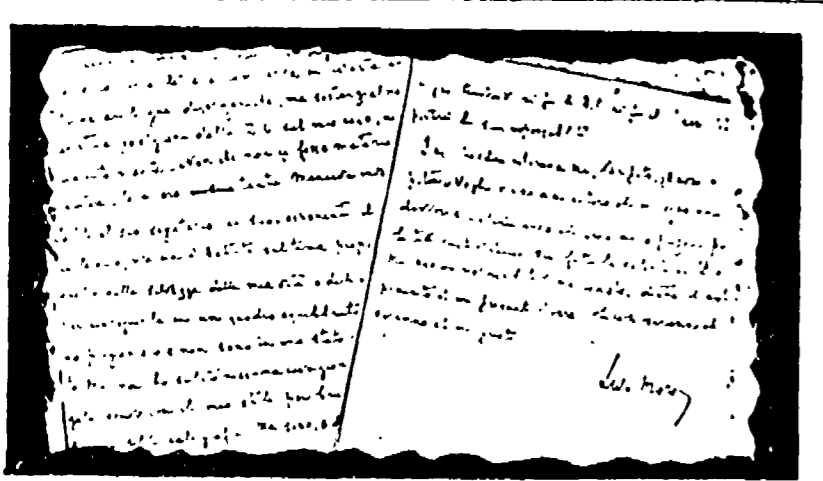


Inquietanti interrogativi per la clamorosa iniziativa

Sull'intervista a Piancone adesso indaga il magistrato

L'autore dell'articolo interrogato a Roma dall'autorità giudiziaria - Capone in passato ha ottenuto analoghe rivelazioni dal latitante «frate mitra»



La lettera di Moro giunta al Messaggero

Ecco il testo della lettera di Aldo Moro fatta pervenire nella notte fra venerdì e sabato al Messaggero di Roma.

Dopo la mia lettera comparso ad alcuni ambienti, disorganiche, ma sostanzialmente negative posizioni della DC sul mio caso...

Dalla nostra redazione

TORINO - Ieri mattina, su disposizione della Procura della Repubblica di Torino, l'autorità giudiziaria avrebbe interrogato a Roma Franco Capone...

potrebbe proporsi in questa delicata e drammatica fase di lotta contro il terrorismo. Qualche interrogativo è proposto dalla stessa figura del giornalista autore di questo «scoppio»...

Con decine di messaggi in via Fani ininterrotta partecipazione civile



ROMA - C'è un solo grado di odio: «A morte le Brigate rosse». È scritto in lapis blu sulla bandiera...

Nessuno ha dimenticato, né vuole dimenticare. Di ciò, il pellegrinaggio di via Fani non è l'unica testimonianza...

Morti che nessuno potrà cancellare

Continua il pellegrinaggio sul luogo dell'eccidio - Gente da ogni parte d'Italia - Biglietti infantili, reliquie, appelli

È giovedì 27 aprile, quarantatreesimo giorno della strage, ma la gente continua a venire qui, giovani, uomini coi nipotini, donne, moltissimi ragazzi...

Nalio uguali giungono da tante altre scuole, al centro e alla periferia; in alcuni casi, i ragazzi hanno espresso i propri sentimenti in temi e disegni...

L'« Osservatore Romano »

« Vogliono distruggere l'immagine di Moro »

Padre Di Rovasenda: « Egli certamente non vuole lo Stato allo sbaraglio »

ROMA - L'ultima lettera di Aldo Moro, a giudizio dell'Osservatore Romano, ripropone ancora una volta in tutta la sua attualità il problema di salvaguardare in questo momento l'immagine di Aldo Moro...

In assemblea Regione, Comuni, sindacati

Lotta all'eversione in tutta la Liguria

Una settimana di lotta conclusa con una forte iniziativa senza precedenti

GENOVA - Accompagnata dal suono delle sirene delle navi all'ormeggio in porto, si è aperta ieri mattina a Palazzo San Giorgio l'assemblea di tutti i sindaci della Regione, dei Comuni e delle Province della Liguria...

Adesione di massa all'appello del Comitato antifascista

Contro il terrorismo 300mila firme a Bologna

Tre mesi d'infaticabile mobilitazione - Consenso dei cittadini - Iniziative nei quartieri, nei mercati, nelle fabbriche

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Quasi 300 mila bolognesi - centinaia di firme stanno ancora arrivando in questi giorni al Comitato provinciale per l'ordine democratico...

Provvedimento « cautelativo » in una scuola di Milano

Sospesa l'insegnante che sostiene le Br

MILANO - Sospensione cautelativa: è questo il provvedimento che il ministro della Pubblica Istruzione ha preso nei confronti di Anna Maria Granata, insegnante di lettere all'istituto tecnico « Custodi » di Milano...

Provedimento « cautelativo » in una scuola di Milano

Sospesa l'insegnante che sostiene le Br

Moro e la strage di via Fani, la professoressa Granata avrebbe affermato di approvare l'atto terroristico...

Il compagno Quercini segretario regionale del PCI in Toscana

Caloroso saluto al compagno Alessio Pasquini chiamato ad assumere altri incarichi nella Regione FIRENZE - Il Comitato regionale della Toscana, il giorno 27 aprile con la partecipazione del compagno Gianni Cervetti...

Maria R. Calderoni

Lina Anghel

Lettera da Washington

Pensando al dramma italiano

Le analisi americane sui pericoli di una diffusione del terrorismo. Consensi per la fermezza dimostrata dal nostro paese - Che cosa vuole l'«Alleanza contro la destra» - Perché scioperano i giovani medici



New York: la quarantaduesima strada

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

«IO NON C'ERO»

Egregio direttore. Le scrivo una lettera molto semplice e disadorna che tuttavia la prego di rendere nota ai Suoi lettori. Appena a una notizia del disastro sul Viadotto delle Murazze del giorno 15 aprile u.s. mi sono portato sul luogo della sciagura per disporre, con i più qualificati tecnici dell'azienda ferroviaria, i primi accertamenti e per contribuire all'opera di soccorso. Ho fatto soltanto il mio dovere e non ne parlerei se non fosse stato chiamato in causa e in prima persona.

per evitare la sciagura dovessero essere disposte misure particolari di competenza ferroviaria (del genere «marcia dei treni a vista») ho risposto negativamente. Confermo questa risposta. Che qualcuno abbia potuto (o voluto) scambiare la mia commovente e comprensibile tenerezza per un assediato da mille insinuazioni per segni di fastidio, non mi interessa, perché non mi cura delle interpretazioni volutamente distorte. Chi dice che me ne sono andato, non sa (o finge di non sapere) che sono rimasto a Bologna fino alla sera inoltrata del giorno 17, rientrando a Roma soltanto nelle prime ore del mattino del giorno 18.

Dopo una notte trascorsa nella confusione che lascio immaginare, sono ritornato sul luogo del disastro il mattino del successivo giorno 16, accompagnando il ministro dei Trasporti ed il presidente della Commissione trasporti della Camera, i quali non hanno mancato di rispondere alla lunga fila di domande cui sono stati sottoposti da parte dei giornalisti presenti. Dal canto mio sono intervenuto soltanto per una precisazione di ordine tecnico. A chi domanda se

le camere mortuarie e per contribuire alla identificazione dei numerosi feriti rimasti vittime del fatidico incidente. Anche il sovraffollamento della linea, sul quale insiste Fortebraccio, non può essere incluso fra le cause della sciagura. In attesa del verdetto del commissario di inquiry, la stessa «Unità» del 17 aprile u.s. a firma dell'onorevole Grazio Pizzagone e di Angelo Scagliarini, ha pubblicato due servizi molto equilibrati. Anche l'«Unità» del 18 aprile, con un articolo di Angelo Scagliarini, ha parlato di «imprevedibilità dello smentimento» e ha riportato l'autorevole dichiarazione del procuratore capo della Repubblica di Bologna che ha parlato di «sotto-tecnica del terrore». Tale dissenso non può ovviamente essere accolto dall'azienda ferroviaria e tanto meno al sottoscritto che è stato chiamato alla massima carica aziendale da poco più di dieci mesi. Distinti saluti.

Dr. Ercole Semenza
Dir. Gen. FS - Roma

Domande non gradite

Ed eccomi a rispondere. E, signor direttore generale, cominciando dall'infelicità di un fatto, non ho accettato il «giornale» al quale do solitamente molto credito, e su almeno un altro giornale del quale non ricordo più la testata e che ho intruso cercato di ritrovare. Nessuno dei miei figli ha scritto che Lei abbia respinto il luogo della sciagura dopo una brevissima visita o sia subito rientrato a Roma, senza compiere ulteriori sopralluoghi o essere direttamente in maggior alle vittime del disastro, morti e feriti. Hanno scritto soltanto che Lei aveva «infastidito», volendo dire che non gradiva certe domande rivolte dai giornalisti. E io ho accettato il «giornale» e l'ha con prevedibilmente contrariata, perché non avendo visto Lei personalmente in TV, ma il direttore del Compartimento di Bologna, interrogato da qualche giornale, ho ricevuto anch'io nell'ultima settimana un'impersonale espressione che certe domande non fossero propriamente di suo gusto e che cercasse di tagliar corto. Ma voglio dirLe subito, egregio dottore (e voglio dirlo anche al caro compartimento di Bologna) che per quanto riguarda l'infelicità del mio giornale, possiamo esser tutti sbagliati. Per conto mio, sono pronto a ritirare e a dirla di aver accettato, e non ho accettato che Lei vorrà dirmi che il merito del mio articolo era, ed è, ben altro.

Il verbo «saltare»

Adesso il verbo «saltare» è caduto in totali disuso. Non «salta» più nessuno e tutti, anzi, si preoccupano per prima cosa di consultare il calendario e di dire: «Io non c'ero». Così non facevamo che sentirci ministri e quindi «fermi» e «a quel tempo io non ero ministro» e Lei stesso, che pure è un alto funzionario di riconosciuto valore, scrive nella sua lettera che è «stato chiamato alla massima carica aziendale da poco più di dieci mesi». Bene. Ma sa quale era, secondo me, il suo dovere? Il suo dovere era di dire ai governanti da quali è stato designato: «Ho saltato la situazione. Il territorio da me direttamente dipendente è minacciato da incidenti "a monte" di cui, che, se si aversero, potrebbero nuocere in una tomba. O può prevedere la situazione, e provvedere ai lavori di protezione previsti da anni, o io me ne vado, perché non mi sento di essere tramutato (e ancor più senza mia colpa diretta) da direttore generale a ministro. Chi che purtroppo è avvenuto, anche (naturalmente in parte) per la sua o vostra acquiescenza, alla quale debbo ritenere non estranea, quando non addirittura, la complicità, almeno una disdicevole soggezione politica.

Un punto fermo

Un punto fermo, giusto e ineliminabile è di mantenere saldo il carattere democratico della società. Accanto a questo dato comunemente accettato ve ne è un altro, e cioè che al terrorismo politico che mira a destabilizzare lo Stato non si può e non si deve cedere. In questo senso la mia amministrazione americana non è stata da meno. In questo senso, egli affermava, il caso di Moro è solo un simbolo. E ricordava che quando il presidente Carter ha all'estero si è costretti ad adottare misure eccezionali di sicurezza, che le agenzie americane in gran parte del mondo sono protette da marines armati, che se si pronza a Washington con un diplomatico persiano ci si accorge facilmente che il tavolo viene scelto da chi è in posizione strategica e si piazzano guardie del corpo e così via. E' probabile che si sia solo all'inizio, egli aggiungeva, non alla fine del fenomeno. E invitava a considerare l'ipotesi di una guerriglia condotta da gruppi più sofisticati e più micidiali che potrebbero, ad esempio, inquinare l'acqua delle grandi città o distruggere gli impianti di erogazione dell'energia elettrica.

Influenza crescente

L'influenza della destra sarebbe crescente nel paese e perciò l'azione per contrastare l'attività richiederebbe uno sforzo congiunto da parte delle organizzazioni che hanno preso parte alla riunione. «Non» ha detto la signora Sandra Millet, vice presidente della Lega per la protezione dei consumatori - abbiamo in comune una sola cosa: siamo tutti vittime della destra». Il senatore Thomas J. McIntyre, democratico del New Hampshire,

no pagati. Il salario varia da 13.700 a 18.300 dollari all'anno, al lordo delle tasse, che sono pesanti, a seconda degli anni di permanenza nelle cliniche. Adesso i giovani medici chiedono di potersi costituire in sindacato. La questione centrale, essi affermano, non è quella del salario ma piuttosto della regolamentazione del lavoro. Non è possibile, a loro giudizio, perpetuare le condizioni attuali che si risolvono in una forma di sfruttamento senza che a ciò corrisponda un adeguato incremento della speranza professionale.

Il National Labor Relations Board che è l'organismo preposto alla verifica se un sindacato risponde ai requisiti richiesti dalla legge, non ha potuto far altro che rispondere a un emendamento alla richiesta che ha suggerito che della questione venga investito il Congresso. I giovani medici vi si sono rivolti. Perché il loro richiesta possa essere accolta si dovrà introdurre un emendamento alla legge, nel quale si specifichi che la funzione dei giovani medici è tale da conferire loro il diritto di avere un proprio sindacato.

Alberto Jacoviello

La congestione urbanistica nella capitale greca C'è perfino chi vuole rifondare Atene

Allarmanti giudizi sulle prospettive della città in una riunione con Caramanlis - I guasti dell'inquinamento

Atene - Atene, città degli dei e centro della bellezza e della cultura come mitologia e storia l'hanno esaltata nei secoli, lancia un SOS. Il primo ministro Caramanlis afferma che almeno metà della capitale greca dovrebbe essere rasa al suolo e ricostruita secondo nuovi criteri urbanistici. Altri sostengono invece che non c'è alcuna speranza e che bisognerebbe rifondarla altrove. In una serie di riunioni di esperti, presiedute da Caramanlis, sono stati messi in luce i molti aspetti della grave crisi: in cui versa la città: sovrappopolazione, mancanza di pianificazione urbanistica, assenza di verde, boom del traffico automobilistico, inquinamento atmosferico, speculazione edilizia che ha trasformato in una giungla di asfalto quella che anticamente veniva chiamata la «città degli eroi».

al ritmo vertiginoso di tre mila unità al mese. Alla congestione del traffico contribuisce non poco la zona industriale di Atene in cui sono concentrate la metà delle fabbriche di tutta la Grecia. Lente per l'inquinamento ha avvertito a più riprese che l'aria nel centro della città è pericolosa per la salute pubblica. Lo smog come denunciato anche recentemente, rappresenta la minaccia più grave per i cittadini: splendidi monumenti dell'Acropoli se l'aria è sporca, non lo sono più. L'acqua di mare non può essere usata come acqua potabile da Atene in avanti. Il piano di sviluppo, viene oggi, troverebbe non poche difficoltà a nascere netta e candida dalla schiuma del mare. Lungo le spiagge del Golfo saronico, presso Atene, i bagni sono da tempo proibiti. L'altro mare, quello di cemento, ha trovato l'acqua verde. Pochissimi parchi, spazi per i bambini, le attrezzature sportive. Le strutture di casa ammucchiate, la rete fognaria inadeguata, specie nei quartieri poveri, espongono costantemente la popolazione a drammi come quello dell'inizio dell'anno quando negli allagamenti provocati da piogge torrenziali sono perite trenta persone.

Advertisement for Bilcoop. Text: "QUANTE BILANCE!!" C'È ANCHE QUELLA PER VOI. Produciamo bilance di tutte le dimensioni, di tutte le portate e per tutti gli usi. Per pesare materie prime, prodotti finiti, metalli, cemento, carni, latte, vino, bestiame, autotreni. L'insieme dell'esperienza, della tecnica dell'elettronica. Soc. Coop. BILANCIAMPOGALLIANO "Il peso dell'esperienza" CAMPOGALLIANO (Modena) Tel. (059) 526965 TELEX 52807 BILCOOP

La seduta-fiume provocata dall'ostruzionismo radicale e missino

Approvati i primi nove articoli della legge che abroga la « Reale »

Novanta ore di ininterrotto lavoro alla Commissione Giustizia della Camera - Clima meno arrovantato dopo i fermi richiami ai rappresentanti del PR e del MSI - La discussione riprende martedì

ROMA - Montecitorio ieri ha continuato ad essere aperto per l'intera giornata. La commissione giustizia proseguiva nella seduta fiume iniziata mercoledì mattina per stroncare l'ostruzionismo radicale fascista al provvedimento che abroga la legge Reale.

Il comunicato rilevava che esso non implicava disponibilità ad accogliere modifiche al testo della legge in discussione, la cui sollecita approvazione costituisce un preciso impegno per la maggioranza.

I lavori erano proseguiti in un'atmosfera meno arroventata, dopo il fermo ammonito rivolto venerdì pomeriggio dal presidente Misasi ai neofascisti autori dell'aggressione teppistica contro il compagno Ugo Spagnoli.

La commissione avrebbe continuato anche oggi e domani la sua attività, ma in serata, dopo che erano stati approvati nove dei primi 12 articoli della legge, al fine di consentire ai deputati membri della commissione giustizia di partecipare alle manifestazioni popolari del primo maggio e ai comizi elettorali, si è deciso la sospensione della seduta, che riprenderà, senza soluzione di continuità, martedì mattina.

Con gli articoli 1 e seguenti si colpisce con misure più incisive coloro che istigano a commettere delitti di strage, attentati alla sicurezza dei trasporti, di rapina, di danneggiamento di edifici pubblici, che costituiscono bande armate.

Convegno PCI

Si incrina il rapporto della donna col modello di casa bene-rifugio

ROMA - Si è concluso ieri sera alla sala Borromini di Roma il convegno nazionale del PCI su « Donna, casa, territorio: un nuovo modo di abitare ». Sono stati i due giorni di dibattito - a cui hanno partecipato dirigenti femminili, della cooperazione, esponenti di enti locali, architetti e urbanisti - che hanno messo in luce l'esistenza di una crisi della donna rispetto alla casa e il fatto che oggettivamente la concezione della casa come bene rifugio o status-symbol ha cominciato ad incrinarsi.

l'esperienza delle corse nella novità 1978. Telaio: Tubazioni COLUMBUS ZETA. Manubrio: T.T.T. - Tubolari CLEMENT. Cambio: CAMPAGNOLO GS. Sella ITALIA. Guarnitura e Movimento GIPIEMME. Catena e Ruota libera: REGINA EXTRA "ORO". Freni UNIVERSAL MOD. 77. MOD. REKORD 748. VALIDITÀ 31 MAGGIO. L. 235.000*. OFFERTA 178. LA BICICLETTA DA COMPETIZIONE ALLA PORTATA DI TUTTI. Durante il periodo dell'offerta verrà dato in omaggio al cliente il tesseramento F.C.I. comprensivo di assicurazione totale. IVA ESCLUSA. F.I.V. Edoardo Bianchi S.p.A. 24047 Treviglio (BG). Cascina Battaglia / Tel. 0363/43341-43342 / Telex. 31310 BIANCHI.

Riunita la Commissione femminile nazionale del PCI

Le donne dalla parte della democrazia

Lotta al terrorismo, difesa e sviluppo delle istituzioni democratiche, unità per garantire le prospettive di avanzata delle masse femminili - Relazione di Adriana Seroni e intervento di Chiaromonte

Riunita nei giorni scorsi a Roma, la Commissione femminile nazionale ha affrontato, con un dibattito attento e consapevole della gravità del momento vissuto dal Paese, il tema all'ordine del giorno « Problemi di orientamento e di iniziativa fra le donne nell'attuale situazione politica ».

Seroni ha risposto anche a quella parte del movimento che proclama la propria estraneità agli avvenimenti in nome dello « specifico » mettendoci in luce che il nodo del rapporto delle donne con le istituzioni, con il governo e con lo Stato, ha al contrario una sua specificità e un suo valore politico.

Ma il rilancio di questi temi, strettamente unito alla lotta per la difesa e lo sviluppo della democrazia, viene in primo piano l'altro momento fondamentale: l'unità delle donne realizzata con slancio in alcune città nel drammatico momento di crisi.

difficile della vita del Paese, e nello stesso tempo così nuova per la partecipazione dei comunisti alla maggioranza di governo. Alla lotta contro il terrorismo si deve accompagnare un dibattito culturale ed ideale in difesa della democrazia politica, intesa non soltanto come terreno di battaglia più favorevole per il movimento operaio quanto per le donne, ma come valore in sé, come cultura e generatore di essenza della nostra politica e della prospettiva da costruire per il Paese.

cura Chiaromonte - deve restare punto di riferimento sicuro per tutti i democratici, e quindi spetta ai comunisti e alle comuniste essere portatori di una visione più generale dei problemi e delle prospettive, anche fra le masse e i loro movimenti. E' questa la strada per rispettare l'autonomia degli altri, ma al tempo stesso per non rinunciare alla propria autonomia di giudizio, al dovere di intervenire con la forza delle proprie convinzioni soprattutto in momenti e su argomenti decisivi.

Per conservare al Vostro organismo la vitalità degli anni migliori. TERME DI CASTROCARO. Aperte dal 1° Aprile al 30 Novembre. Una secolare esperienza e la tecnica più aggiornata al Vostro servizio per evitarVi l'insorgere di forme morbose croniche e per assicurarVi una esistenza più serena e indipendente. Cure famose per: Reumatismi - Artriti - Afezioni ginecologiche Sterilità femminile Afezioni dell'apparato respiratorio Asma - Varici Afezioni dell'apparato digerente - Dermatosi Malattie del ricambio. Convegni con tutti gli Enti Mutualistici e Previdenziali. INFORMAZIONI: Direzione Terme di Castrocaro S.p.A. 47011 CASTROCARO - Tel. (0543) 48.71.25

Il partito - ha detto ancora Chiaromonte - deve restare punto di riferimento sicuro per tutti i democratici, e quindi spetta ai comunisti e alle comuniste essere portatori di una visione più generale dei problemi e delle prospettive, anche fra le masse e i loro movimenti.

Il dibattito è stato concluso dalla compagna Adriana Seroni, della direzione del partito, che ha tra l'altro affermato che il problema che poniamo, un nuovo modo di abitare, è tutt'altro che un problema settoriale o tecnico. Dobbiamo essere consapevoli della connessione che corre tra i temi della famiglia, della casa, del quartiere e della città e tanti dei disagi che investono la società contemporanea: isolamento e solitudine, contraddizioni fra generazioni e sessi, l'emarginazione giovanile, fenomeni di disgregazione sociale. Vi è una ragione profonda - ha continuato - per cui pensiamo che la donna possa essere protagonista di un rinnovamento positivo della politica della casa e del territorio.

«Ciò che va riportato a unità nella progettazione e nel movimento sono i temi congiunti della casa, dei servizi, del territorio: su questa linea, attenti alle compatibilità e alle coerenze, la produzione di abitazioni a basso costo deve accompagnarsi alla ricerca di una loro maggiore funzionalità. L'assistenza può diventare davvero occasione di cambiamento - ha concluso la compagna Seroni - e ma per fare questo non basta solo l'azione amministrativa e pratica; essa deve accompagnarsi anche a un impegno culturale su terreni che non riguardano solo il modo di abitare ma anche il modo di vivere».

Manifestazioni PCI in tutto il paese

ROMA - Anche oggi in tutto il Paese si svolgono manifestazioni del PCI: sono momenti significativi di una vasta mobilitazione popolare e democratica contro il terrorismo, in difesa delle istituzioni e per l'attuazione del programma del governo. Molte di queste manifestazioni si terranno nelle località nelle quali si voterà per le amministrative di maggio. Questi i comizi programmati oggi.

Quasi al 95 per cento il tesseramento al PCI

ROMA - Gli iscritti al PCI alla data del 27 aprile 1978 erano 1.713.255, pari al 94,44% del totale degli iscritti nel 1972: di questi 415.269 le donne e 88.192 i reclutati. Le Federazioni all'estero hanno costituito con 15.378 iscritti di cui 1.355 donne 2.192 reclutati. Fino ad oggi le Federazioni di La Spezia, Verbania, Crema, Aversa, Siracusa, Basilica e Zungo hanno raggiunto e superato il 100% degli iscritti dello scorso anno. Danno di seguito la graduatoria regionale del tesseramento rispetto al totale degli iscritti dello scorso anno.

È in edicola. Duepiù SPECIALE NUMERO DOPPIO. Supplemento: LA DONNA COM'È. Un completo identikit da punto di vista sociale, fisico e psicosessuale della donna d'oggi alla ricerca della sua identità. Nuovo inserto chiuso: LA MISURA DEI GENITALI MASCHILI. Un problema talvolta angosciante per moltissimi uomini affrontato dagli esperti di DUEPIÙ che rispondono a tutte le domande dei lettori. IL CORTEGGIAMENTO. Insetto speciale: IL BAMBINO CON LA SCHIENA DIRITTA LA TENEREZZA SESSUALE. Duepiù Saperne di più per amare meglio.

LA PIU' MODERNA ORGANIZZAZIONE PER LA VENDITA DELL'ABBIGLIAMENTO. PRIMULA confezioni. Tutte le novità le Migliori Marche. Assortimento UOMO - DONNA IN TUTTE LE MISURE. PRIMULA confezioni. NEGOZI A: BOLOGNA - Via Indipendenza 8 e 55 PESARO - FANO - ANCONA - JESI CIVITANOVA MARCHE - MACERATA - ASCOLI PICENO - PESCARA - MANTOVA - CESENA - RIMINI. Franco Petrone

COM'È CAMBIATA LA FIAT IN QUESTI ANNI DI CRISI

La nuova frontiera dell'automobile

Il rilancio basato sulla « Ritmo » e sui motori diesel in collaborazione con Renault e Alfa Romeo - Innovazioni tecnologiche e occupazione - Il ruolo del Mezzogiorno

montare di 1255,8 miliardi di lire, ma solo il 20 per cento di tale somma ha trovato destinazione nel settore di produzione di autoveicoli.

ture con motori diesel che la FIAT comincerà tra breve a produrre, in collaborazione con la Renault e l'Alfa Romeo, nello stabilimento di Foggia.

mezzi impianti corrisponde alla flessibilità del programma. Siamo stati indotti a questi mutamenti dal bisogno di soddisfare una domanda che si manifesta con ritmi diversi da quelli del passato: al posto delle solite "punte" stagionali della tarda primavera e di fine anno, ci troviamo oggi di fronte un mercato estremamente variabile, dove se non si fa fronte ad esigenze improvvise, si perdono le ordinazioni.

Gli obiettivi degli uomini di Agnelli

Ci troviamo, dunque, di fronte ad innovazioni cospicue nella tecnologia di fabbricazione e nel prodotto.

Se queste previsioni sono fondate, allora esse comportano alcune conseguenze che vale almeno la pena di indicare.

L'accordo recentemente raggiunto fra sindacati e direzione per far fronte, in tempo utile, alle ordinazioni della nuova auto sta, insomma, andando in porto.

Secondo i dati della FIAT, mentre nel 1970 il 65 per cento del fatturato del gruppo era rappresentato dalla produzione di autoveicoli, nel 1976 tale percentuale è scesa al 40 per cento, a favore soprattutto dei veicoli industriali che ora forniscono un quarto del volume d'affari del complesso torinese.

Secondo i dati della FIAT, mentre nel 1970 il 65 per cento del fatturato del gruppo era rappresentato dalla produzione di autoveicoli, nel 1976 tale percentuale è scesa al 40 per cento, a favore soprattutto dei veicoli industriali che ora forniscono un quarto del volume d'affari del complesso torinese.

Secondo i dati della FIAT, mentre nel 1970 il 65 per cento del fatturato del gruppo era rappresentato dalla produzione di autoveicoli, nel 1976 tale percentuale è scesa al 40 per cento, a favore soprattutto dei veicoli industriali che ora forniscono un quarto del volume d'affari del complesso torinese.

Sono entrati quasi in tremila per il sabato delle «Giuliette»

Fallita all'Alfa Romeo di Arese l'operazione squadristica - Consiglio di fabbrica al completo davanti ai cancelli fin dalle prime ore del mattino - Isolati i provocatori di « autonomia » e Lotta continua - Prodotte oltre 130 autoveiture



Dalla nostra redazione

MILANO — Per il secondo sabato consecutivo circa 2.800 lavoratori dell'Alfa Romeo di Arese sono entrati in fabbrica, nonostante nuovi tentativi di provocazione.

ai cancelli dell'Alfa di Arese, la tensione che si era verificata sabato scorso quando alcune centinaia di appartenenti all'«Autonomia» e «Lotta continua» avevano tentato inutilmente, con atteggiamenti ed equipaggiamenti da squadrate, di impedire l'ingresso in fabbrica degli operai.

le si è rinunciato anche a questa parata. Verso le 8, quando ormai i lavoratori dell'Alfa erano tutti entrati in fabbrica, gli «autonomi», ormai completamente isolati, decidevano di allontanarsi.

L'accordo recentemente raggiunto fra sindacati e direzione per far fronte, in tempo utile, alle ordinazioni della nuova auto sta, insomma, andando in porto.

Gruppi di appartenenti all'«Autonomia» si sono fatti vivi davanti alle porte principali della fabbrica, quella centrale e la est, verso le sei e mezzo. Se davanti alla portineria era un centinaio di autonomi, nei cortili schierati, con la solida bardatura di pseudo bandiere, cercando di incuriosire in corteo fino all'entrata, alla portineria centra-

Di fatto le divergenze fra «Lotta continua» e «Autonomia» avevano preso corpo il giovedì pomeriggio, in una assemblea convocata presso la nota palazzina liberty per organizzare il «rondone» di ieri. Nell'assemblea era passata, non senza difficoltà, la linea del «picchetto duro» ed evidentemente era questa l'intenzione di chi, nella notte, ha preparato e nascosto dietro il muro di cinta della fabbrica otto botteggie incendiarie (crecupere) per ieri mattina dai carabinieri. La mobilitazione dei lavoratori e del sindacato ha finito per rendere impossibili ulteriori provocazioni.

Bianca Mazzoni

Nella foto: l'ingresso dell'Alfa di Arese.

Concluso da Luciano Barca a Milano il convegno nazionale

Dalla nostra redazione

MILANO — Dal momento nel quale esplose l'inevitabile crisi finanziaria dell'EGAM è passato ormai oltre un anno, e si sta varata una legge, ormai in vigore da tempo, che doveva provvedere alla liquidazione dell'ente e alla riorganizzazione delle aziende economicamente recuperabili nell'ambito dell'IRI e dell'ENI.

Aziende ex Egam: quali errori bisogna superare

diminuire la fiducia dei lavoratori nella possibilità di soluzioni valide di rilancio. Inevitabile conseguenza è stata e non lo spreco, certo l'insufficiente contropartita che i miliardi finora erogati hanno avuto in termini di rivitalizzazione di molte fabbriche.

La lotta dei lavoratori — ha continuato Barca — deve essere rigorosa e coerente. Solo così si farà più incisiva la battaglia per scongiurare i tentativi di sabotaggio di ogni concreto avvio di programma-

zione in Italia, ai quali si può fare risale, in ultima analisi, la ragione vera dello scacco della vicenda EGAM: «l'obiettivo che si è dovuto perseguire è quello di stabilire precisi criteri per l'intervento pubblico e per l'uso del denaro della collettività». E neppure una linea — ha detto Barca — va data dallo Stato fuori dei programmi di bilancio, come ha fatto il governo di Bettino Craxi.

Dopo aver affermato che è necessario arrivare, con la stessa procedura di emergenza che è stata adottata per l'ordine pubblico, alla redazione del piano d'impresa e di quello sindacale, Barca ha poi indicato per l'EGAM alcuni punti che i comunisti ritengono fondamentali per sbloccare la situazione e avviare il risanamento delle aziende: 1) chiudere definitivamente al comitato di liquidazione con il quale devono restare affidate solo le aziende da liquidare e sanare la piena responsabilità dell'IRI e dell'ENI per le imprese loro affidate; 2) Al comitato vanno dati solo i soldi necessari all'operato dei suoi compiti specifici; 3) Eventuali spostamenti di imprese da un ente a un altro si possono considerare solo nel generale quadro di riassetto delle partecipazioni statali; 4) Interdire il ricorso immediato e metallurgico in un grande scacco dell'IRI per un generale rilancio della ricerca geologica e mineraria in una visione di respiro internazionale; 5) Impedire che il ritiro della FIAT da Pombino ostacoli gli impegni per il settore degli acciai speciali, dove è il futuro della siderurgia.

Edoardo Gardumi

La FLM prima dello sciopero sentirà le altre categorie

ROMA — Sarà la segreteria nazionale della FLM a decidere la data, comunicata entro il mese di maggio, dell'iniziativa di lotta per il mese di maggio, ad una risposta unitaria del movimento.

Municipalizzate: accordo sulle festività soppresse

ROMA — Una ipotesi d'intesa sulle festività soppresse per i dipendenti delle aziende municipalizzate è stata raggiunta al ministero del Lavoro fra le organizzazioni sindacali di categoria e la Cisl.

Il confronto sindacato-impresa proseguirà, sempre al ministero del Lavoro, sul ricalcolo della contingenza

Il confronto sindacato-impresa proseguirà, sempre al ministero del Lavoro, sul ricalcolo della contingenza.

Sanpaolo 77 dal Bilancio al 31 dicembre 1977

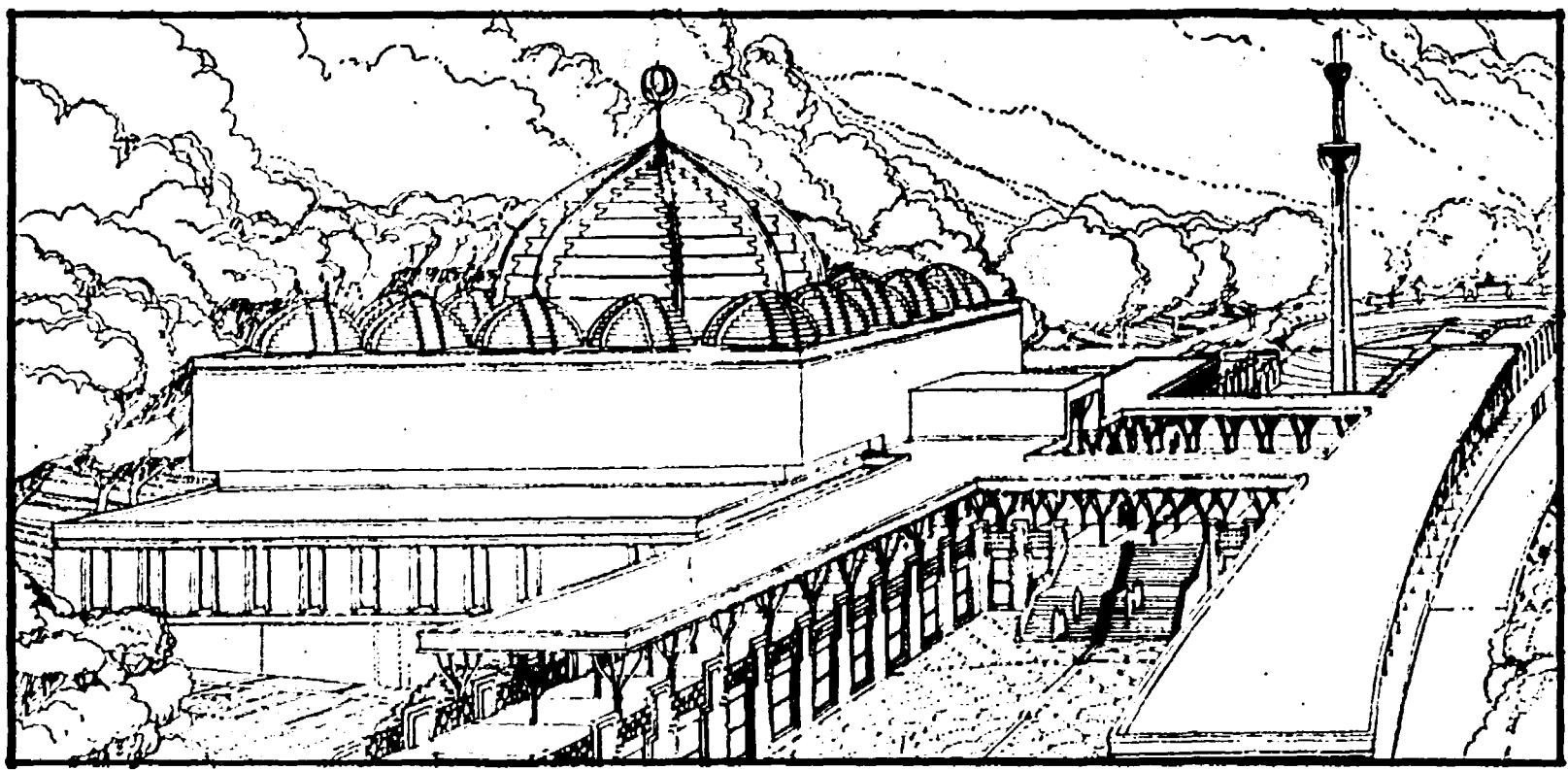
Table with financial data for Sanpaolo 77. Active assets: Cassa e c/c con altre Banche 2105,3; Titoli e partecipazioni 2219,5; Crediti dell'Azienda Bancaria 3235,6; Immobili e dotazione attrezzature 126,0; Altre poste dell'attivo 2109,6; Conti agli impegni e d'ordine 9941,4; Totale 22660,9.

Table with financial data for Sanpaolo 77. Passive liabilities: Raccolta fiduciaria 10168,9; Depositi, corrispondenti e altri fondi 7035,7; Cartelle e obbligazioni 3133,2; Fondi diversi 259,5; Altri conti del passivo 1845,8; Fondi patrimoniali e riserve 437,8; Utile netto da ripartire 7,5; Conti agli impegni e d'ordine 9941,4; Totale 22660,9.

L'utile netto di L.7502 milioni consente la devoluzione di L. 3.163 milioni per erogazioni benefiche, culturali e di pubblico interesse. I fondi patrimoniali, tenuto anche conto dell'assegnazione di parte degli utili, ammontano ad oltre 441 miliardi.

- Presidente: cav. del lav. dott. Luciano Jona; Vice Presidente: cav. del lav. dott. Mario Rubatto; Consiglieri: dott. Claudio Bellavita, gr. cr. prof. Corrado Bonato, dott. Sergio Chiamparino, dott. Giancarlo Ferrero, prof. Enrico Fulippi, gr. uff. rag. Renzo Gandini, dott. Fabrizio Gianni, gr. cr. ing. Augusto Pedullà, prof. Pietro Verzeletti; Sindaci effettivi: cav. dott. Giancarlo Biraghi, Antonino Cogliandro, prof. Donato Meda; Direttore Generale: dott. Luigi Acciuri; Vice Direttore Generale: dott. Carlo Gay.

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO



Pronti terreno e progetto, la polemica continua

La moschea contestata all'ombra dei 7 colli

« Non capisco tutto questo clamore » protesta Hassan, fondatore del centro islamico a Roma - La zona prescelta è un'area adiacente a villa Ada - Le opposizioni di « Italia nostra » e dei comitati di quartiere - Previsti un minareto alto 45 metri, un salone per congressi, una biblioteca, uno studentato Cosa si pensa in Campidoglio

ROMA — Da qualche anno a Roma le ruspe incontrano sempre maggiori ostacoli. Abitanti agli scempi più invecchiati, gli abitanti delle informi periferie, ma anche quelli dei quartieri meno devastati, controllano con occhio vigile che nessun costruttore si avvicini agli spazi erosi e no, rimasti liberi. I comitati di quartiere sono diventati delle sentinelle intrasiggenti del tessuto urbanistico. E' così che anche la costruzione della moschea e del centro islamico, ormai in preclito da quattro anni, ha suscitato ostilità, polemiche, scontri e battaglie nelle sedi delle circoscrizioni.

«Io non capisco tutto questo clamore — protesta gentilmente il principe Hassan, uno dei fondatori del centro islamico, dal 1962 costituitosi a Roma — moschee ce ne sono in tutte le città del mondo. In Germania sono cinque, a Parigi due, a Londra ce l'hanno fatta costruire ad Hyde Park. Anche a Roma sembrava tutto risolto, poi il blocco. Eppure un centro di cultura musulmana, creato da 27 paesi arricchisce la città. Hanno detto le cose più assurde: che sul minareto il muezzin avrebbe chiamato tutte le sere la gente alla preghiera. Ma se non lo fanno più neppure nei paesi arabi, figuriamoci a Roma! Noi arabi non riusciamo proprio a spiegarci questa opposizione».

Non che la polemica sulla moschea abbia il tono della crociata, sarebbe troppo. Anche tra gli avversari si riconosce il pieno diritto dei 40 mila arabi residenti a Roma di avere un luogo di preghiera, di raccoglimento, di cultura, ma quando si scende al concreto i «però» e «ma» e i «se» cancellano ogni buona disposizione. Come gatti scottati, i romani che hanno ingoiato l'Hilton, sopportato il Tuscolano, subito lo scempio di decine e decine di vie fiancheggiate prima da palazzine liberty ora da torse palazzine hanno paura.

Donata l'area alle pendici del monte Antenne dal Comune di Roma, bandito il concorso internazionale per il progetto, vinto il concorso dall'architetto Paolo Portoghesi insieme a un collega irakeno, mancava solo la firma della commissione edilizia per poter tagliare il classico nastro. Invece le forbici sono rimaste nel cassetto e la pratica è stata, momentaneamente, accantonata.

Ad aprire le ostilità è stata «Italia nostra», che si è tirata dietro i comitati di quartiere della zona. Poi anche l'urbanista Leonardo Benvenuto è uscito allo scoperto con un articolo in cui attaccava senza mezzi termini il progetto: «Si costruisce un pezzo di città in un luogo dove si dovrebbe tenere lontana la città» ha affermato. «Storie ribatte Paolo Portoghesi — ma anche rivalità personali. Nessuno ha protestato quando fu scelta la zona dall'allora sindaco Darida. C'è un'area di tre ettari senza un albero, solo terra rifiuti scari-chi cimiteri d'auto, pezzi, marrone, zanzare. Intorno verde a non finire, villa Ada, monte Antenne. L'area è di 30 mila metri quadrati e solo 7 mila alla fine risulteranno coperti. Il resto verrà attrezzato a parco pubblico, aperto a tutti, sempre».

«Non sarà una cittadella araba nel cuore di Roma, ma un luogo dove sviluppare i rapporti con la cultura italiana — tiene a precisare il principe Hassan — la moschea potrà essere frequentata da chiunque, la biblioteca anche. Potremo intracciare un dialogo più diretto tra

due popoli che, in questi ultimi anni, hanno trovato tanti punti di contatto. L'esigenza di un centro di cultura islamico sentita da decenni, si è accentuata con l'infittirsi dei rapporti economici tra l'Italia e i paesi arabi. La richiesta ufficiale fu fatta propria durante un viaggio che il presidente Leone fece in Arabia Saudita, nel periodo più nero della crisi petrolifera. Tra un brindisi e l'altro re Feisal fece scioltare, con noncuranza, ma con fermezza, il discorso sulla moschea.

Comparvero i primi progetti, quello del persiano Bouzib, che fu persino approvato dalla commissione comunale, venne scartato dagli stessi arabi. L'architetto, volendo fare un omaggio ai sette colli di Roma aveva ornato il complesso con sette minareti, tutti di stile diverso; la cupola, completamente rivestita d'oro era alta 59 metri, 16 in più di quella di San Pietro. Diplomaticamente il centro islamico ritirò il mandato all'architetto e bandì un concorso internazionale. Ma anche il progetto di Portoghesi, architetto prediletto del mondo arabo, è stato accolto con freddezza e con qualche nugugno. Apertamente, però, a parte Benvenuto, nessuno l'ha contestato.

«Abbiamo cercato di fondere lo stile arabo con quello romano. Chi lo dice che non si inserisce nell'architettura italiana? Già Borromini e Guarini costruivano cupole che si rifacevano alla lezione araba» reagisce Portoghesi mostrando foto e disegni dei suoi illustri predecessori, tirando giù volumi dagli scaffali del suo lussuoso studio in piazza del Quirinale. Il centro consta di una grande moschea che verrebbe aperta solo nelle solennità religiose, più un salone per congressi con 500 posti, una biblioteca, uno studentato con cinquanta posti letto, uffici per matrimoni e nei sotterranei un'altra piccola moschea che sarebbe sempre aperta. Ma c'è anche un minareto che si innalza per 45 metri. Il tutto costerà 20 milioni di dollari.

E al Comune cosa ne pensano? Sorpresi da questo improvviso battage antimoschea, gli amministratori si sono trovati in una specie di ricolto cieco. Da una parte l'esigenza di rispettare un impegno internazionale sancito anche dal piano regolatore. Quella è una zona destinata a servizi generali, non a verde pubblico, precisano, quindi a rigore potrebbe sorgervi anche un albergo (rispunta l'ombra sinistra dell'Hilton). Perché non una moschea? Dall'altra, la volontà di non passare sopra la testa dei comitati di quartiere che sono un interlocutore indispensabile per un'amministrazione democratica come è oggi quella di Roma. Per cui riunioni a non finire per spiegare i termini della questione, ampiamente deformati da chi ha dato il via alle proteste.

«Reperire un'altra area — spiega il compagno Nicolini, assessore alla cultura — non è una cosa semplice, anche ammesso che gli arabi siano d'accordo. Spesso abbiamo rivisto il piano regolatore, corretto errori precedenti. Però non si può ricominciare daccapo per ogni cosa, e, francamente, questa volta non sembra il caso. L'area costruita male per decenni, non può voler dire non costruire più, mai, per sempre. La faticosa firma, si dice, è imminente, ma prima che il sole di Roma tramonti sulla mezzaluna ci torrà».

Matilde Passa

Ricerca la donna fuggita con gli 800 milioni del riscatto

Altri 2 arresti per il sequestro Amati

Per i magistrati si sarebbe conclusa tragicamente la vicenda di un altro ostaggio, Massimiliano Grazioli — Sono stati arrestati in tre per il sequestro di una donna a Firenze, attirata in un tranello

ROMA — E' salito a nove il numero delle persone in carcere per il rapimento Amati. Ieri mattina il giudice istruttore Fernando Imposimato ha tramutato in arresto i fermi di Pierluigi Pugliese, di 55 anni, e di Fausta Giavichia, di 26. Pugliese, titolare della tabaccheria di via in Arcione (via del Tritone) nella quale sarebbe stato organizzato il sequestro, è accusato di ricettazione. In altre parole avrebbe aiutato la figlia Cinzia, di 24 anni, a fuggire con gli 800 milioni del riscatto. Fausta Giavichia, invece, è accusata di favoreggiamento nei confronti di uno degli arrestati, Luciano Primi.

Insieme a Cinzia Pugliese, i carabinieri del nucleo investigativo stanno tuttora ricercando altre due persone. Si tratta di Bruno Di Gangi e di Vittorio Galante, due ex rapinatori che negli ultimi anni sarebbero riusciti a conquistare posizioni di punta all'interno della banda che ha rapito Giovanna Amati e forse (almeno questo è il sospetto), altre persone: si pensa allo studente Stefano Scarozza, al professor Rosario Nicolò e anche a Sergio Sonnino, rapito il gennaio scorso e rilasciato dopo quaranta giorni dietro un riscatto di 300 milioni.

Questa organizzazione sarebbe formata prevalentemente dagli elementi che fino a poco tempo fa facevano parte della cosiddetta «banda dell'Alberone» una delle più agguerrite «gang» di rapinatori della capitale e si sarebbe servita, almeno in fase di «progettazione», dell'aiuto di elementi della cosiddetta «niragheta» calabrese, ormai impossibilitata (per i colpi subiti dopo il rapimento D'Amico) a muoversi con una certa libertà.

Intanto l'attenzione dei due magistrati che si occupano di rapimenti a Roma, il giudice istruttore Imposimato e il sostituto procuratore Domenico Sica, sembra spostarsi dal rapimento Amati ad un altro sequestro, quello del possidente terziero Massimiliano Grazioli. Alcuni giorni fa (ma la notizia è stata tenuta a lungo segreta) il giudice Imposimato ha spiccato tre ordini di cattura per questo rapimento contro tre uomini finiti in carcere ai primi di gennaio nell'ambito della inchiesta su altri sequestri e accusati di associazione per delinquere. Nell'ordine: cattura c'è anche una comunicazione giudiziaria che parla di omicidio e occultamento di cadavere. Insomma i ma-

gistrati avrebbero raggiunto la tragica certezza che Massimiliano Grazioli è stato assassinato dai suoi rapitori o, quanto meno, che è morto nelle loro mani. Massimiliano Grazioli fu rapito nella sua tenuta della via Marigliana nel novembre scorso.

FIRENZE — Marta Raddi, di 54 anni, la signora fiorentina sposata ad un piccolo industriale tessile che era scomparsa da casa tre giorni fa, è stata rapita. Se ne è avuta la certezza in queste ultime ore.

Tre persone sono state arrestate ieri sera e nella notte anche se non si riesce ancora a localizzare il luogo dove la sventurata è tenuta prigioniera. Gli arrestati sono: Santino Fubani, di 43 anni, originario di Orzocolo, residente a Cesena (detenuto nel carcere di Santa Teresa a Firenze godeva di una certa libertà); Luigi Dorio, di 37 anni, nativo di Catanzaro e residente a Impruneta (Firenze), pregiudicato per reato contro il patrimonio, e Cristoforo Congiu, 37 anni, nativo della provincia di Nuno, residente a Campi Bisenzio (Firenze).

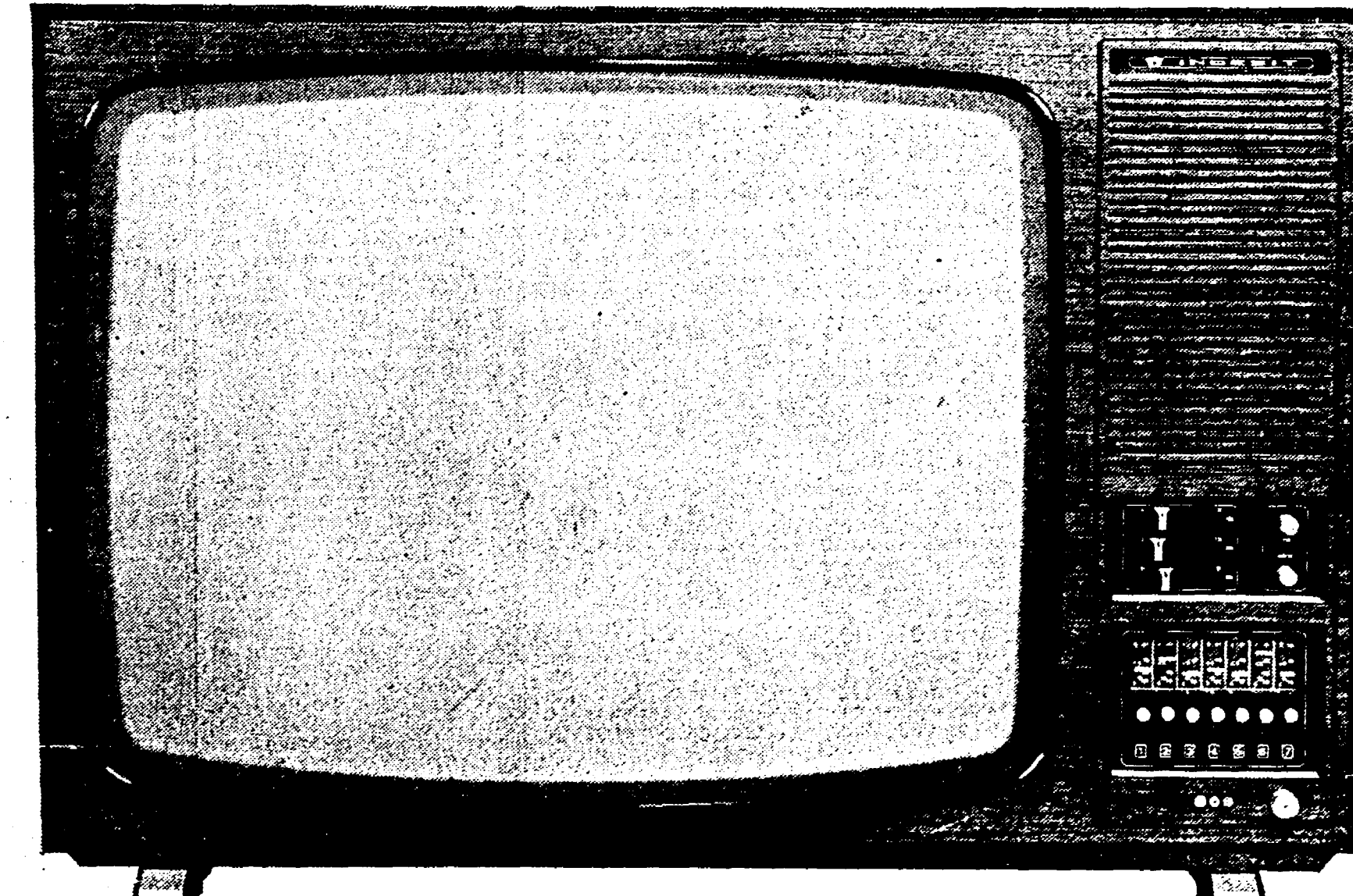
Accusati artisti e mercanti romani

Chieste 37 incriminazioni per un giro di tele false

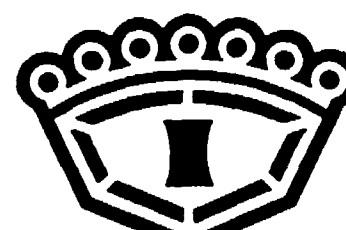
ROMA — Il rinvio a giudizio del pittore Eliano Fantuzzi e di altre 36 persone, tra artisti e commercianti, è stato chiesto dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giorgio Santacroce, nella requisitoria scritta consegnata ieri al giudice istruttore che sta indagando su un vasto traffico di quadri falsi. I reati cui dovrebbero rispondere tutti gli incriminati riguardano la violazione della legge del 20 novembre 1971 sulla tutela delle opere d'arte, mentre il solo Orlando Girolami, accusato di essere l'organizzatore del traffico illecito, è accusato anche di truffa aggravata.

Nel corso della lunga istruttoria, iniziata nel 1971, vennero sequestrati diversi quadri contraffatti, fotografie di dipinti autentici, agende, appunti e altro materiale che comprovavano il concorso del trentasette incriminati nella grossa truffa. Alcuni imputati, come Fantuzzi e il mercante d'arte Orlando Girolami, sono stati arrestati e hanno trascorso un lungo periodo in prigione prima di poter tornare in libertà provvisoria. La parola definitiva sull'inchiesta spetta ora al giudice istruttore che deciderà nelle prossime settimane sul rinvio a giudizio degli imputati.

goditi i mondiali di calcio a colori!



comprati



INDESIT

i colori più brillanti; la tecnica più aggiornata; i componenti migliori; un prodotto di una grande industria: 13 stabilimenti - 13.000 dipendenti

12 mesi di garanzia

assistenza INDESIT ovunque.

la qualità

al miglior prezzo del mercato

STUDIO BAPALE

Rispetto e lungimirante allestimento tv diretto da Guicciardini

Il profilo politico della «Mandrangolo»

Non sappiamo quanti spettatori abbiano visto in...



Rosita Toros è Lucrezia nella «Mandrangolo»

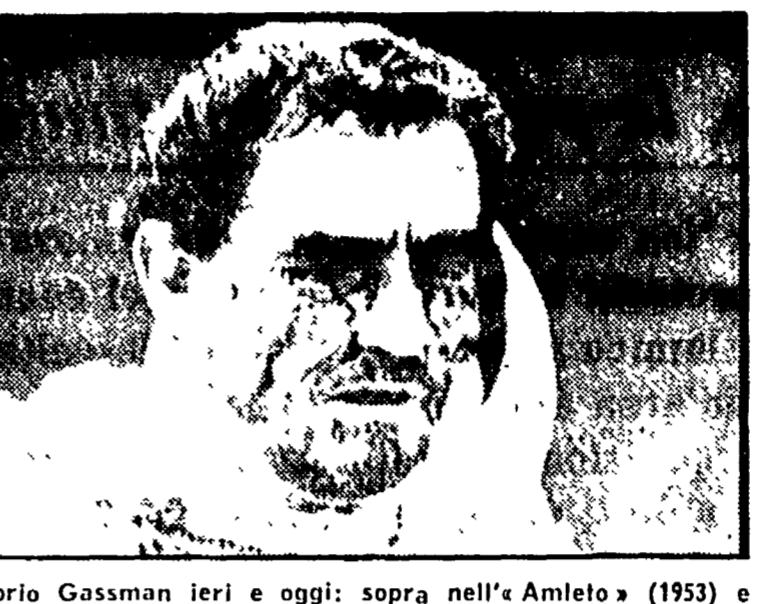
In queste drammatiche settimane si è discusso molto della «moralità» delle informazioni...

Dritto e rovescio

Difficoltà di leggere

In queste drammatiche settimane si è discusso molto della «moralità» delle informazioni...

Intervista con Gassman, un artista nel pieno della maturità



Vittorio Gassman ieri e oggi: sopra nell'«Amleto» (1953) e sotto in «Edipo re» (1977)

Le tante stagioni di un attore

Cento spettacoli teatrali in 35 anni - Da «La nemica» ad «Affabulazione» di Pasolini - Le esperienze di cinema e tv

Sere discutibili e l'anche noiosi, Carmelo Bene, col suo Amleto di sabato scorso...

PROGRAMMI TV

- Rete 1
11 DALLA CHIESA DI SAN BIAGIO IN POZZO DELLA CHIARA...

- 20.40 LANDO BUZZANCA IN «SETTIMO ANNO»...
21.45 TG 2 DOSSIER - Il documento della settimana...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 18: 10.10; 13: 17.20; 19: 21.15...

- Radio 2
GIORNALI RADIO: 7.30: 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30...

OGGI VEDREMO

Discoring (ore 14,30)
La passerella pubblicitaria condotta da Gianni Boncompagni...

In tre episodi: Jazz Band - Interpretato da Lino Capolicchio...

Dalla nostra redazione

MILANO - Gassman. Un mito? Sì, anche. Ma soprattutto una parola-simbolo...

Mattatore televisivo

Gassman sta anche per televisione. Non soltanto per il gioco degli eroi...

Un mestiere mancato?

Gassman è stato (lo è ancora?) anche scrittore. Nel '65, l'editore Lerici pubblicò un romanzo scritto a 25 anni...

Giovanni Cesareo

amplificatore Hi-Fi 3020
20+20w RMS
sintonizzatore ST 305
OM OL MF

gratis a LONDRA
sette giorni per 2 persone
Electrolux made in Sweden

Un intervento dell'assessore Renato Nicolini

Finalmente il Comune produce cultura a Roma

Successo delle iniziative per utilizzare nuovi luoghi di spettacolo — Le mostre — I progetti per il futuro

Potrà sembrare immoderato che si io a dirlo: ma credo di poter affermare...

Chi avrebbe pensato, ad esempio, che l'ATI avrebbe organizzato...

Non è solo evasione

Certo, lo spettacolo non è che una parte di una politica culturale...

Il 20 aprile ha riaperto a Roma il Teatro Parioli...

le commosse parole di Alberto Lionello in chiusura...

Che cosa si deve intendere per spettacolo? Non credo si possa separare...

Il tentativo di maggiore impegno è però la trasformazione...

Tuttavia non possiamo ritenere soddisfatti...

Le grandi istituzioni culturali della città...

Ente locale, ma soprattutto ignorandosi reciprocamente...

Uno dei primi comprensori in Italia

Il teatro di base trova a Firenze una piattaforma

Il nostro servizio

FIRENZE — Teatro di base, seconda generazione...

La preparazione delle maschere: è stato un primo appuntamento...

Silvia Garambois

Nuovi sviluppi della polemica sul « caso » Liubimov

Intervento della « Pravda » sul rispetto dei « classici »

Il quotidiano affronta teoricamente il rapporto fra cultura tradizionale e contemporanea — Precisazioni del regista della Taganka in una pausa del lavoro

Dalla nostra redazione

MOSCA — Eredità del passato, interpretazione delle opere alla luce del marxismo...

do antiche opere di Repin, Glinka, Ciaikovski, Tolstoj, Lenin...

La questione tocca direttamente il contratto con l'Opera di Parigi...

Proprio con Liubimov abbiamo avuto occasione di incontrare...

il carteggio? « Io non ho incontrato giornalisti di Le Monde...

Carlo Benedetti

La scomparsa di un grande documentarista

E' morto Roman Karmen

MOSCA — Lutto del cinema sovietico e mondiale per la morte di Roman Karmen...

Larga diffusione (anche per essere stato utilizzato da altri) ebbero le sue drammatiche testimonianze...

Per il suo lavoro, il cinema era stato insignito di numerose onorificenze...

Le rappresentazioni classiche al Teatro Greco

«Coefore» e «Elena» a Siracusa

ROMA — Per l'Istituto Nazionale del Drama Antico (INDA) è finita la grande paura...

Con nuova lena gli organizzatori dell'INDA, già cui manifestazione più evidente...

«Elena» è un'opera di Euripide, la tragedia eschile, parte centrale della trilogia nota come «le Oresteie»...

Andrea Bosic, Gabriella Glaccone, Vincenzo Ferro, Miko Magistro, Giovanna Pellizi...

Ma chiudo il teatro di base non è un lavoro di base...

m. ac.

Un banco di prova

Ma soprattutto l'estate del '78 dovrà essere il primo banco di prova delle capacità delle Ciroserzioni romane...

Anche quest'anno, sarà prevista e necessaria la capacità dimostrata dall'associazione culturale (ARC)

Anche quest'anno, pensiamo di riportare il grande schermo nella Basilica di Massenzio...

Renato Nicolini

Una lettera di Enzo Biagi

«Dolce Francia», cara Francia

Da Enzo Biagi riceviamo la seguente lettera:

Signor Direttore, sull'Unità di giovedì 20 aprile 1978, leggo in un articolo...

E' falso che la troupe abbia lavorato sei mesi in Francia...

Abbiamo desunto il dato dei sei mesi di lavorazione da fonti RAI...

Si è trattato invece di soli due mesi e mezzo, mentre il resto del tempo è stato dedicato alla messa a punto della trasmissione...

Da domani Lucio Dalla al Teatro Tenda

ROMA — Lucio Dalla sarà al Teatro Tenda di piazza Mancini da domani...

Advertisement for Onduline roofing tiles, showing a large Onduline tile and descriptive text.

Large advertisement for PAMA products, featuring a grid of various food items like pasta, oil, and semolina with prices and a 'TANTI PREZZI BASSI' slogan.

Diurna di "Tosca" a teatro esaurito

Oggi alle 17, in abito... diurna domenicale a teatro esaurito...

CONCERTI

ACCADEMIA DI SANTA CECILIA... ACCADEMIA DI SANTA CECILIA (Auditorium di Via della Conciliazione)...

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via del Rari, n. 85 - Tel. 6568711) Oggi e domani: riprova...

Teatro Tenda Strisce... UCCINO GIORNO... Don Chisciotte

SPERIMENTALI... ALBERICO (Via Alberico II, 29) Oggi e martedì alle 21,15...

Super Occasione alla Filiale Renault... 21 Renault 20 TL (1647 cc) di un anno...

IL CIELO (Via Natale del Grande, 27)

Oggi, domani e martedì alle 21,15: "Il Cielo"...

PICCOLO DI ROMA (Via della Scala, 67 - Tel. 58.95.172)

Oggi alle 18 e alle 22, martedì alle 22 la Cooperativa Teatro De Poche...

LABIRINTO (Via del Rari, n. 85 - Tel. 6568711)

Oggi e domani: riprova... "Labirinto"...

ARGENTINA (Via Argentina, 65 - Tel. 6544602-3)

Oggi alle 21, rassegna cinema teatro ragazzi e animazione...

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

ARCARE - Via F.lli, 16 - Tel. 6595767 Oggi e martedì...

CINEMA TEATRI

AMBRA GIOVINELLI - 731.33.08 L. 2.000 La ragazza parigina...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

CINEMA

OGGI ● "Il lungo addio" (Archimede) ● "Zabrizkie Point" (Ausonia, Africa, Delle Mimose)...

LUNEDI'

● "Il portiere di notte" (Ausonia, Novocine) ● "La ballata di Strozze" (Africa, Colosseo, Rialto)...

CINE CLUB

CINE CLUB DE LOLLIS (Via C. De Lollis 24/b) Oggi alle 21, "La recita"...

CINE CLUB TEVERE

CINE CLUB TEVERE (Via C. De Lollis 24/b) Oggi alle 21, "La recita"...

CINEMA TEATRI

AMBRA GIOVINELLI - 731.33.08 L. 2.000 La ragazza parigina...

PRIME VISIONI

ADRIANO - 352.123 L. 2.600 La mazzetta, con N. Manfredi...

SECONDE VISIONI

ABADAN - 624.0250 L. 1.450 L'orca assassina, con R. Harris...

AFRICA D'ESSAI

AFRICA D'ESSAI - 838.0718 L. 700-800 Zabrizkie Point, di M. Antonioni...

AVOIRO D'ESSAI

AVOIRO D'ESSAI - 75.35.27 L. 700 Io ho paura, con G. M. Volonte...

BRISTOL

BRISTOL - 761.54.24 L. 600 "Bristol"...

CALIFORNIA

CALIFORNIA - 281.80.12 L. 750 Occhi dalle stelle, con R. Hoffmann...

DEI PICCOLI

DEI PICCOLI - Bongo e i tre avventurieri... Bongo e i tre avventurieri...

SALE DIOCESANE

SALE DIOCESANE - Gorgo, con B. Traversi - A. Gorgo, con B. Traversi - A. Gorgo...

GIOVANE TRASTEVERE

Orevali il figlio della Savana, con P. Marshall - A. Orevali...

GUADALUPE

GUADALUPE - Oggi e domani: King Kong 1978, con J. Lange - A. Oggi...

OSTIA

OSTIA - L'ultimo giorno d'amore, con A. Delon - DR. L'ultimo giorno d'amore...

FIUMICINO

FIUMICINO - Poliziotto senza paura, con M. Merli - G (VM 18). Poliziotto senza paura...

ACILIA

ACILIA - (Non pervenuto)...

SIMCA 1000

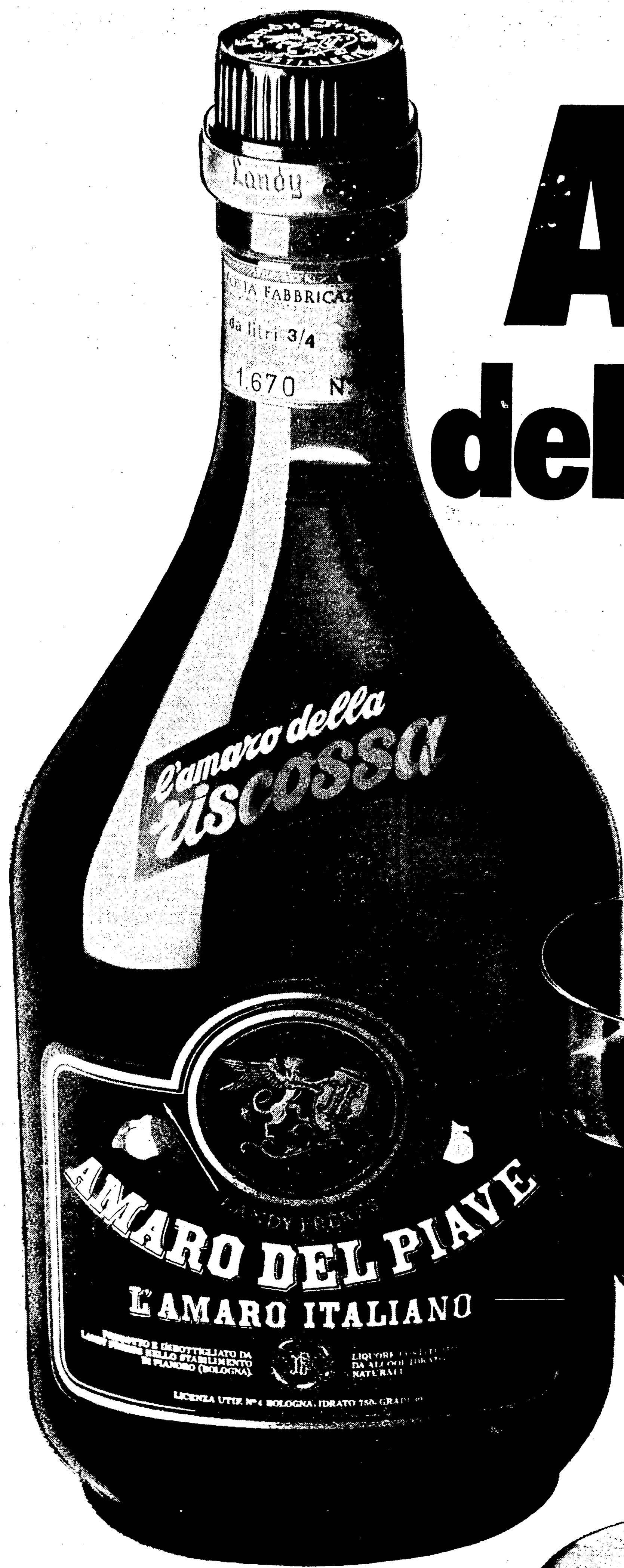
SIMCA 1000 L. 2.650.000 IVA e trasporto compresi

TIVOLI MOTOR S.R.L.

TIVOLI MOTOR S.R.L. CONCESSIONARIA SKODA CONDIZIONI SPECIALI DI VENDITA

di QUIRINETTA O'ANNIE un film di WOODY ALLEN il film Vincitore di 4 Premi OSCAR

AL Quirinale LA RIVELAZIONE DELL'ANNO! NANNI MORETTI eccelle bomo



Amaro del Piave

L'amaro della rissossa

La Landy Frères ringrazia
per la collaborazione
la rugiada di primavera,
il sole del Veneto,
le erbe nobili della valle del Piave
che le hanno permesso di produrre
un vero amaro italiano:

L'Amaro del Piave.

Mentre nella zona bassa si fa più rovente la lotta per la salvezza (ore 15,30)

Poma-Juventus: senza colpo ferire?

A giallorossi e bianconeri basta un pari per decretarne la salvezza e la anticipata conquista del 18° scudetto - Bologna (col Napoli), Foggia (col Verona), Fiorentina (a Pescara) e Genoa (con l'Inter) devono vincere se vorranno giocarsi la permanenza in «A» il 7 maggio - La Lazio (sulla carta) non ha molte chances col Milan a San Siro - Gli altri incontri

Ormai siamo agli spoccioli. La giornata odierna potrebbe decidere lo scudetto, così come stabilire alcuni punti fermi per la salvezza. A Roma e a Juventus, a scontro diretto, all'Olimpico, basta un punto e per togliersi dalle peste e per aggiudicarsi il 18. titolo. Insomma, nessuna delle due ha l'interesse di stare in campo che dorme. Le cose si complerebbero per i giallorossi soltanto nella manovrata ipotesi, che i bianconeri riuscissero a prevalere. Comunque, sei delle otto partite di oggi vedono in lotta squadre motivate in maniera eccezionale. Se Foggia, Fiorentina e Genoa vorranno tentare di giocarsi la permanenza nell'ultima del 7 maggio, dovranno, sulla carta, la Lazio di un paragone. E a questo punto possiamo anche lavorare su una situazione in classifica con la relativa differenza-reti.

(nel caso si verifichi il pareggio della Lazio col Milan, entra in ballo la differenza-reti. Ma esaminiamo l'incontro che potrebbe decretare la chiusura del «discorso scudetto» per la Juve e la salvezza matematica (grazie all'ottima differenza reti) per la Roma. Giugnoni ha giocato per tutta la settimana a «quattro cauti». Bruno Conti ce la fa? Mustello rientra? Bacci sarà preferito a Pecennini, con spostamento di Menichini a Terzino? e via di questo passo. Terzi la situazione è pura, per certi versi, indubbiamente. Mustello rientra, così come Di Bartolomei (scontata squalifica). Ma Pecennini è

in ballottaggio con Maggiora per la maglia n. 8. Non è detto poi che Bruno Conti non ce la faccia. Anche Bacci sembra sicuro al posto di Ugolini che andrà in panchina. Sempre che Giugnoni non intenda rimescolare le carte all'ultimo momento. Nella Juventus un solo dubbio: l'inizio di Cabritti al posto di Cucceruddu, con Morini che riprende il suo posto. I tifosi giallorossi si augurano un pareggio o una sconfitta sofferta fino alla fine, come accadde nel '72-'73 allorché la squadra si salvò grazie alla differenza-reti. Indubbiamente, però, questa è stata una delle tante annate deludenti. Con ciò non vogliamo dare

Questo il difficile cammino verso la salvezza per le squadre di coda

Table with 7 columns: VERONA p. 25 (-1), ROMA p. 25 (-4), LAZIO p. 24 (-8), GENOA p. 23 (-10), BOLOGNA p. 23 (-12), FOGGIA p. 23 (-18), FIORENTINA p. 22 (-10). Rows include Casa, Fuori, and specific player names like Torino, Alalanta, Bologna, Fiorentina, Lazio, Inter, Genoa.

N.B. - Il Pescara che ha in classifica 17 punti è matematicamente retrocesso. La tabella riassume la situazione per quanto riguarda le ultime sette squadre della classifica, con il relativo punteggio, la differenza-reti e gli ultimi due incontri che restano da giocare, in casa e fuori.

Serie B: i siciliani in casa con il Modena

Palermo: occasione d'oro Monza-Samp è il «clou»



Sirlad a Longchamp

Chi farà compagnia all'Ascoli (e, cosa novanta probabilmente, al Catanzaro) nel viaggio verso la serie A? La risposta - ne siamo certi - si farà ancora attendere ma, intanto, oggi potrebbero venire utili indicazioni dai risultati. L'Avezzano, sciolto al terzo posto, riceve il Cesena, che va cercando di tenere il passo con i punti della tranquilla Bari e Cagliari (due che, nonostante tutto, sperano ancora) saranno a confronto diretto. Il Palermo ospita l'ormai condannato Modena, la Ternana farà gli onori di casa al pericoloso Como, il Lecce sarà in trasferta a Varese, Sambenedettese e Taranto giocheranno all'insiegna del «morso tua, via tua» mentre, nella partita «clou» del 32.mo turno si scontreranno, sul campo lombardo, Monza e Sampdoria. Come si vede da questo elenco il Palermo, che sta magnificamente rinvenendo alla distanza, ha un'occasione più unica che rara di compiere un decisivo passo avanti. Non tanto per i due punti in sé - che pure contano, eccome - quanto per lo slancio psicologico, che ne verrebbe ai siciliani, i quali, cacciati dagli impegni delle antagone, potrebbero anche riuscire a districarsi dalla mischia. Ma dovevamo di Monza-Sampdoria. La Samp, quando ormai sembrava spacciata, è resuscitata a Modena (ma con quanto merito?) e, indubbiamente, l'insperato successo deve averle dato le ali facendole balenare la possibilità di conseguire in extremis l'obiettivo della promozione. Dal canto suo il Monza gioca oggi la sua ultima carta. Se non vince addio sogni di gloria. L'esperto Catanzaro va a Cremona, un campo che scotta. Ma al calabrese sarà più che sufficiente un punto e, poiché gli ospiti, dovranno guardarsi dagli attacchi di Palanca, Rossi e soci, è chiaro che, entrambe, giocheranno all'insiegna della prudenza. La Pistoiese ospita lo stranio Brescia, le mille dire che i toscani, se non altro per sperare, devono vincere.

Girgi-Sinudyne prima finale per lo scudetto

ROMA - Ore 15.30: sul parquet del «Palazzo» di Varese Mobiligris e Sinudyne le due finaliste del massimo campionato di basket, si affrontano oggi nell'incontro di andata, per l'assegnazione dello scudetto. Tutto esattamente come l'anno scorso. Mobiligris e Sinudyne ancora una volta hanno dimostrato di essere le più forti. Si batteranno dunque faccia a faccia, per lo scudetto, a partire da oggi, nell'ultimo emozionante atto di questi play-off. Il primo atto si recita a Varese, il secondo atto fra sette giorni a Bologna. Il richiamo del grande necessità di ricorrere alla «bella», si giocherà ancora a Varese. L'anno scorso la vittoria arrivò alla formazione lombarda, che vinse entrambi gli incontri (82-77 a Varese (91-79) a Bologna. Il richiamo del grande confronto di Varese fa scendere non poco l'eco degli incontri di consolazione: Gabellini-Althea, anche se vale per il terzo e quarto posto, Xerox-Perugia Jeans, che vale per il quinto e il sesto posto e Sapori-Cinzano per il settimo e l'ottavo posto.

PARIGI - L'ippodromo parigino di Longchamp, dove è oggi il programma il Gran Prix Ganay, sarà al centro delle attenzioni di tutti gli sportivi italiani appassionati d'ippica. In pista scenderà Sirlad, il sauro della scuderia delle Lazio, che, in questi giorni scorsi, sono notevolmente accresciute in vista della corsa odierna, che lo vede impegnato contro Monsegneur, montato da Paquet e Guadagnini (Lellouch), favoriti con lui sulle lavagne dei bookmakers. Nella foto: Sirlad.

Oggi la maratona tricolore

Fava da battere nella Roma-Ostia



ROMA - Massimo Magnani, 27 anni, ferrarese intelligente e capace di guardarsi dentro e di valutarli a fondo, sta preparando, con cura e impegno, la maratona europea di Praga. Intanto si è «assaggiato» sui 22 chilometri della «Stramilano» e oggi si batterà, per contendere l'anno di governo, con Franco Fava il titolo italiano della distanza più lunga. E' curioso il fatto che i due migliori maratonisti italiani non hanno ancora conquistato la maglia tricolore. Campione uscente è infatti Paolo Accapatto, mentre dal '74 al '76 il titolo italiano l'ha vinto Pippo Cindolo. Il campione di maratona, giunto alla 85.ma ediziona, sarà disputato lungo il suggestivo percorso da Roma

a Ostia e già vanta un numero di iscritti eccezionali: addirittura 300. Una volta cose del genere accadevano solo in Inghilterra. Franco Fava è il loggion favorito. Ma dovrà guardarsi da Magnani, da Accapatto da Michele Arena e, ovviamente, dal cuore matto che potrebbe decidere di fargli perdere, magari nel momento critico (come già gli è accaduto due anni fa a Reggio Emilia), un minuto o più di il. Il piccolo ciclista conta di correre in un tempo inferiore alle due ore e 15. Ma non è che miri a migliorare Pippo Cindolo. Stavolta pensa solo e unicamente a entrare nell'albo d'oro della maratona italiana. La distanza di Dorando Pietri e Abebe Bikila sta diventando espressione di atletica leggera fatta sul filo della tecnica. Non più la corsa del coraggio, o dei pazzi, degli spiriti avventurosi o dei faticatori. Oggi la maratona è un mestiere, un mestiere che si misura tenendo d'occhio, come comparazione, le gare su pista. A Praga si prospetta una corsa eccezionale solo a scorrere la lista dei protagonisti. Lasse Viren, quattro medaglie d'oro olimpiche tra i 5 e 10 mila, Tony Simmons (che sceglierà la maratona visto che sui 10 mila è tagliato fuori da Brendan Foster, Ian Stewart e Nick Rose), Iffe Florula, il giovane romeno che alla «Stramilano» è partito con tale foga (ma con stile elegantissimo e razionale) che sembrava avesse un appuntamento vitale all'altarena nazionale, il campione olimpico Waidearn Cierpinski, per ora sparito dalla circolazione, ma certo con il nome di Thompson, il prodigioso inglese vincitore delle prime quattro maratone alle quali prese parte, e infine Franco Fava e Massimo Magnani.

Motomondiali sul pericoloso circuito

Rientra Walter Villa oggi a Salisburgo

Nostro servizio SALISBURGO - Terzo appuntamento andato oggi a Salisburgo per i centuari che già da due giorni si trovano su questo circuito stradale fortemente contestato per la sua pericolosità. La pista, è vero, ha subito qualche miglioramento, ma i protagonisti della gara odierna non possono certamente dimenticare chi sul micidiale anello austriaco, appena lo scorso anno morì lo svizzero Stadelmann, mentre il tedesco Braun bruciò le ruote del mondo, riportò ferite tali da dover abbandonare le competizioni. Questa premessa è dettata dal fatto che anche in occasione dell'estero a Salisburgo, Austria, non sono mancate le contestazioni, anche se subito rientrate, da parte di alcuni piloti, in un'atmosfera che per la verità, Salisburgo si presenta come la prova numero tre, dopo quelle disputate in Venezia e a Spa. Saranno seguite a breve scadenza dalle gare in programma in Francia (Nogaro) e in Italia (Mugello). Tre anche le classi ai nastri di partenza: 125, 350, 500. Nella cilindrata minore i colori italiani sono ben rappresentati poiché l'attuale classifica è guidata dal plurivittorioso Lazzarini con alle spalle Bianchi. Il giapponese Katayama, dopo una sola prova disputata, risulta in vetta alla graduatoria delle 350 cc., mentre la lunga fila di piloti che aspirano al titolo più prestigioso, quello delle mezzo litri, è tirata dallo statunitense Hennem. Poi ci sarà una quarta gara, quella che segna lo

esordio stagionale dei sidecars. Fra gli italiani molto attesa è la prova di Gianfranco Bonera e Marco Lucchinelli che sfidano, sotto i colori della nuova scuderia Cogni, i colossi giapponesi con le loro stesse armi, la Suzuki 500. Un «debuttante» di lusso è il più volte campione del mondo Walter Villa che riprende dopo l'incidente di cui è rimasto vittima nelle prove del G. P. di Venezia. Il pilota modenese ha ripreso da tempo gli allenamenti in vista di questo G. P. d'Austria. L'infornetto riportato a S. Carlo lo ha costretto a disertare non solo il G. P. di Spagna, ma anche tutte le gare svoltesi in Italia. Per questo, Walter Villa, che avrà a fianco Claudio Lusuardi nel Team della Nolan Harley Davidson, si tratta di una prima prova di contatto con le gare ufficiali. Il suo obiettivo, per ora, è di stabilire la consistenza tecnica e di conseguenza la competitività delle moto di cui dispone. I motivi di interesse, comunque, non mancano. Basti pensare all'altro nascente Virginio Ferrari fresco della vittoria ottenuta nella massima cilindrata, martedì scorso a Rimini, sul compagno di squadra Steve Baker. In questa categoria, tuttavia, c'è un certo Barry Sheene, che tenterà di assalire e il sorprendente Henne. Nelle 350 Katayama dovrà guardarsi da Fernandez e dall'italiano Pileri, oltre ovviamente ai già citati Bonera, Lucchinelli, Villa. Nelle 125 Lazzarini e Bianchi tenteranno di fare il vuoto forti di mezzi nettamente superiori.

Remo Musumeci

NELLA FOTO in alto Franco Fava.

Advertisement for Gillette razors and Lancia Gamma 2000 cars. Features images of Gillette razors and a Lancia Gamma 2000 car. Text includes 'Voi vincere questa bellissima Lancia Gamma 2000' and 'e... un pallone d'oro la settimana?'.

Nel 3° Giro ciclistico delle regioni continua il dominio dei ciclisti dell'URSS

Volata a Mantova: Zaharov su Pikkuus

Il sovietico ha consolidato così il suo primato in classifica - Terzo l'italiano Trevellin - Oggi è in programma il «tappone» di Montecatini che potrebbe decidere il giro e domani la conclusione al Parco delle Cascine - Annullata una fuga a sei a 2 km dal traguardo

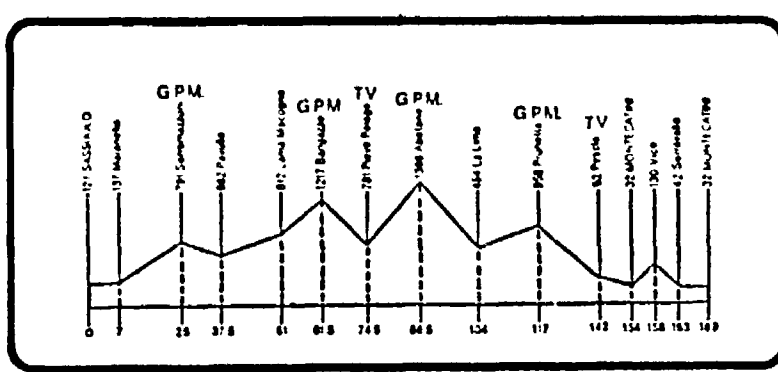
Da uno dei nostri inviati MANTOVA - Continua il festival dei sovietici...

Un messaggio di civile convivenza

Da uno dei nostri inviati MANTOVA - La settimana del Giro delle Regioni s'accorcia...

vazione antistante lo stadio comunale è sfrecciato primo Zaharov, il «leader» della competizione...

secondi di distacco. Il connazionale Pikkuus che ha regolato allo sprint Trevellin, Glaus e Mraz...

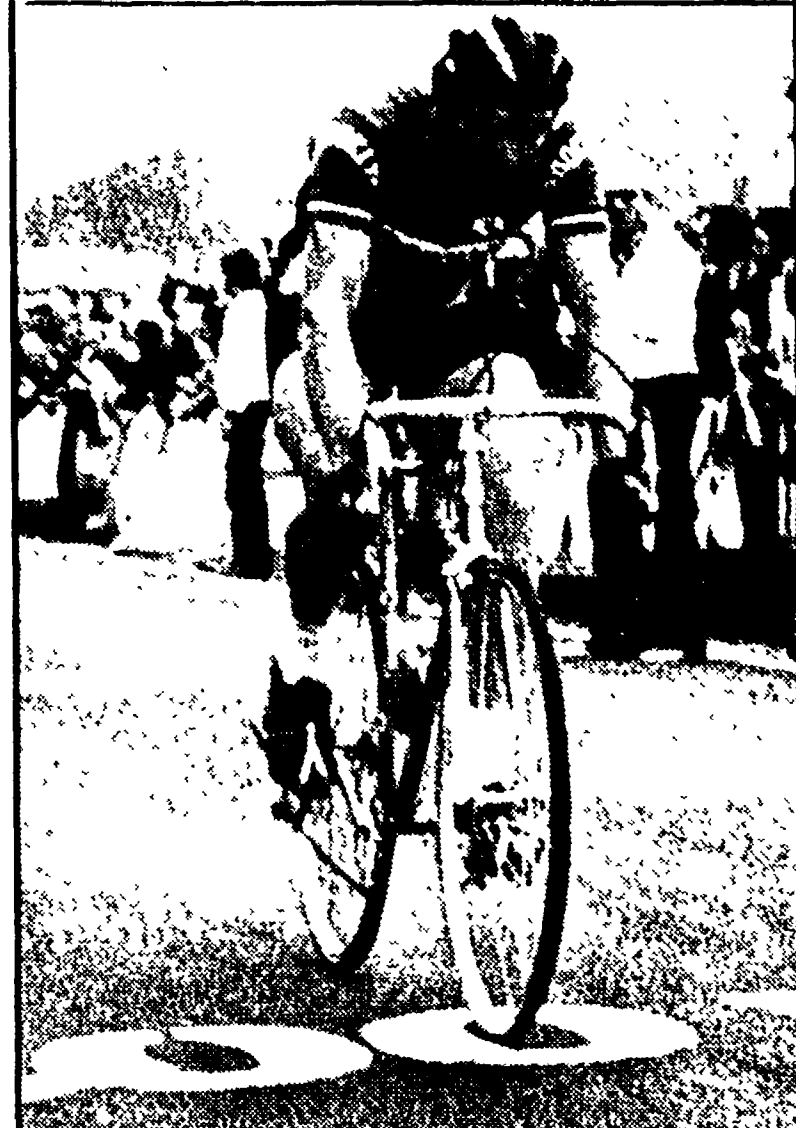


Il profilo allometrico del «tappone» odierno

rara (Stein, Pikkuus e Santos). Da ricordare anche il traguardo a premi prima di Lavezzola...

traversa il Po il sestetto ha accumulato 40" di vantaggio: sotto il traguardo volante di Ostiglia...

stanza il connazionale Pikkuus di due secondi, una trentina di metri...



ZAHAROV taglia vincitore il traguardo di Mantova

Dirette TV sul III Giro delle Regioni

Le tappe conclusive del III Giro delle Regioni (oggi la Sassuolo Montecatini e domani la Montecatini Firenze e la cronometro delle Cascine) saranno trasmesse...

Il c.t. spera di ottenere dal «Giro» le indicazioni giuste

Gregori è soddisfatto

«Abbiamo combattuto ad armi pari con i più forti dilettanti»

Nostro servizio MANTOVA - Edoardo Gregori, il c.t. degli azzurri, si ritiene soddisfatto per come stanno andando le cose...

fra le due formazioni che, non ci sentiamo di peccare di modestia, possono degnamente rappresentare in questo momento il meglio del ciclismo mondiale...

L'italiano ha vinto tre tappe su quattro

Saronni in gran forma trionfa nell'«Indre et Loire»

Oggi De Vlaeminck e Moser di scena a Zurigo

TOURS - Giuseppe Saronni ha vinto anche l'ultima tappa del giro dell'Indre et Loire, nel quale ha recitato la parte del «mattatore»...

ZURIGO - Il «Giro d'Italia» bussa ormai alle porte. Moser e De Vlaeminck, hanno deciso di allentarsi oggi al «via» del campionato di Zurigo...

BROOKLYN la gomma del ponte. ORDINE D'ARRIVO 1) Zaharov (URSS) che completa km. 175 in 4h26'30"...

GBC. CLASSIFICA A PUNTI 1) Osokin (URSS) punti 16; 2) Prim (Svezia) punti 16; 3) Pikkuus (URSS) punti 12; 4) Zaharov (URSS) punti 10; 5) Trevellin (Italia B) punti 8.

Malaguti. CLASSIFICA COMBINATA 1) Zaharov (URSS) punti 6; 2) Pozzi (Italia B) punti 11; 3) Pikkuus (URSS) punti 13; 4) Gousselmov (URSS) punti 15; 5) Prim (Svezia) punti 16.

CLIK+ CLIK+ CLIK+ CLIK+ CLIK+ CLIK+. L.2.678.000* Questo marchio garantisce una rapida assistenza e ricambi originali Innocenti.

Se non sapete ancora cos'è il Clik, cerchiamo di spiegarvelo. Il Clik è una linea inconfondibile, proprio come quella della Mini. Aver del Clik significa possedere le rifiniture degli interni molto curate e di grande classe.

Per non parlare degli optional che nella Mini sono sempre veramente compresi nel prezzo. Anche questo è un bel Clik! Ma dove il Clik della Mini è più evidente è nel prezzo: L. 2.678.000* nessun'altra di pari cilindrata ti dà una qualità così alta a un costo così contenuto!

Questo è il Clik: un insieme di fatti e di emozioni, un misto di tecnica, simpatia e fascino che solo l'Innocenti è riuscita a mettere insieme, pensando a una macchina, unica per linea e carattere. Una macchina con il Clik, insomma.



A colloquio con il c.t. azzurro sui prossimi « mondiali »

Bearzot giudica Francia Argentina e Ungheria

La grande importanza del temperamento e del valore atletico - Gli ungheresi hanno « qualcosa in più » dei francesi, gli argentini hanno « il forte vantaggio del fattore-ambiente » - I 18 giorni di preparazione basteranno agli azzurri

Nel concorso ippico di Piazza di Siena

CSIO: al giovane Rossi il premio « Gabrielli »

ROMA — Manuel Malta Da Costa, unico rappresentante del Portogallo in Piazza di Siena, ha vinto il premio All'Italia categoria di potenza, una delle prove più impegnative del concorso ippico internazionale romano. In sella al francese Ecousse Villals, è stato l'unico a superare nel quarto barrage l'over di steeple da metri 1,05 e il muro di metri 2,15. Al secondo posto l'inglese Bicketts che, pur essendosi qualificato per l'ultimo barrage, ha preferito non scendere in campo.

Tutto il francese Bertrand de Ballanda che ha preceduto l'olandese Macken. Luca Sepe e Uberto Lupinetti, i migliori degli italiani, si sono classificati a pari merito, all'ottavo posto. Si è concluso con una finale tutta italiana, vinta per un solo decimo di secondo da Alessandro Rossi a parità di percorso netto su Piero D'Inzeo. Il premio « Gabrielli », una prova ad eliminazione successiva, modellata sulla fortunata formula dello « slalom parallelo », ovvero con i due cavalieri impegnati contemporaneamente su due percorsi identici.

La giornata ippica

Alle Capannelle il «clou» è il premio Salerno

ROMA — L'ippica presenta giornate piuttosto interessanti sia per l'ultima domenica di aprile che per la festività del Primo maggio. Oggi a San Siro-Giulio si disputa la Coppa d'oro, prova di gruppo tre, sulla secca e ormai di sua durezza dei 3000 metri. La corsa si riduce ad un confronto tra due formazioni: Ettore De Paix, che avrà come batistrada Napoli, e la scuderia Viano con il trappone un trio con Novigrad, Doctor Douon e Paul Lusac. Completano il campo, ma in verità con possibilità soltanto secondarie, l'anziano quanto inesauribile Caltagirone e il cavallo francese. La forma recente induce a concedere il ruolo di favorito a Novigrad nei confronti di Rue De Paix.

Alle Capannelle un programma di ordinaria amministrazione imperniato su una corsa per il tre anni, il premio Salerno, che non presenta certamente motivi tecnicamente interessanti. Sempre per il galoppo si corre inoltre sia a Merano che a Firenze. Per il trotto gli ipodromi in attività sono otto: Napoli, Torino, Bologna, Padova, Montecatini, Trieste, Palermo e Montegioco. Si tratta però di premi di ordinaria amministrazione visto che le nuove più attese sono i programmi per domani primo maggio.

Barazzutti in semifinale a Las Vegas

LAS VEGAS — Corrado Barazzutti si ripete, in bellezza, il « numero uno » del tennis italiano è qualificato per le semifinali del torneo internazionale « Alan King » di Las Vegas battendo nel quarti l'australiano John Newcombe, avversario sempre difficile. Punteggio a favore di Barazzutti: 7-6, 3-6, 6-4.

In semifinale il trapanese avrà di fronte la rivelazione del torneo, l'americano Hank Pfister che dopo essersi concesso il lusso di eliminare Jimmy Connors, testa di serie numero uno, dopo aver in precedenza battuto Ashe, ha fatto cadere l'ennesima testa di serie, il connazionale Roscoe Tanner. Punteggio per Pfister 7-6, 6-7, 6-2.

Nella seconda semifinale del tabellone il messicano Raul Ramirez, testa di serie numero tre, avrà di fronte l'americano Harold Solomon. Ramirez ha sconfitto per 6-3, 6-3, l'australiano Kim Warwick; Solomon ha avuto ragione per 7-6, 6-4 di Brian Gottfried, testa di serie numero due.

la sordità si vede di più

E' proprio vero che l'apparecchio acustico è "invisibile"?



E' vero. Specialmente quando è Amplifon.

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche 80 Filiali e 1200 Centri Acustici in Italia

Centro Consulenza Sordità MILANO Via Durini, 26 - Tel. 792707 - 705292

Enzo Bearzot, come la maggioranza dei dirigenti della Federazione, attende con trepidazione la fine del campionato. Le ragioni sono abbastanza ovvie: per il 12 maggio è fissato, a Roma, il raduno degli azzurri per i « mondiali » e il C.T. spera tanto di poter disporre di giocatori in ottime condizioni fisiche perché sa bene che per combattere ad armi pari con Francia, Ungheria e Argentina — le tre nazionali che con l'Italia compongono il primo girone dei « mondiali » — occorrono atleti disposti a lottare, al massimo della concentrazione. In caso contrario saranno guai seri perché tanto i transalpini che i magiari e gli argentini sono giocatori di grande temperamento.

Per conoscere meglio le caratteristiche dei nostri prossimi avversari ad Enzo Bearzot, ancora ammireggiato per le critiche ricevute a seguito della partita giocata dalla nostra « sperimentale » contro la Lega Scozzese — abbiamo chiesto: la Francia che incontreremo a Mar del Plata è molto forte? Quali sono i suoi punti deboli?

« La forza della Francia — ci ha risposto — è la serenità, la tranquillità, la coscienza dei propri limiti. Secondo me questa forza morale è importantissima. Avevo cedimenti psicologici nel gioco del calcio a volte è decisivo. A Napoli, contro di noi, nel primo tempo la Francia ha ricevuto una vera lezione, ma nel secondo tempo ha trovato la forza di reagire. Ed altrettanto ha fatto a Parigi contro il Brasile. Questa tranquillità le permette di assorbire le fasi negative ed è appunto per questo che la squadra transalpina va presa con le pinze. Loro non hanno sbalzi morali e psicologici. E' una squadra temibile sotto questo aspetto poiché può contare su ottimi giocatori di valore superiore alla media. Complessivamente, però, penso che gli azzurri abbiano qualcosa di loro ».

Chi sono i giocatori più forti della Francia?

« Innanzitutto Tresor che è abilissimo nel ruolo di « libero ». Poi Platini, un giocatore con molta inventiva e pericolosissimo nei tiri piazzati. Ma la vera forza della Francia sta nel centrocampista, Balthazar Michel ». Come primo avversario, la Francia sarà molto difficile? « Non c'è dubbio: come complesso, ripeto, gli azzurri hanno qualcosa in più, ma la grande tranquillità e serenità con cui sanno giocare permette ai francesi di fare molte cose ».

Come spieghi la loro grande calma? Forse perché il loro campionato è meno stressante del nostro?

« La differenza di tranquillità va ricercata nel fatto che il calcio in Italia è assai più popolare che in Francia. Da noi in certi momenti assume toni accessibili, mentre in Francia sono addosso si sta registrando un « ritorno » del tipo nei confronti della nazionale in conseguenza dei risultati ottenuti dal Sant Etienne e nelle varie Coppe. Comunque anche da loro cominciano a scendere i nervi ».

Ma la cosa più positiva è che in Francia c'è un diffuso clima intorno alla nazionale. La stampa e il pubblico sono più portati a lasciare in tranquillità la squadra che non ad alzare il solito polverone. Insomma non si fanno drammi, anzi si cerca di aiutare la baracca ».

Pochi giorni fa al visto all'opera l'Ungheria. Cosa ci puoi dire?

« In Ungheria se si fa qualcosa di buono si perdona anche qualche errore. In Ungheria c'è un grande amore collettivo per i colori nazionali ».

Credi che la stampa italiana abbia qualche responsabilità in questo senso? « La componente diciamo così nazionalistica non è che la possa creare o cancellare la stampa. Certo è, però, che sul piano calcistico l'Italia non si può dire unita. Da noi la squadra nazionale ha un grande vestito da arlecchino, con tutti i tifosi schierati per i propri colori. Non esiste una grande unità in questo settore ».

L'Ungheria che hai visto giocare contro la Cecoslovacchia rispetto agli anni scorsi è migliorata?

« Per quel che ho visto nel primo tempo deve essere considerata una squadra veramente buona sul piano tecnico. Il loro senso del gioco geometrico è tradizione ». La scuola ungherese ha delle precise caratteristiche. Negli ultimi anni non ha avuto grandi giocatori ed è per questo che è rimasta nell'ombra. Ora avendo trovato gente come Nyilas e Torocsik, due giovani di grande talento, ed avendo già un gioco base, la squadra diventa temibile ».

Lo stesso discorso che hai fatto per la Francia che può contare su Platini, Tresor, Michel?

« La Francia però non ha una scuola come l'Ungheria. La scuola magiara vanta tradizioni di primo piano. E diventa irresistibile non ap-

pena trova qualche fuoriclasse. L'Ungheria dei Puskas, Hidegkuti, Kocsis era grandissima. Poi, spariti questi assi, la squadra scomparve dalle scene ». L'attuale formazione magiara è più forte della Francia? « Secondo me ha qualcosa in più dei transalpini. Ha forse una minore potenza atletica anche per i problemi psicologici. Gli ungheresi sono sensibili, ci assomigliano molto. Sono gente che si può « saltare » demoralizzare con molta facilità ». Nei tuoi viaggi hai avuto l'occasione di vedere l'Argentina? « Cosa ci puoi dire? La squadra sud-americana l'ho vista in giugno ma le manco i giocatori impegnati nelle squadre di club dell'Europa. E' una rappresentativa molto buona ».

« Si perché avrà il vantaggio di giocare in casa. Comunque l'Argentina è una compagine di grande temperamento e le squadre in possesso di questo requisito faranno molta strada in questa edizione del mondo ». Il valore atletico sarà il fattore più importante. Questo perché si gioca a livello del mare e si gioca in un mese proprio anche alle squadre europee che praticano il calcio atletico. Si sa che in Argentina si giocherà un calcio di notevole ritmo non il calcio che fu giocato a Città del Messico il mese di giugno in Sudamerica e come il nostro autunno? « Tenendo presente che da noi si gioca un campionato molto stressante e che avrai a tua disposizione gli uomini solo 18 giorni prima dell'essordio a Mar del Plata la squadra partirà un po' handicappata? »

« Io penso che i 18 giorni saranno sufficienti per riportare la migliore condizione. Qualcuno dovrà lavorare un po' di più qualcuno un po' di meno. Però non dimenticato che rispetto agli anni scorsi la nostra squadra è stata molto più impegnata, soprattutto nel periodo di qualificazione. Ma a Roma ritroveremo certamente lo spirito indispensabile per avventure come i « mondiali » ».

Non credi che 18 giorni siano un po' pochi per una preparazione adeguata? Altre nazioni si fermano anche un mese e mezzo prima dei « mondiali ».

« Penso che nessuna squadra occidentale abbia mai avuto un vantaggio del genere. Il calcio italiano è anche quello europeo sono strutturati in una certa maniera. Da noi vengono prima gli interessi del campionato e il resto. Fortuna che in questi ultimi tempi le società hanno cominciato a prendere in considerazione anche la nazionale ».

Giocare in Argentina sarà un vantaggio o uno svantaggio per gli azzurri?

« La situazione climatica sarà senz'altro un corroborante per tutti, specialmente per noi. Come condizioni ambientali è chiaro che sarà ottima per gli argentini. Per noi può essere un boom: in Argentina ci sono tanti italiani, gente che si dichiara italiana ma che è nata in Argentina che si trova lì da almeno tre generazioni. Noi, saremo noi, ci faremo anche un certo tifo, però se le cose dovessero andare male il potremmo anche avere contro ». In Argentina gli italiani, gente che vi si trova per lavoro, hanno tanti motivi di rivalta verso l'ambiente che li ospita e verso il nostro paese che li ha costretti ad emigrare per risolvere certi problemi. Io in Argentina spero di trovare un ambiente amico ».

Loris Ciullini

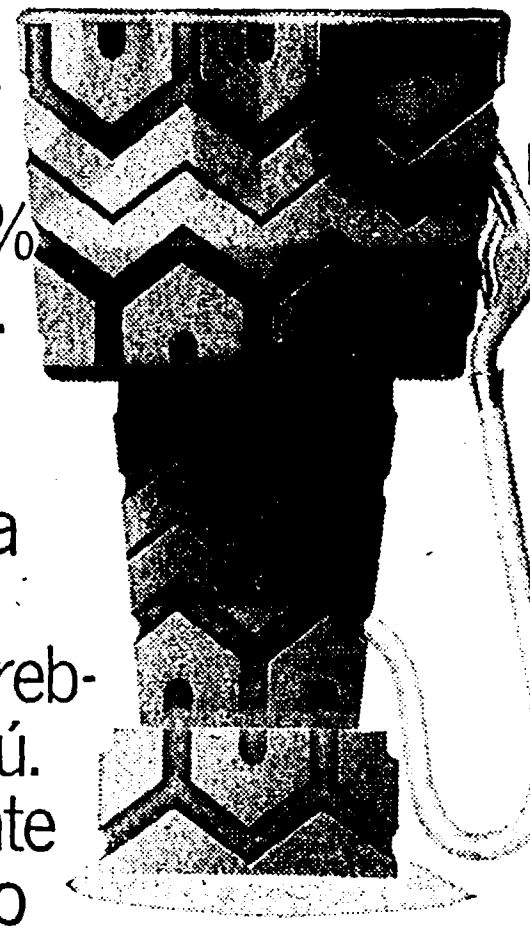
Lo sport oggi in TV

- RETE 1 Ora 14.15: Notizie sportive Ora 16.15: Notizie sportive Ora 17.15: Notizie sportive Ora 18.15: Notizie sportive Ora 19.00: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A Ora 22.05: La domenica sportiva
- RETE 2 Ora 15.30: Cronaca diretta di alcune fasi dell'arrivo del convoglio italiano di maratona Ora 16.00: Cronaca diretta di alcune fasi dell'arrivo di basket Mobigirgi - Siodzyna Ora 16.30: Cronaca diretta di alcune fasi della giornata conclusiva del concorso ippico di Roma Ora 17.45: Cronaca registrata dell'arrivo della 5. tappa dell'asta del Giro delle Regioni Ora 18.15: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B Ora 20.00: Domenica sport.

I pneumatici sono per il 90% composti da derivati del petrolio. L'Italia spende in un anno 8.000 miliardi per comprare petrolio.

Rinnovare pneumatici significa contribuire a contenere le importazioni di petrolio. E si sa: i pneumatici sono composti mediamente per il 90% da derivati del petrolio. Senza la tecnologia Marangoni, gli 8.000 miliardi di lire che l'Italia spende ogni anno per importare petrolio potrebbero essere molti di più. E non vi sarebbero tante alternative valide all'alto

costo dei pneumatici nuovi. Ogni anno Marangoni ricostruisce un milione di pneumatici. Sono i rinnovati Marangoni, che costano meno della metà. Pneumatici rinnovati, ma come nuovi. Per il trasporto privato il trasporto pesante, il trasporto aereo e il movimento terra. Garantiti, in qualità duratura e sicurezza.



marangoni pneumatici Risparmi tu, risparmi il paese.

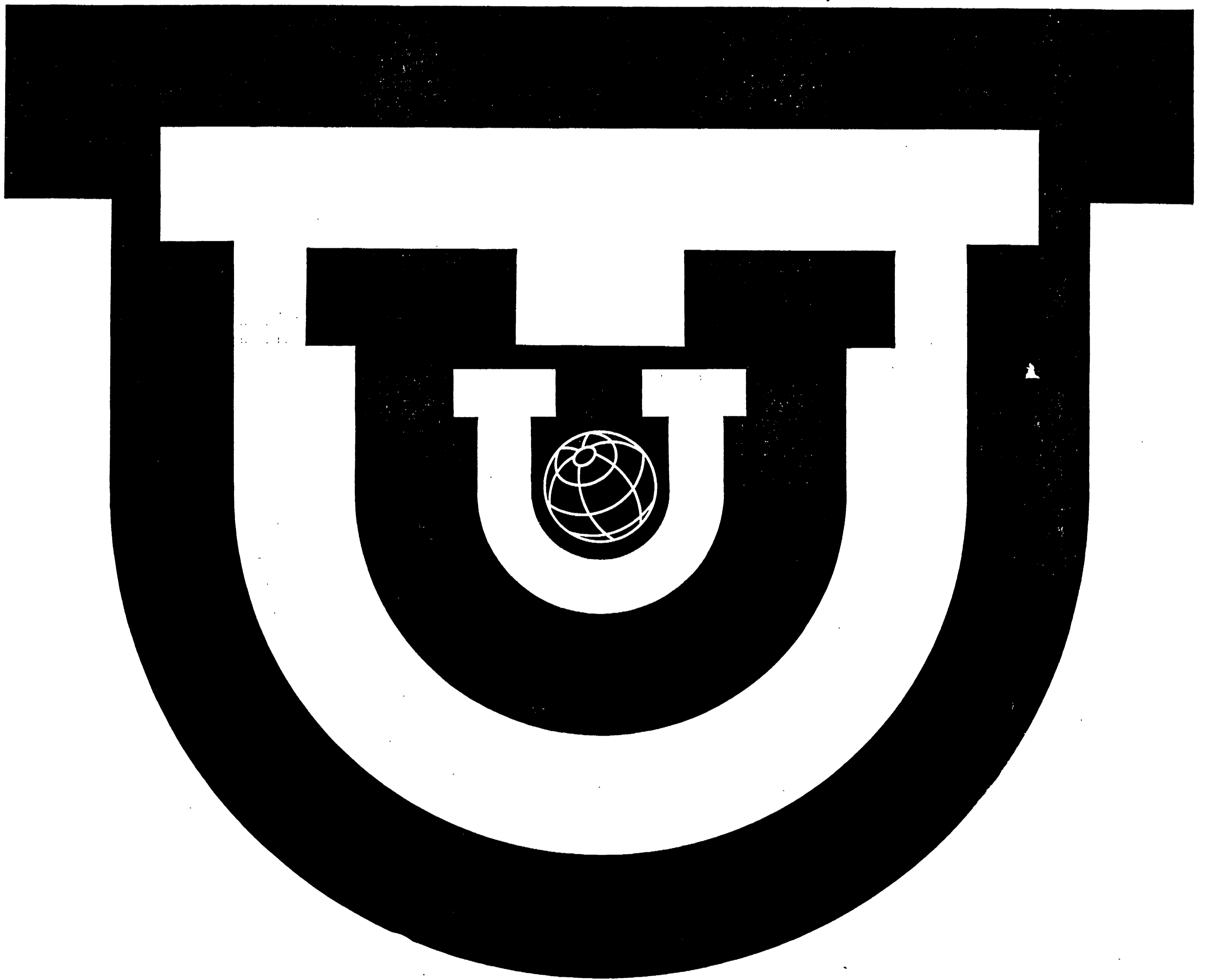
La casa è il problema di oggi. Coopsette lavora perché non sia anche quello di domani. Le scuole sono piene. Coopsette lavora perché si diventi un paese pieno di scuole. Il lavoro è un diritto. Coopsette costruisce fabbriche dov'è un diritto anche un ambiente di lavoro a misura d'uomo.

Coopsette lavora perché oggi l'edilizia significhi soprattutto programmazione: perché significhi case, ospedali, asili, scuole, fabbriche, strade. Per questo adotta soluzioni tecniche all'avanguardia in tutti i suoi settori: opere infrastrutturali, prefabbricazione civile e industriale, interni, infissi, serramenti e finiture. Lavora con gli obiettivi della cooperazione: investimenti, occupazione, tecnologia. E in quanto cooperativa, sa come è necessario costruire per abitare e lavorare domani. Perché meglio sa ciò che significa per molti abitare e lavorare oggi.



L'edilizia è un servizio sociale.

UNIPOL ASSICURAZIONI



- Unipol Assicurazioni al servizio dei lavoratori e delle organizzazioni sociali e produttive

- Polizze chiare a prezzi equi per tutelare ogni attività, la famiglia, il tempo libero

- Per la R.C. Auto obbligatoria, le tariffe 1978 Unipol sono mediamente inferiori del 4,8% rispetto al mercato

DALLA PARTE DEGLI ASSICURATI

Agenzie ed ispettorati di liquidazione sinistri in tutta Italia.

Il Vietnam tre anni dopo la vittoria

Il cammino iniziato con la resa di Minh

La scelta della gradualità per riunificare socialmente e politicamente un paese spaccato in due e devastato - Pesa sullo sviluppo il conflitto con i khmer



30 aprile 1975 al mattino sotto il cielo grigio e pesante della primavera tropica...

diati dal crollo del mondo che avevano conosciuto da tanti anni...

una, come dimostra il fatto che in questi tre anni solo 750.000 saigonesi hanno lasciato la città...

sa recentemente, ha come scopo di colpire in primo luogo quei circuiti speculativi...

Da lì, la notizia riempì la città e la gente spontaneamente scende per le strade...

La collettivizzazione del sud, la trasformazione in economia socialista viene condotta con molta prudenza...

Massimo Loche

NELLA FOTO: ancora tragiche immagini di guerra: soldati costruiscono una trincea a ottocento metri dalla frontiera cambogiana...

Uccisero nel campo di sterminio di Majdanek 250.000 persone

Dal nostro inviato

DUESSELDORF - Al n. 17 del Tribunale regionale nella Muehlentrasse si svolge la 254ª seduta del processo contro un gruppo di aguzzini del campo di concentramento e di sterminio di Majdanek.



dio « per partecipazione attiva al genocidio » trasportando i bidoni del gas avrebbe cooperato con le SS.

Noia e indifferenza al processo ai nazi

L'aula del tribunale di Duesseldorf sembra un salotto L'angoscia dei testimoni e la tranquillità degli imputati

Laechert perché l'imputata sarebbe stata fatta oggetto di « una campagna di odio senza precedenti e di minacce di sedicenti israeliani ».

scorrono sulle loro gote. C'è un sbigottimento doloroso ed incredulo a ritrovarsi dopo più di trent'anni di fronte ai loro aguzzini a dovere rievocare ricordi di torture e di morte.

da quell'inferno. Aveva raccontato alla Corte le spaventose scene quotidiane del campo, le file di donne e bambini davanti agli ingressi delle camere a gas, i camion carichi di cadaveri, le frustate e i calci che le aveva prodotto una delle imputate, la Brunhilde Schwaner, accompagnandola con le urla di « spavento polacco ».

« Le risulta che quella notte trovava prigionieri russi restano neri con colpi di pistola alla nuca? ».

Arturo Baroli

Due episodi hanno alimentato e divertito la cronaca I pubblici segreti di Londra

Malgrado il rischio di gravi penalità è sui giornali il nome del colonnello « B » - Trasmesse alle agenzie di stampa statistiche che solo il ministero della Difesa conosceva

Dal nostro corrispondente

LONDRA - Non è stata una buona settimana per il segreto d'ufficio in Gran Bretagna. Il controverso argomento ha molti aspetti, ma gli episodi che più hanno alimentato, e divertito, la cronaca recente sono due.

zia di stampa e al «Times» una serie di informazioni riservate, a cui si sarebbe aggiunta anche una maliziosa distorsione dei fatti.

giovani ufficiali d'aviazione optino per la vita civile non appena scaduto il primo contratto. Il mancato rinnovo della ferma, da parte di alcuni tecnici militari ad alta qualifica, significa per lo Stato una perdita di 800 milioni di lire ad uomo, vale a dire il costo del periodo triennale di addestramento.

che commentatore ha rievocato Watergate e la misteriosa voce di «gola profonda» da cui partirono le prime bordate contro Nixon.

L'irritazione di Callaghan

A colmare la misura è poi sopraggiunto un altro, e politicamente più pericoloso, tipo di indiscrezione dell'interno del ministero della Difesa.

Torna «gola profonda»? Secondo la prassi costituzionale - ha ricordato Callaghan ai Comuni - i capi dell'esercito hanno normalmente accesso, senza riserva o preavviso, al ministero 10 di Downing Street, se non sono andati, dunque, e perché avevano creduto opportuno far diversamente.

La questione del segreto di Stato verrà di nuovo sollevata in Parlamento martedì prossimo. Il tema è scottante, come hanno ricordato gli ultimi episodi malgrado la loro apparente veste marginale. In effetti, tutta la materia viene discussa da anni senza alcuna decisione.

Antonio Bronda

Advertisement for RACLET, featuring the text 'IL LEADER DEL CAMPEGGIO' and '7 RAGIONI DI SCEGLIERE RACLET'. It includes several photographs of tents and camping equipment.

Advertisement for Garzanti, featuring the text 'Ne i Grandi Libri i capolavori della letteratura nelle più moderne traduzioni, nelle edizioni più curate.' and 'Madame Bovary di Gustave Flaubert'. It also mentions 'Garzanti' and 'Nei forni inceneritori Anche qui la diossina?'.

Vacanze liete

AL MARE vendiamo affittiamo appartamenti convenientissimi vicinissimi spiaggia anche Giugno-Settembre mesi ideali salute bambini. «Miaz Vacanze» Valverde Cesenatico - 0547/86846 - 85213. (1)

Se pensate che tutte le auto siano equipaggiate allo stesso modo, Horizon vi farà cambiare idea.

La Chrysler Simca Horizon si stacca dalle vetture della sua categoria per la completezza dell'equipaggiamento; la sua sicurezza, il suo comfort superiore, la sua totale affidabilità e l'ampio spazio all'interno. Completo equipaggiamento. Sul modello GLS, oltre ai normali accessori sono di serie anche: orologio elettronico digitale (1), appoggiatesta regolabili (2), retrovisore esterno regolabile dall'interno (3), predisposizione autoradio con antenna ed altoparlanti (4), luce posteriore antinebbia (5).

trazione anteriore, speciali barre di torsione e barre antirullo. I freni sono stati studiati per rispondere ad ogni situazione nel modo migliore: circuito sdoppiato, freni a disco anteriori con servofreno. Oltre al normale indicatore del livello dell'olio dei freni vi è anche una spia luminosa che segnala l'usura delle pastiglie. Comfort superiore. La Horizon è un'auto veramente comoda: sedili anatomici con schienali reclinabili fino alla posizione orizzontale (6), climatizzatore ad aria calda e aerazione con ventola a tre velocità, moquette su tutto il pianale, ottima insonorizzazione dell'abitacolo. Affidabilità totale. La Horizon dispone di accensione

transistorizzata per partenze immediate e in ogni condizione atmosferica (7). Inoltre inseriti nella plancia ci sono ben venti dispositivi, tra strumenti e spie luminose, che vi consentono il totale controllo della vettura (8). Ampio spazio. Linea a due volumi, 5 porte, 5 posti, e tanto spazio all'interno. Se aprite il portellone e ribaltate lo schienale posteriore, lo spazio del bagagliaio viene praticamente triplicato (9). Horizon come tutti i modelli della gamma Chrysler Simca è coperta dalla "Garanzia Totale 12 mesi". E' disponibile nei modelli LS: L. 3.995.000; GL: L. 4.250.000; GLS: L. 4.590.000 (IVA e trasporto compresi, naturalmente) salvo variazioni della Casa.



PENSIONE CARILLON - Via Venezia, 11 - 47033 CATTOLICA - Tel. 0541/60657 (Abil. Tel. 600442) vicinissima spiaggia - confort ottima cucina - camera con servizi privati - WC - balconi - bassa 6.000/7.000, media 7.000/8.000 - alta 9.000/10.000 tutto compreso - Direzione propria. (34)

RIMINI - BELLARIVA - Hotel CESENATICO - Tel. 0541/84858 - 0547/85200 - modernissima costruzione - camere servizi, balcone - camera doccia, WC, bagno, servizi privati - balconi - ascensore - garage privato - Basso 6000/6500 - Luglio - Agosto interpellati. (81)

Viaggio nelle rose ad un prezzo senza spine Bulgaria: 5 giorni nella Valle delle Rose da Lit. 270.000

CAMPING - GROTTA DEL SARACENO Via Osca 6 - Vasto (Ch) - Tel. 0373 50213

Dalla prima pagina

Erano fuggiti dai villaggi del sud

Almeno 15 profughi uccisi a Beirut nel crollo di una casa

Alcuni feriti in gravi condizioni - Torna a salire la tensione nella capitale libanese per l'assassinio di un esponente governativo

BEIRUT - Due gravi episodi sono venuti, nelle ultime 24 ore, a turbare il clima della capitale libanese: l'assassinio di un alto esponente governativo e il crollo di un edificio nel quale hanno trovato la morte almeno 15 persone...

polo-politici del Libano meridionale. L'edificio crollato, di fronte all'Hotel Holiday Inn, vale a dire nella zona dei grandi alberghi che sono rimasti quasi tutti distrutti o gravemente danneggiati nel corso della guerra civile...

Il colpo di Stato in Afghanistan

E' tornata la calma nel centro di Kabul

Massiccia presenza di soldati e carri armati nelle strade

KABUL - La situazione in Afghanistan, o quantomeno nella capitale, è tornata sostanzialmente normale, a tre giorni dal sanguinoso colpo di Stato di giovedì con il quale è stato deposto ed ucciso il presidente, generale Mohammed Daoud...

golarmente al lavoro; resta comunque in vigore il coprifuoco con l'ordine di sparare a vista su chiunque lo violi. La radio di Kabul ha continuato a rivolgere pesanti attacchi al generale Daoud e al suo regime...

Il sovrano ieri a Roma

Hussein di Giordania a colloquio con Leone e Paolo VI

Appello della Santa Sede per una rapida soluzione del conflitto mediorientale



ROMA - Re Hussein di Giordania, che era accompagnato dal primo ministro e ministro degli Esteri, Mudar Badran, ha avuto ieri al Quirinale un colloquio con il presidente della Repubblica, Leone...

Gli scopi

se essa rifletta una semplice previsione per il futuro, o se nasconda un significato recidivo. Altri dubbi nascono da questa frase: «... Ma è tempo di aggiungere che, senza che almeno la Dc lo ignorasse, anche la libertà (con l'espatrio) in un numero discreto di casi è stata concessa a palestinesi, per parare la grave minaccia di ritorsioni e rappresaglie capaci di arretrare danno rilevante alla comunità...»

La speranza che si possa arrivare, nel quadro della ricerca di una pace fondata su un riconoscimento equilibrato delle richieste legittime delle varie parti, ad un giusto epilogo della triste situazione dei palestinesi...

Febbraio 74 chiede al governo di far intervenire la Croce Rossa

ROMA - Un appello al governo italiano perché chieda l'intervento della Croce Rossa internazionale nella crisi del Libano, è stato rivolto oggi dal movimento «Febbraio 74»...

La conferma

Indicativo degli orientamenti del gruppo dirigente democristiano è un editoriale che il Popolo ha affiancato al testo della intervista televisiva di Andreotti. La posizione viene articolata in due punti: 1) quello dell'esigenza di far fallire il disegno principale del terrorismo...

ganizzazioni sociali, e per rafforzare la coscienza collettiva. Ciò che ha consentito di determinare un profondo mutamento del clima a Torino è in tutto il resto del paese...

Non diciamo questo, in alcun modo, per accontentarci, ha soggiunto il presidente della Camera: lo diciamo anzi per dare una prova che si può, si deve e si vuole, molto di più...

Non chiediamo demagogia - ha detto a tale proposito - ma occorrono atti, segnali precisi, prime opere che facciano sentire alle popolazioni, ai giovani, che si parte, che si intraprende...

Torino - ha riferito direttamente alle questioni terroristiche, Ingrao ha osservato come sia stato giustamente affermato in questi giorni che bisogna garantire il rispetto delle leggi e della Costituzione...

Da parte sua l'ex presidente della Repubblica Saragat, in una intervista rilasciata al Corriere della Sera, ha detto tra l'altro: «Mi pare che non possa esistere nessuna forma democratica di potere che possa dissociarsi dal senso dell'umanità...»

Occorrono

delle quali a livello comunale e comprensoriale; 23 assemblee di fabbrica e una sessantina di comitati, solo a Torino; 300 mila firme in calce all'appello che sollecitava il regolare svolgimento del processo alle Br...

Ingrao visita a Torino il compagno Carlo Castellano

TORINO - Nel corso della sua sosta a Torino, Pietro Ingrao ha voluto ieri pomeriggio un incontro con il compagno Carlo Castellano, il tecnico comunista dell'Ar-said di Genova, vittima nell'ottobre scorso di un gravissimo attentato compiuto dai Br...

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with columns for dates and lottery numbers. Includes 'DEL 29 APRILE 1978' and 'DEL 30 APRILE 1978'.

Advertisement for 'Settecolli dolce' featuring a cow in a field and a wedge of cheese. Text includes 'Una fetta di campagna romana' and 'Dai pascoli romani più ricchi dove l'aria è buona, l'erba tenera e fresca, nasce Settecolli dolce'.

Alceste Santini

BELGRADO - Il presidente Tito e Re Hussein di Giordania hanno avuto punti di vista «vicini o identici» su tutti i problemi affrontati durante i loro colloqui nell'isola di Brioni, conclusi giovedì sera.

NELLA FOTO: re Hussein di Giordania durante il suo colloquio con Paolo VI

Quest'anno sarà anche una giornata di lotta contro il terrorismo

In tutta la Toscana 75 manifestazioni unitarie per la festa del Primo Maggio

Azione di massa per isolare i terroristi e per rinsaldare i valori affermati con la lotta di Liberazione - Cortesi e comizi in numerosi centri della regione con la partecipazione dei rappresentanti della federazione unitaria

75 manifestazioni unitarie si svolgeranno in Toscana...

te e comizio di Maurizio Mazzanti...

Piombino Manifestazione con Gianni Salvarani...

Lucca Manifestazione con Scarpellini...

Pistoia Ore 9.30 - manifestazione con corteo...

OTTICA RADIORADAR

« PREMIO CITTA' DI FIRENZE '76 » « PREMIO SCUDO D'ORO '78 » per OCCHIALI DA VISTA E SOLE...

CHIANTI denominazione di origine controllata. ENOTECA ISABONA de' medici VIA SANTI SACCENTI - CERRETO GUIDI (FI) TEL. 0571 / 55392

calvizie? cetrin ... naturalmente



applicazione progressiva e definitiva di capelli naturali nella cute per vedere dal vivo casi risolti e per una diagnosi gratuita telefona al 28.41.06 - 21.78.19

ELLEPI MOSTRA MOBILI 53036 POGGIBONSI (Siena) Via del Perugino - loc. Palagetto - Tel. 936649 LA MOSTRA CHE VI OFFRE LA POSSIBILITA' DI AVERE ANCHE MOBILI SU MISURA

Appello dell'università di Pisa «Non cedere all'infame ricatto»

PISA -- Un appello per salvare la vita dell'onorevole Moro senza cedere al ricatto dei terroristi...

democratiche, non sarebbe tollerato dal popolo italiano e renderebbe più difficile chiedere a tutti, come è necessario fare in un momento di gravissima emergenza...

REGALIAMO 10 TV COLOR CASA DELLO SCONTO CONCORSO COMPRA E VINCI PAGATE MENO E... FORSE NON PAGERETE MAI! 6 tvc ...ai primi o secondi estratti fra tutti coloro che effettueranno, in una sola volta, un minimo di spesa di L. 400.000

Parere favorevole del Comune di Pisa

Un cippo in memoria di Franco Serantini

PISA -- Il consiglio comunale di Pisa ha dato parere favorevole alla messa in posa di un cippo in memoria di Franco Serantini...

Illustrato il bilancio dell'anno scorso

Oltre sette miliardi e mezzo di utili per il Monte dei Paschi

SIENA -- Supera i sette miliardi e mezzo l'utile netto dell'esercizio bancario 1977 del Monte dei Paschi di Siena...

Televisioni a colori ITT multi/cassette colori e tecnica: ad alta fedeltà. multi/cassette: una finestra sul futuro. Con un televisore ITT multi/cassette, al prezzo di un normale televisore, sei già pronto per le novità tecniche del futuro.

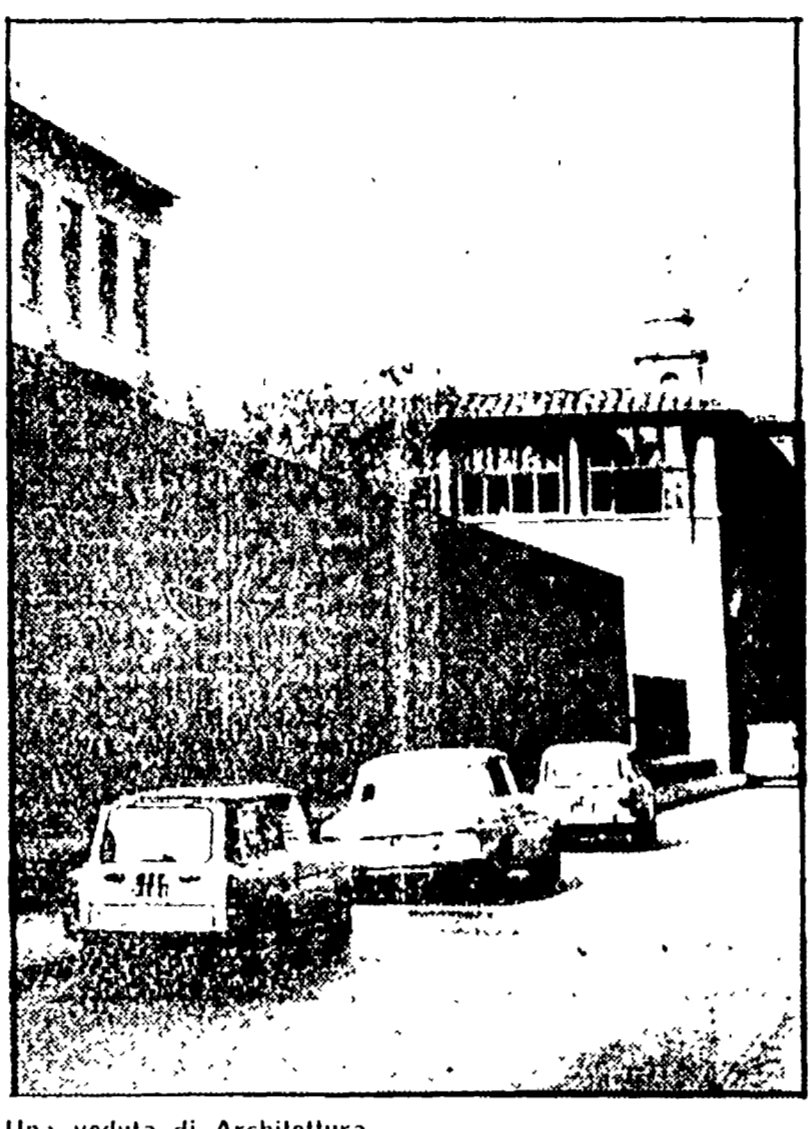
Parte dopo un lungo lavoro preparatorio la conferenza di facoltà Architettura si apre alla città

Regione, Provincia, Comune insieme all'università affrontano i problemi di una istituzione in crisi - Il ruolo dell'architetto di fronte alla necessità del territorio

Una stretta di mano, simbolica, tra il rettore dell'ateneo fiorentino ed il presidente della facoltà di architettura ha segnato il varo ieri mattina della conferenza della facoltà di architettura. Nelle sale del rettorato si affollavano gli addetti ai lavori: questa volta si è trattato di rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, oltre che dell'ordine degli architetti, dei docenti e degli studenti. I problemi della facoltà di architettura hanno infatti da lungo tempo, come specchio, i problemi degli enti locali che si trovano ad affrontare questioni di pianificazione territoriale, di urbanistica, di architettura e di restauro. Se da un lato il ruolo, la figura dell'architetto è sempre da tempo, in una discussione all'interno delle facoltà italiane, dall'altro le amministrazioni del territorio richiedono strumenti scientifici e perenni specializzati con l'università stessa a risponderle.

I problemi sono accavallati, in una matassa che pareva difficile districare: la facoltà fiorentina di architettura, l'Ateneo, la Regione, la Provincia ed il Comune hanno deciso di cercarne insieme il capo, aprendo alla massima partecipazione di tutti gli interessati, il dibattito su questi problemi, con una conferenza pubblica e aperta ad ogni contributo. La facoltà, insomma, è scesa in piazza, per confrontarsi direttamente con la società, col territorio in cui è inserita, con le organizzazioni sociali e sindacali, con gli enti locali e la Regione.

Per arrivare alla giornata di ieri, al varo ufficiale della conferenza, di fronte alla stampa e a quanti affollavano la sala in rappresentanza dei diretti interessati delle sorti della facoltà, c'è voluto un lungo lavoro preparatorio portato avanti da una commissione mista. E gli stessi, per confronto, direttamente con la società, col territorio in cui è inserita, con le organizzazioni sociali e sindacali, con gli enti locali e la Regione.



Una veduta di Architettura

Costituita una nuova sezione comunista nel comune di Pontassieve

Pontassieve ha una nuova sezione che raccoglie tutti i militanti della zona che si trova a sud della ferrovia. Nei giorni scorsi si è svolto il congresso costitutivo al quale ha partecipato il segretario della federazione Michele Ventura. La costituzione della nuova sezione rientra nel quadro del decentramento portato avanti dal nostro partito in tutto il comune di Pontassieve: in sede locale in un quartiere che negli ultimi anni si è sviluppato molto rapidamente, grazie al salto di nuovi insediamenti, edilizi ed all'apertura di centri commerciali e la boratori, artigiani. La sezione è stata intitolata alla memoria del compagno Franco Brazzi.

Oggi in città giornata del mutilato e dell'invalido del lavoro

La giornata del mutilato e dell'invalido del lavoro che si svolgerà a Firenze oggi e alla quale hanno aderito la federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, le forze politiche democratiche, i consigli di fabbrica, gli enti locali, le associazioni di invalidi e numerose altre organizzazioni, vuole essere un momento di impegno per ribadire il pieno appoggio a tutte quelle forze del paese che si battono per la difesa della democrazia e del rispetto della costituzione repubblicana.

CONCESSIONARIA
Ford ROAN
nuova GRANADA DIESEL
«L'ALTRA DIESEL»
EMPOLI S. CROCE
C. B. FIORENTINO
FUGAZZANO

AHMADPOUR
IMPORT-EXPORT
IMPORTAZIONE DIRETTA
TAPPETI PERSIANI
E ORIENTALI ORIGINALI
Via Piagentina, 27/d
Giangio V. Altieri
FIRENZE Tel. (055) 667.046
Garanzia illimitata

Cosa cambierà a Firenze con l'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici

Un piano che programma lo sviluppo cittadino

Sarà possibile un'esatta previsione di quello che potrà essere costruito e realizzato in tre anni sia dall'iniziativa pubblica che da quella privata - Tutte le categorie economiche saranno chiamate ad esprimere i loro progetti - Affitto e vendita potranno essere concordati con l'ente locale

«Occorre mettere ordine nel caos urbanistico ed edilizio delle città», quando sarà fatto il piano di sviluppo urbano, entrano in gioco tutte le volumetrie precise, delle infrastrutture, e accompagnano a tutto questo anche una previsione di spesa. Ma dal punto di vista attuativo questo schema lascia aperte tutte le porte, e in pratica dà un'ampia libertà di azione di operare come meglio crede, di lottizzare a suo piacimento. A Firenze, Noroli assegna l'ente locale ad un ruolo di guida, di coordinamento della crisi finanziaria e privo di strumenti concreti di intervento è rimasto in retroguardia e non ha potuto fare per contrastare il «disordine urbanistico».

Il programma pluriennale di attuazione cambia le carte in tavola, coordina l'iniziativa pubblica e privata, rinvoca il rilascio delle concessioni edilizie (le vecchie licenze) ad un piano regolatore di sviluppo, prevede dunque nel sistema quell'ordine e quella razionalità che fino ad oggi sono mancate. Questa è la prima opera pubblica che si riferiscono agli insediamenti abitativi, o che rappresentano un fabbricato arretrato in altre zone non soggette al PPA. Nel programma si è posto per un piano di insediamenti produttivi e agricoli, e per le aree da adibire a servizi. In pratica il PPA rappresenta l'esatta previsione di quello che potrà essere costruito e realizzato in età in un determinato lasso di



Il centro storico

tempo (nel caso di Firenze in tre anni per iniziativa pubblica o privata. Di più non si potrà fare a meno di non utilizzare lo strumento, che la legge concede, della variante. Se entro i tre anni il piano non richiederà per le aree disposte le relative licenze il Comune dovrà ricorrere all'esproprio. E' questo un punto delicato, che affida all'ente locale una grossa responsabilità verso le difficoltà finanziarie in cui continua a dibattersi: il meccanismo dell'PPA non permette agli amministratori di abbandona-

renza ai libri del sogno, ma li obbliga ad una analisi attenta della possibilità di una buona gestione del territorio. Ci sono infatti in questo campo esistono tuttora gravi elementi di incertezza. Ma lo strumento principale per concorre a risolvere del settore privato, così da poter operare le relative scelte e soprattutto la consultazione dell'opinione pubblica, la partecipazione, la cooperazione, le categorie economiche, tutte le forze interessate saranno chiamate ad esprimere i loro progetti, le loro richieste. Il programma pluriennale di attuazione nasce, quindi, come un prodotto unitario, ma con una scelta complessiva di tutta la «società economica» cittadina.

scegliete
VOLKSWAGEN
...e avrete scelto bene!
POLO
GOLF
PASSAT
SCIROCCO
DERBY
...e per un giro di prova le troverete qui
IGNESTI
Via Parte a 496 - Tel. 373.741
Viale Europa 122 - Tel. 636.305
FIRENZE

PICCOLA CRONACA

FORMACIE DI TURNO
(Orario interrotto 8.30-20)
Piazza S. Giovanni 7r; via Giusti 30r; piazza S.M. Nuova 1r; piazza S. Giovanni 20r; piazza Ottaviani 8r; piazza S. Ambrogio; via Ghibellina 8r; via Proconsolo 22r; piazza Puccini 30r; piazza Dalmazia 24r; int. staz. S.M. Novella; Borgognissani 40r; piazza Piattellina 5r; piazza Porta Romana 3r; piazza S. Anna 80r; via V. Emanuele 21r; piazza Libertà 47r; via Pacinotti 11r; via Aretina 9r; via Calzaiuoli 7r; via D. Cirillo 2r (sang. via Faentina); viale Giannotti 20r; via Franceschini 1r.
FARMACIE NOTTURNE
Piazza S. Giovanni 20; via Ginori 50; via della Scala

49r; piazza Dalmazia 24; via G.P. Orsini 27; via di Brozzi 282; int. staz. S.M. Novella; via Starnina 41; piazza Isolotto 5; viale Calafiumi 6; Borgognissani 40; piazza delle Cure 2; via Senese 206; via G.P. Orsini 107; viale Guadagni 82; via Calzaiuoli 7.
FARMACIE CON SERVIZIO FESTIVO
(Sabato aperte, servizio notturno a chiamata)
BROZZI - PERETOLA - GALLUZZO - TRESSIANO.
BENZINAI NOTTURNI
Rimangono aperti: ex orario dalle 22 alle 7; secchiotti distribuiti: Via Rocca Tedalda, AGIP; Viale Europa, ESSO; Via Baccio da Montepulci, IP; Via Senese, AMOCO.

LUTTI
I compagni della sezione del Galluzzo esprimono alla famiglia Calvelli, le più fraternarie condoglianze per la morte del caro Mario. Il compagno Mario Calvelli, partigiano, militante attivo del nostro partito, era membro della commissione Fribur: del partito al Galluzzo.
Venerdì scorso, e morto il compagno Enzo Degl'Innocenti. La sezione del PCI del Galluzzo, nel dare il triste augurio della più sentite condoglianze ai parenti del caro compagno scomparso.
RICORDO
I compagni della sezione F. Frizzi ricordano nel primo anniversario della sua

scomparsa, avvenuta il 1 maggio dello scorso anno, il compagno Enzo Poggi. Il caro compagno Enzo era stato sceso per la sua serietà nel lavoro e la stima cui era circondato nel rione popolare di San Frediano.
SOTTOSCRIZIONE
Il compagno Edo Casellini, della sezione «Pozzale» di Empoli, nel festeggiare il suo settantesimo compleanno, e il suo 50 anni di militanza nel nostro partito, sottoscrive lire 10 mila per la stampa comunista. Giungano al compagno Edo gli auguri dei compagni di Empoli, e della nostra redazione.
NOZZE D'ORO
I compagni Giuseppe Torrioni, e Rina Palitti, di Sesto

Florentino, nel festeggiare il 20° anniversario del loro matrimonio, hanno sottoscritto lire 20 mila per la stampa comunista. Giungano alla felice coppia le felicitazioni della nostra redazione.
CIRCOLO I MAGGIO
Ogni alle 21.15, al circolo I. Maggio - via Aretina 145 - i Giannotti presenteranno lo spettacolo «Il teatrino dei G.annotti».
MOSTRA DI FELICE BACCI
Si inaugurerà per la prima volta la Galleria GAD 36, in via S. Egidio 27, la mostra del pittore Felice Bacci. L'esponezione, che raccoglie il meglio dell'opera dell'artista, presenta la quinta mostra personale del pittore e si concluderà giovedì 11 maggio 1978.

Per ogni sviluppo e stampa colore 20 pose un Kodacolor 20 in OMAGGIO!!!
PHOTO IMPORT Carnicelli
FIRENZE - Piazza Duomo 5-R.
PISTOIA - Galleria Nazionale, 39

Il nostro usato vale di più
PERCHE' E' GARANTITO
Concess. 0747 - A.B. Roma
SCAR AUTOSTRADA
Via di Novoli, 22
Tel. 430.741
Aperti anche il sabato mattina

CICLI E ARTICOLI SPORTIVI
ENZO COPPINI
PIAZZA CIARDI, 8 - PRATO (FI)
TEL. 24.257

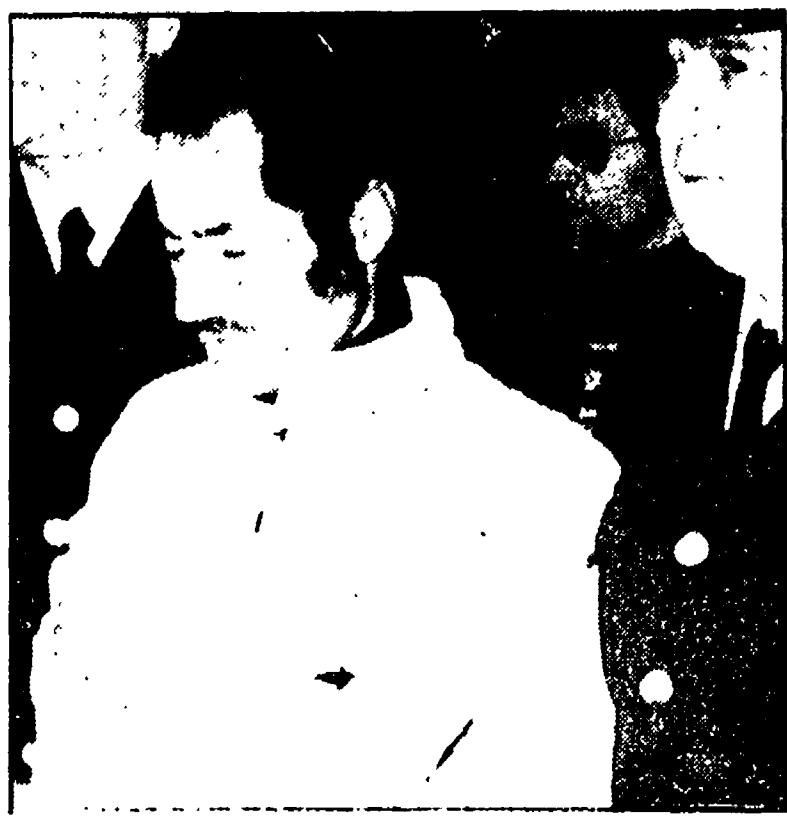
Berliet 350 turbo
trasforma in potenza ogni goccia di carburante.
CONCESSIONARIA
AUTOCAR s.r.l.
VIA TOSCO ROMAGNOLA
Tel. 0571, 51432 - 51425
EMPOLI
RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI SAVIEM
VASTA GAMMA AUTOCARRI USATI

Inatteso colpo di scena nella vicenda di Marta Raddi

Arrestati mentre chiedono trecento milioni di riscatto per la donna rapita a Scandicci

E' ancora in mano ai banditi - I due presi in via Pellicceria accanto a una cabina telefonica - La moglie dell'industriale attirata in una trappola tesagli dai sequestratori - Arrestata una terza persona per detenzione di armi

Non vi sono dubbi: la donna di Scandicci è stata rapita. E' ancora in mano ai banditi, nonostante la polizia ne abbia arrestato due: avevano richiesto un riscatto di trecento milioni per liberare Marta Raddi, la moglie dell'industriale tessile Vili Beni, scomparsa mercoledì pomeriggio...



Luigi Dorla e Santino Rubano



Un documento della Fulta affronta i problemi del « modello pratese »

In 133 pagine una proposta per il tessile

«Avere una visione sempre meno statica e più dinamica delle questioni di fondo» - Il libretto è frutto di un lungo dibattito aperto da tempo nel sindacato a tutti i livelli - Due le direttrici fondamentali - La incapacità propositiva degli imprenditori

PRATO - Il movimento operaio pratese sta riprendendo con insistenza, ormai da tempo, che Prato deve fare il conto, fino in fondo, con la crisi economica, con i problemi del paese. Che significa? Leggiamo da un documento...

sette mature o no. Esso va salvato perché vi si lega una grossa fetta dell'occupazione del paese». In sostanza il tessile è un settore importante e si fanno precise richieste. Del resto le organizzazioni sindacali hanno un problema di coerenza rispetto alle deliberazioni romane dell'Eur.

Un impegno che verrà portato al dibattito in città e nelle contrattazioni aziendali. Uno stacco che è anche culturale per superare vecchie mentalità. Le risposte concrete e precise, al di fuori di ogni scivolone, oggi devono offrire gli industriali, il cui impegno anche culturale è esprime una battuta d'arresto...

Ha 78 mila soci e cinque province di attività

Approvato il bilancio dell'Unicoop Firenze

Definite anche le linee di intervento per i prossimi tre anni - 23 grandi magazzini - Vendite per 70 miliardi - 100 milioni per investimenti cooperative nel Sud

Arrestati i rapinatori del gioielliere di San Donnino. Sono stati arrestati i due giovani rapinatori che giovedì notte assalirono un commerciante di gioielli al m.m.u. di San Donnino. L'operazione fu condotta dai carabinieri di Signa e da quelli di San Pietro a Ponte...

78.000 soci, cinque province di attività (Firenze, Siena, Arezzo, Perugia e Pistoia), 105 dipendenti, 25 sezioni, 80 punti di vendita: sono queste le cifre che riguardano la struttura dell'Unicoop Firenze la più grande cooperativa di distribuzione in Italia per dimensioni e fatturato. Ieri pomeriggio, al Palazzo degli Affari, l'Assemblea generale dei soci dell'Unicoop ha approvato il bilancio e le linee di intervento per i prossimi tre anni.

media dimensione sono di minuti da 39 a 29 a quelli tradizionali da 67 a 28 a dimostrazione della linea di rinnovamento scelta dalle cooperative. Di particolare significato è pure l'aumento delle sezioni soci (18 con 53.211 all'inizio del '74, 26 con 78.000 soci oggi), quale momento deconcentrato della base sociale, che partecipano alla gestione dei punti di vendita, che contribuiscono alla elaborazione dei programmi, che gestiscono le attività verso i soci e intrattengono rapporti con la realtà sociale.

Si chiude domani 1 maggio

Successo a Cerreto Guidi della mostra-mercato vini Chianti

Un novello Tell sbagliò la mira e ferisce il cliente. Un Guglielmo Tell del « Pozzo di Beatrice », il night club di piazza Santa Trinita, ovvero l'egiziano Leon Ibrahim Lemai, ha ferito un cliente, Stefano Parenti, 29 anni, abitante in via De Bossi 10, che aveva accettato l'invito di tenere in bocca, anziché in testa, la famosa mela. Ma l'egiziano, a differenza dello svizzero, ha sbagliato la mira e la freccia anziché colpire la mela ha preso in pieno il naso del Parenti.

SKODA advertisement. « 105 » (1046 cc.) - « 120 » (1174 cc.) MODELLI '78 a prezzi del '77. L. 2.795.000 PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO. Conc. AUTOSAB - Via G. dei Marignolli, 70 (ang. via Ponte di Mezzo) Tel. 36.00.67 - Firenze

Kirman-Scia s.p.a. advertisement. Tappeti persiani e orientali originali alla qualità-Importazione diretta. Via Enrico Mayer n. 10/11c - 50134 FIRENZE

SCOPRIAMO LA Ritmo advertisement. per una scelta ben consigliata: Concessionaria FIAT SCOTTI V. s.a.s. EMPOLI - Tel 76183. Succursale di vendita: AUTOSALONE « CRISTALLO » EMPOLI - Piazza Gramsci - Tel. 70662

Bevete Coca-Cola advertisement. IMBOTTIGLIAMENTO PER FIRENZE E PROVINCIA. S.I.B. s.p.a. VIA PRATESE 135 - TELEFONO 372791 - FIRENZE

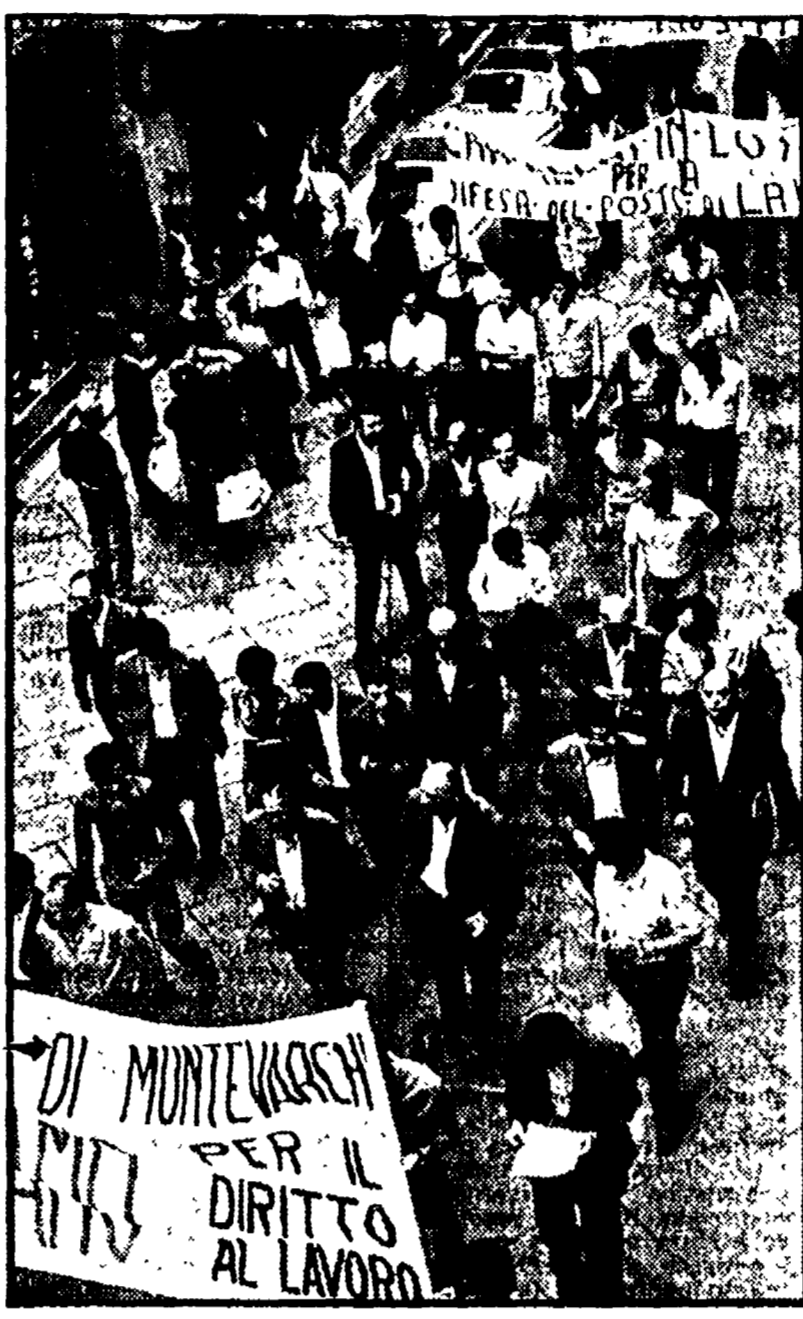
I COMUNI TOSCANI DI FRONTE ALLA CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 14 MAGGIO

A Montevarchi i dibattito è aperto sui problemi reali

Emerge un grande bisogno di unità - Rafforzata l'alleanza di sinistra - Il rapporto con la Democrazia cristiana - Casa, scuola, sviluppo economico al centro dell'azione di governo

MONTEVARCHI - A due settimane dal voto del 14 maggio, la campagna elettorale a Montevarchi non è ancora entrata nel vivo. Forse anche l'incertezza del tempo ha inciso restringendo le forze politiche a tenere le prime iniziative al chiuso: è un fatto, comunque che la DC non ha ancora effettuato la sua prima uscita pubblica, limitandosi a convocare assemblee di sezione, mentre il PSI ha tenuto solo un comizio con il segretario regionale Benelli ed un dibattito con Covati e Democrazia Proletaria. Le altre forze politiche, le liste presentate sono 7: PCI, PSDI, DC, Democrazia Proletaria, PSDI, MSI e Democrazia Nazionale) non sono ancora scese in campo. Solo il PCI è stato per ora presente nelle piazze e nei salotti, come è avvenuto venerdì sera al Politeama con l'assemblea-dibattito aperta da Napoleone Colajanni e

coi comizi di Di Giulio e di Cossutta. L'incontro dei comunisti con i cittadini, in questi casi, anche se mosso da temi elettorali, è stato però l'occasione per richiamare la necessità di una grande mobilitazione unitaria e di massa di fronte alla gravità di una crisi che ha toccato il suo culmine con la strage di via Faval e il rapimento dell'Eno. In sostanza, a Montevarchi il dibattito elettorale è più vissuto nelle declive di riunioni, di assemblee, di incontri di insegnamento, nei quali decine e decine di compagni sono impegnati a discutere sui temi locali, puntando che nei grandi appuntamenti di massa dai quali emerge un grande bisogno di unità. Un esempio concreto di ciò è venuto proprio dalla manifestazione del 25 aprile, che ha registrato una così grande partecipazione ed una così alta tensione politica e



Montevarchi: il dibattito elettorale è più vissuto nelle declive di riunioni, di assemblee, di incontri di insegnamento.

Castiglione Fiorentino: il regime DC ha chiuso le porte al confronto

I comunisti si presentano con una lista giovane e qualificata - La nostra proposta per una amministrazione aperta fondata sulla collaborazione - I guasti del clientelismo

CASTIGLIONE FIORENTINO - I comunisti di Castiglione Fiorentino si sono impegnati a fondo nella campagna elettorale, hanno già organizzato i comizi in tutti i quartieri, in casi la gente è ancora numerosa, interessata alle proposte dei comunisti. In un avvertito il dibattito tra i comunisti delle frazioni, tra i giovani e le donne, hanno presentato una lista rinnovata in cui figurano nuove professionaliste, indipendenti, compagini qualificate. Ma la battaglia si profila molto dura, non concede spazio alla disattenzione o al trionfalismo. Il fatto è che la situazione di questo paese non sotto gli occhi di tutti è di grande disaffezione, ma sul versante politico che emerge un bisogno di unità. Il PCI ha conquistato nella consultazione del '72 la maggioranza assoluta (17 seggi su 29), ma con un monocolore al precedente centro-sinistra. Se il consenso raggiunto non si è mantenido negli anni, questo è dovuto al fatto che il regime DC ha chiuso le porte al confronto.

Il regime DC ha chiuso le porte al confronto, oltre 600 voti del centro storico risultano eletti. Non esistono i consigli di quartiere, ma tre comitati superiori a quelli concessi ad altri comuni vicini. L'ammministrazione ha potuto chiudere i bilanci in pareggio presidiando, su pure superficialmente, una immagine di equilibrio. Ha lanciato opere faraoniche per un comune di 12.000 abitanti, tra cui uno stadio tuttora incompleto e con il cui costo il comune ha pagato per le sue tribune di cemento nella campagna periferica. Ha condotto un'opera di ristrutturazione di questo paese non sotto gli occhi di tutti è di grande disaffezione, ma sul versante politico che emerge un bisogno di unità. Il PCI ha conquistato nella consultazione del '72 la maggioranza assoluta (17 seggi su 29), ma con un monocolore al precedente centro-sinistra. Se il consenso raggiunto non si è mantenido negli anni, questo è dovuto al fatto che il regime DC ha chiuso le porte al confronto.

Lari: nel voto del bilancio del '78 il segno dell'unità

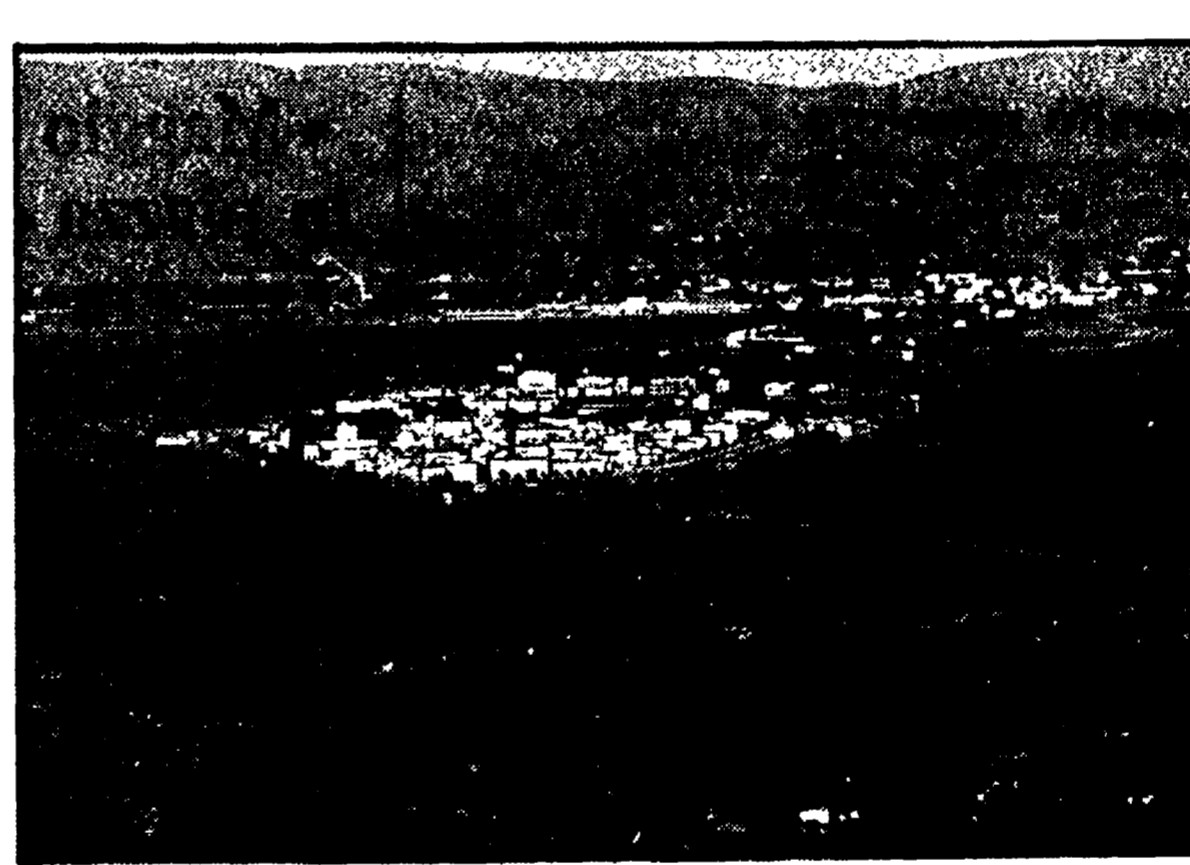
E' passato con l'approvazione di comunisti e socialisti e l'astensione dei democristiani

LARI - Lari è un piccolo comune del Pisano, a qualche chilometro da Ponsacco e da Pontedera. Poco più di 7 mila abitanti, un territorio rurale della terra si mescola con quelli impiegati nell'industria. Anche qui, tra 2 settimane si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale. Anche qui - inutile dirlo - si attende con interesse ed attenzione la scadenza elettorale. La campagna di propaganda è già iniziata: si susseguono comizi-dibattiti, incontri, assemblee aperte. Le sezioni del PCI sono in piena attività: è cominciata la sottoscrizione, e ogni domenica c'è la diffusione straordinaria di L'Unità, di cui si distribuiscono più di mille copie. Queste elezioni, per i lariani, hanno una particolare coloritura. Potrebbero segnare il ritorno ad una stretta collaborazione tra comunisti e socialisti.

Lari è un piccolo comune del Pisano, a qualche chilometro da Ponsacco e da Pontedera. Poco più di 7 mila abitanti, un territorio rurale della terra si mescola con quelli impiegati nell'industria. Anche qui, tra 2 settimane si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale. Anche qui - inutile dirlo - si attende con interesse ed attenzione la scadenza elettorale. La campagna di propaganda è già iniziata: si susseguono comizi-dibattiti, incontri, assemblee aperte. Le sezioni del PCI sono in piena attività: è cominciata la sottoscrizione, e ogni domenica c'è la diffusione straordinaria di L'Unità, di cui si distribuiscono più di mille copie. Queste elezioni, per i lariani, hanno una particolare coloritura. Potrebbero segnare il ritorno ad una stretta collaborazione tra comunisti e socialisti.

Dieci liste ad Orbetello

Toni e metodi quarantotteschi nella campagna elettorale della DC - I comunisti non accettano la logica dello scontro - Le realizzazioni della giunta di sinistra



Orbetello: la campagna elettorale della DC è caratterizzata da una logica di scontro.

ORBETELLO - C'è la DC che vorrebbe trasformare la campagna elettorale in una lotta di "singolare tonzone": ogni argomento è pretesto per battibeccare, per sollevare polemiche, per criticare la linea del centro-sinistra. Il PCI non accetta questa logica di scontro. Il centro-sinistra ha una linea di sviluppo economica e popolare, per 750 anni che ha messo in campo investimenti per circa 5 miliardi. L'impegno più caratterizzante è stato però diretto a realizzare uno sviluppo economico nel settore agricolo, creando le condizioni per il "polo industriale" di Livorno perché gli impegni presi nel '76 dalla GEPI e dal governo, dopo la lunga lotta dei capellani, per l'occupazione di 900 lavoratori. Il centro-sinistra ha rispettato fino in fondo. Fino ad oggi la battaglia delle forze democratiche ha ottenuto un notevole investimento in quest'area (mensa a disposizione dall'amministrazione comunale) che ha permesso l'occupazione di circa 400 lavoratori. In questa direzione quindi, proseguirà l'impegno e l'azione dei comunisti in direzione, cioè di un ulteriore programmato sviluppo della economia di questa zona.

Lari è un piccolo comune del Pisano, a qualche chilometro da Ponsacco e da Pontedera. Poco più di 7 mila abitanti, un territorio rurale della terra si mescola con quelli impiegati nell'industria. Anche qui, tra 2 settimane si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale. Anche qui - inutile dirlo - si attende con interesse ed attenzione la scadenza elettorale. La campagna di propaganda è già iniziata: si susseguono comizi-dibattiti, incontri, assemblee aperte. Le sezioni del PCI sono in piena attività: è cominciata la sottoscrizione, e ogni domenica c'è la diffusione straordinaria di L'Unità, di cui si distribuiscono più di mille copie. Queste elezioni, per i lariani, hanno una particolare coloritura. Potrebbero segnare il ritorno ad una stretta collaborazione tra comunisti e socialisti.

Lari è un piccolo comune del Pisano, a qualche chilometro da Ponsacco e da Pontedera. Poco più di 7 mila abitanti, un territorio rurale della terra si mescola con quelli impiegati nell'industria. Anche qui, tra 2 settimane si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale. Anche qui - inutile dirlo - si attende con interesse ed attenzione la scadenza elettorale. La campagna di propaganda è già iniziata: si susseguono comizi-dibattiti, incontri, assemblee aperte. Le sezioni del PCI sono in piena attività: è cominciata la sottoscrizione, e ogni domenica c'è la diffusione straordinaria di L'Unità, di cui si distribuiscono più di mille copie. Queste elezioni, per i lariani, hanno una particolare coloritura. Potrebbero segnare il ritorno ad una stretta collaborazione tra comunisti e socialisti.

Orbetello: la campagna elettorale della DC è caratterizzata da una logica di scontro. Il PCI non accetta questa logica di scontro. Il centro-sinistra ha una linea di sviluppo economica e popolare, per 750 anni che ha messo in campo investimenti per circa 5 miliardi. L'impegno più caratterizzante è stato però diretto a realizzare uno sviluppo economico nel settore agricolo, creando le condizioni per il "polo industriale" di Livorno perché gli impegni presi nel '76 dalla GEPI e dal governo, dopo la lunga lotta dei capellani, per l'occupazione di 900 lavoratori. Il centro-sinistra ha rispettato fino in fondo. Fino ad oggi la battaglia delle forze democratiche ha ottenuto un notevole investimento in quest'area (mensa a disposizione dall'amministrazione comunale) che ha permesso l'occupazione di circa 400 lavoratori. In questa direzione quindi, proseguirà l'impegno e l'azione dei comunisti in direzione, cioè di un ulteriore programmato sviluppo della economia di questa zona.

Orbetello: la campagna elettorale della DC è caratterizzata da una logica di scontro. Il PCI non accetta questa logica di scontro. Il centro-sinistra ha una linea di sviluppo economica e popolare, per 750 anni che ha messo in campo investimenti per circa 5 miliardi. L'impegno più caratterizzante è stato però diretto a realizzare uno sviluppo economico nel settore agricolo, creando le condizioni per il "polo industriale" di Livorno perché gli impegni presi nel '76 dalla GEPI e dal governo, dopo la lunga lotta dei capellani, per l'occupazione di 900 lavoratori. Il centro-sinistra ha rispettato fino in fondo. Fino ad oggi la battaglia delle forze democratiche ha ottenuto un notevole investimento in quest'area (mensa a disposizione dall'amministrazione comunale) che ha permesso l'occupazione di circa 400 lavoratori. In questa direzione quindi, proseguirà l'impegno e l'azione dei comunisti in direzione, cioè di un ulteriore programmato sviluppo della economia di questa zona.

Orbetello: la campagna elettorale della DC è caratterizzata da una logica di scontro. Il PCI non accetta questa logica di scontro. Il centro-sinistra ha una linea di sviluppo economica e popolare, per 750 anni che ha messo in campo investimenti per circa 5 miliardi. L'impegno più caratterizzante è stato però diretto a realizzare uno sviluppo economico nel settore agricolo, creando le condizioni per il "polo industriale" di Livorno perché gli impegni presi nel '76 dalla GEPI e dal governo, dopo la lunga lotta dei capellani, per l'occupazione di 900 lavoratori. Il centro-sinistra ha rispettato fino in fondo. Fino ad oggi la battaglia delle forze democratiche ha ottenuto un notevole investimento in quest'area (mensa a disposizione dall'amministrazione comunale) che ha permesso l'occupazione di circa 400 lavoratori. In questa direzione quindi, proseguirà l'impegno e l'azione dei comunisti in direzione, cioè di un ulteriore programmato sviluppo della economia di questa zona.

A Coreglia «Alternativa democratica» si batte per superare il municipalismo

COREGLIA - Coreglia Antemini, un comune della Media Valle del Serchio con popolazione - secondo l'ultimo censimento - inferiore a 5 mila abitanti, è uno dei centri della Toscana in cui il 14 maggio i cittadini sono chiamati alle urne per rinnovare il Consiglio comunale. C'è molta attesa a Coreglia per questo appuntamento elettorale, contrassegnato da un'ulteriore divisione all'interno del partito della Democrazia Cristiana, che in pratica si presenta con due liste: la prima lista è quella ufficiale, contrassegnata dallo scudo crociato, mentre la seconda, formata da consiglieri comunali ed assessori uscenti, è una "maschera" sotto il simbolo di un'ancora. Non è la prima volta che a Coreglia il partito di maggioranza si presenta diviso. Anche nelle passate consultazioni venne presentata una lista di comunisti e socialisti, ma questa fu assorbita dalla DC - una maschera sotto il simbolo di un'ancora. Non è la prima volta che a Coreglia il partito di maggioranza si presenta diviso. Anche nelle passate consultazioni venne presentata una lista di comunisti e socialisti, ma questa fu assorbita dalla DC - una maschera sotto il simbolo di un'ancora.

Coreglia: il dibattito elettorale è più vissuto nelle declive di riunioni, di assemblee, di incontri di insegnamento. L'incontro dei comunisti con i cittadini, in questi casi, anche se mosso da temi elettorali, è stato però l'occasione per richiamare la necessità di una grande mobilitazione unitaria e di massa di fronte alla gravità di una crisi che ha toccato il suo culmine con la strage di via Faval e il rapimento dell'Eno. In sostanza, a Montevarchi il dibattito elettorale è più vissuto nelle declive di riunioni, di assemblee, di incontri di insegnamento.

A Chiusi quasi tutte le delibere sono state approvate all'unanimità

CHIUSI - Dopo un inizio un po' in sordina, la campagna elettorale sta entrando nel vivo. Il più attivo è il PCI che, dall'inizio del suo 64 per cento di suffragi sta ottenendo, oltre la ricerca dei rapporti unitari con gli altri partiti. Proprio per questo nel programma elettorale il PCI rimarca l'esigenza di sempre più ampie intese e solidarietà tra le forze politiche nella lotta per la difesa delle istituzioni democratiche e per una gestione unitaria dell'amministrazione comunale. A questa proposta si sono immediatamente avute le prime reazioni: mentre la DC non si è ancora pronunciata, il PSI nel suo periodico "Queste" ha intitolato "La Razione", in un articolo sembra che l'estensore sia Loris Scricciolo attuale candidato al comune afferma che il PSI deciderà il proprio atteggiamento in seguito a quelli che saranno i risultati della consultazione elettorale. Diverso appare, almeno in queste prime battute di campagna elettorale, l'atteggiamento della formazione composta di socialdemocratici e repubblicani che presentandosi sotto lo stesso simbolo si sperano di poter ottenere un rappresentante in consiglio comunale. PSDI e PRI potrebbero essere disponibili a instaurare un rapporto di collaborazione con i comunisti, all'acquisto di libri per gli studenti, le scuole ma-

Chiusi: il dibattito elettorale è più vissuto nelle declive di riunioni, di assemblee, di incontri di insegnamento. L'incontro dei comunisti con i cittadini, in questi casi, anche se mosso da temi elettorali, è stato però l'occasione per richiamare la necessità di una grande mobilitazione unitaria e di massa di fronte alla gravità di una crisi che ha toccato il suo culmine con la strage di via Faval e il rapimento dell'Eno. In sostanza, a Montevarchi il dibattito elettorale è più vissuto nelle declive di riunioni, di assemblee, di incontri di insegnamento.

Chiusi: il dibattito elettorale è più vissuto nelle declive di riunioni, di assemblee, di incontri di insegnamento. L'incontro dei comunisti con i cittadini, in questi casi, anche se mosso da temi elettorali, è stato però l'occasione per richiamare la necessità di una grande mobilitazione unitaria e di massa di fronte alla gravità di una crisi che ha toccato il suo culmine con la strage di via Faval e il rapimento dell'Eno. In sostanza, a Montevarchi il dibattito elettorale è più vissuto nelle declive di riunioni, di assemblee, di incontri di insegnamento.

AGOSTINI Eugenio (PSI), artigiano - Ghivizzano
MONTI Zefino (PCI), impiegato - Piano di Coreglia
BERTAZZI Piero (PSI), operaio - Piano di Coreglia
CASCI Giacomino (Indip.), commerciante - Coreglia
GONNELLA Marcello (Indip.), artigiano - Piano di Coreglia
MONTI Anna (Indip.), operaia - Coreglia
LUGHETTI Giuseppe (PSI), commerciante - Coreglia
LUCIGNANI Moreno (Indip.), lib. prof. - Calaverrino
MANDRIOTA Fulvio (PSI), impiegato - Ghivizzano
MONTI Zefino (PCI), impiegato - Piano di Coreglia
MOSCARDINI Leonello (PCI), operaio - Terzigno
PELEGRINI Gabriella (Indip.), insegnante - Gromenzana
REPETI Lidio (PCI), operaio - Terzigno
SANTI Adiva (Indip.), insegnante - Coreglia
VANNI Giovanni (PCI), operaio - Ghivizzano
VISANI Albano (PCI), artigiano - Ghivizzano

Sandro Rossi



I viola a Pescara solo per vincere

Dopo il successo ottenuto dal Foggia contro l'Atalanta per la Fiorentina la partita di Pescara è da considerarsi determinante. I viola, infatti, allo stadio «Adriatico» non potranno permettersi alcuna distrazione.

Ormai definitivamente retrocesso in B - non capitano tutti i giorni e per questo che i toscani dovranno impegnarsi al massimo.

Battere il Brescia per non deppere le armi

Solo se la Pistoiese riuscirà a conquistare 12 punti nelle ultime sette partite può sperare di rimanere in serie B. In caso contrario la compagine «arancione» tornerà in serie C e dovrà iniziare un nuovo ciclo.

Quindi oggi gli «arancioni» dovranno presentarsi davanti al pubblico amico con un solo scopo: quello di assicurarsi la vittoria. Potrebbe essere l'inizio di un finale inconfondibile e positivo per la società.

Serie C: Oggi derby Empoli - Lucchese

Solo uno scivolone della Spal può rimettere in discussione il primato del girone e oggi la squadra di Caiazzoli non corre certo grossi rischi giocando ad Olbia. L'interesse dominante del torneo è, quindi, limitato alla lotta per restare in «C1», che è ancora aperta ed investe numerose squadre.

solo se riuscisse a far centro contro i biancorossi del Parma, che sono un po' la squadra del momento.

Serie D: Al centro Viareggio - Sangiovanese

L'incontro di maggior interesse della giornata è senza dubbio quello in programma allo stadio «Pini» fra il Viareggio e la Sangiovanese. Due squadre che puntano alla «C2» e che possono permettersi distrazioni.

riscattare la recente sconfitta di Pontedera.

Montecatini SUPERVENDITA

NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775.119. Via Giuntini 9 (dietro la chiesa).

GIPI ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE ...dalla camicia alla pelliccia... con pochi soldi rinnovate il guardaroba PREZZI DI FABBRICA GIPI - Roccastrada - Tel. 0564/565047

mobilificio senese CASSIA NORD (S. Martino) Telefono 50.545 - 53100 SIENA mostra mobili di nostra produzione e delle migliori ditte

Montecatini SUPERVENDITA NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775.119 Via Giuntini 9 (dietro la chiesa)

COCCHERI SCUOLA DI BALLO Lezioni di: Tango, Valzer, Boogie-Woogie, Rock, Samba, Twist, Cha-Cha, Charleston Via Alfani, 84 - Tel. 215543 - Firenze

ECCEZIONALE Fino al 30-4-78 un vasto assortimento di moquettes a prezzi favolosi. Moquette aquilata L. 1.500 mq. Moquette rasata in nylon L. 3.000 mq.

CIOMEI LIVORNO - LA ROSA BIO PRESTO L. 4.350 CAFFÈ SPLENDID L. 1.330

Campionato Serie C

32. GIORNATA (ore 15,30) Reggiana-Arezzo Pisa-Chieti Grosseto-Gulianova Forli-Livorno Empoli-Lucchese Teramo-Massese Prato-Parma Fano-Riccione Spiezia-Siena Olbia-Spal

Campionato Serie D

31. GIORNATA (ore 15,30) Cerretese-Aglanese Piombino-Montecatini Carrarese-Orbetello Città di Castello - Orvieto Castelina-Pietrasanta Rondinella-Pontedera Viareggio-Sangiovanese Montemurlo-Sansepolcro Monteverchi-Spoleto

Campionato Promozione

27. GIORNATA (ore 15,30) GIRONA A Ponsacco - B. Buggiano Fucecchio-Portoferraio Follonica-Pescia Ciampelli-Larcianese Castelnuovo - P. Buggianese Rosignano-Volterrana Forte Marmi - Venturina Querceta-Cecina

GIRONA B

Poggibonsi - Le Signe Sansovino - Collinaria Castiglionesse - B.S. Lorenzo Rufina-Camucia Certaldo-Lampo Terranovese-Foiano Quarata - S. Casciano Figlinese-Antella

Campionato Dilettanti

1. CATEGORIA GIRONA A

27. GIORNATA (ore 15,30) Casciana Terme - La Portucla L. Camaioere - Castiglionece L. Pietrasanta - San Vitale Bozzano-Torrelaghesa U. Terme - Aullese Scintilla-Camaioere Juventina - Picchi Livorno Villafrancesca-Pontremolese

GIRONA B

San Romano - Vernio Uzzanese - Poggio Caiano Vaianese - Pieve Nievole Jolo-Vinci P. Cappiano-Calenzano Chiesina-Lastrigiana Montelupo-Lanciotto San Miniato - Tuttocuoio

GIRONA C

Levane - Faellese Impruneta - Cattolica V. Cavriglia-Ambra Pontassieve-Pratovecchio Affricco-Grassano Reggello-Tavarnelle Bibbienesse-Scandicci Castelfiorentino-Barberino

GIRONA D

Pomarance-Amiata Staggia-Albinia Rapollano-Asciano Montepulciano-Castiglione Sinalunghe-Casteldel Piano Manciano-Masselana Argentario-Sangimignano Pianese - Porto Ercole

I CINEMA IN TOSCANA

PRATO GARIBOLDI: La mazzetta ODEON: Tre adaroli viziosi CENTRALE: Taverio Colombo CORSO: Il ciclone MODERNO: Invito a cena con de... NUOVO: Cinema: King Kong METROPOLITAN: Wagnon Lits con omi... CONTROLUCE: Zorro ANIBRA: Gli scassinatori PERLA: Guller nel paese di Lil... BORSI D'ESSAI: Appuntamento al Piazz... EMPOLI LA PERLA: Pericolo negli abissi CRISTALLO: Morte di una coraggia EXCELSIOR (Non pervenuto) PISTOIA EDEN: La croce di ferro ITALIA: Rivoluzioni erotiche di una giovane governante LUX: Goodbye amore mio TROBEO: La febbre del sabato sera ROMA: La meravigliosa studentessa di Carlotta e del porcellino Wilbur GROSSETO EUROPA 1: Grand love amore in Europa 2: La mazzetta MARRACINE: La febbre del sabato sera MODERNO: Maritaca intaga ODEON: Il ciclone SPLENDOR: Peccati di una giovane moglie AREZZO POLITEAMA: Cap... SUPERCINEMA: Fedone Petricano CORSO: I d... TRIONFO: Dello al sole ITALIA: T... CONSUMALE (Non pervenuto) MONTecatini KURSAA: Due v... EXCELSIOR: M... ADRIANO: Salvate il Gray Lady

VIAREGGIO ODEON: La febbre del sabato sera (VM 14) EDEN: L'uomo ragno EDOLO: Il tesoro di Maticumbe POLITEAMA: Per chi suona la campana SUPERCINEMA: Superincantati CENTRALE: Cugini cucina GOLDONI: (n.p.) MODERNO: Letterissima CRISTALLO: L'astromane LAVORO MODERNO: Scherz da prete METROPOLITAN: Goodbye amore mio LAZZERI: Poliziotto privato: mestiere difficile GRAN GUARDIA: Ecco Bombo ODEON: Il tesoro di Maticumbe GOLDONI: I grossi bastioni JOLLY: Il letto in piazza GOLDONI: Il giorno del '36 AURORA: Le braghe del padrone ARDENZA: n.p. GOLDONI: n.p. ROSIGNANO TEATRO SOLVAY: Incontri ravvicinati del terzo tipo COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: Ore 15,30 Il principe Valiant Ore 21: Liebes Lager (VM 18) PISCINA OLIMPIA: Ore 21: Ballo liscio

SALOTTI ROYAL pelle 1.495.000 1.150.000 MICHELANGELO pelle 1.300.000 995.000 PIUMINO pelle 1.270.000 975.000 VALENTINO pelle 1.020.000 790.000 PRESTIGE tessuto 715.000 550.000 SILVER tessuto 495.000 380.000 SONIA tessuti più vasto assortimento nazionale SOGG-PRANZO COLIBRI (4 elem./moderno) 1.425.000 1.095.000 TORINO (4 elem./stile) 1.095.000 840.000 GIOVE (4 elem./moderno) 775.000 595.000 CAMERE SPOSI LAURA moderna (pall.) 1.485.000 1.140.000 LIVIA stile 1.395.000 1.070.000 KATI stile 1.240.000 930.000 PRIMAVERA moderna 955.000 735.000 S. TROPEZ moderna 735.000 565.000 Cucina-Camerette bimbi

CIS CENTRO ITALIANO SALOTTI S.p.A. MOBILI ARTE TOSCANA TORRITA DI SIENA uscita autostrada Val di Chiana, strada per Bettolle-Torrta

Pomodorrissimo Santa Rosa L. 330 Fagioli Tondini L. 400 Vasetto Calvé L. 470 Torno Palmera L. 400 Margarita Rama L. 450 Formaggini Mihkana L. 300 Biscotti Plasmom L. 320 Biscotti Mellin L. 360 Biscotti Butoni L. 250 Salute Wamar L. 300 Gran Turchese L. 680 Pizzia Star L. 480 Suzzo Colombani L. 80 Confetture Fabbr gr. 400 Ghesolati Motta gr. 500 L. 540 Riso Curti Originario L. 630 Olio Extra Vergine di Oliva Taraddei L. 2.150 Birra Barattolo Breda L. 250 Birra Wunster 2/3 V.P. L. 300 Birra Wunster 1/3 V.P. L. 160 10 Daffi Star L. 370 Saponetta Vidal L. 190 Saponetta Mantovani da gr. 400 L. 290 Aiax liquido da L. 1.200 a L. 920 Sole Bucato e Mani L. 500 Lyso Form casa da L. 1300 a L. 980 Sole Piatti Liquido da L. 1100 a L. 980 Barattolo Roberts kg. 1 L. 2.400 Laccia Cadonet da L. 2500 a L. 1.900 Rascio Bie L. 690 Crema Nivea da L. 1.000 a L. 980 Shampoo Johnsons da L. 1.300 a L. 370 Ossorbenti Camelia da L. 650 a L. 1.050 Pannolini Scottex L. 620 Carta Scottex L. 630 12 ml. Trasparente per Alimenti L. 360 100 Bicchieri in plastica L. 1.990 Ballantine's L. 3.950 Rosso Antico L. 1.290 Amaro Disius L. 1.630 Renè Briand L. 1.150 Stravecchio Branca L. 2.980

AL «BABY STOP» DI LIVORNO Anche il gioco è importante per noi

La Direzione del «Baby Stop», l'asilo nido che ha sede in Via Poggiali a Livorno, ha sempre prestato nei suoi spazi, alcuni dei quali svolgono la sua qualificata attività, la massima attenzione al gioco, che rappresenta una delle componenti più importanti per la formazione e lo sviluppo del bambino. Il gioco è infatti considerato una attività fra le più serie dell'età infantile. Esso, oltre che rappresentare una funzione del normale sviluppo psicologico del bambino, è un autentico strumento di crescita e di evoluzione psichica.

All' Elettroforniture Pisane GRANDE MAGAZZINO ALL'INGROSSO AD 1 KM. DAL CENTRO DI PISA VIA PROVINCIALE CALCESANA, 54/60 Telefono (050) 879.104 GHEZZANO Ricorda la vendita eccezionale a PREZZI DI FABBRICA Le migliori marche: ZOPPAS - REX - INDESIT ONOFRI - IBERNA - PHILIPS RADIOMARELLI - C.G.E. - GRUNDIG Frigo 140lt. L. 81.000 Frigo 225lt. L. 141.000 Frigo 275lt. L. 151.000 Congel. 200lt. L. 141.000 Congel. 300lt. L. 165.000 Lavatrice L. 118.000 Lavastoviglie L. 138.000 Televisione 12" L. 97.000 Televisione 24" L. 128.000 TV Col. 22"/12c. L. 550.000 TV Col. 22"/12c. L. 610.000 TV Colore 26" L. 397.000 TV Colore 26" 16c. CT L. 755.000 Garanzia di assistenza direttamente dalle fabbriche

centro mobili poggibonsi Via S. Gallo, 128 POGGIBONSI • MOSTRA PERMANENTE • VENDITA A PREZZI FISSI

G.L. ARREDAMENTI CASCIANA TERME (PI) Viale Magnani - Tel. 0587-646251 A seguito concordato preventivo richiesto al Tribunale di Pisa per la VENDITA TOTALE per cessazione attività sino ad esaurimento merce INGRESSI, SALOTTI, POLTRONE, DIVANI, SOGGIORNI, CAMERE SINGOLE E MATRIMONIALI, TAPPETI, QUADRI A PREZZI SCONTATI FINO AL 60%

PER LA DEMOCRAZIA, CONTRO IL TERRORISMO, PER L'OCCUPAZIONE

Presentato ieri al consiglio generale

Domani tutti in piazza ai cortei del 1° Maggio

A Napoli il concentramento alle 9 a piazza Mancini - Comizio a piazza Matteotti di Danilo Beretta della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL - Dichiarazioni di Silvano Ridi e Viscardi

Un dirigente sindacale in esilio al comizio del 1° maggio a Napoli. Mario Gonzales, rappresentante della Cui, la centrale unica dei lavoratori cileni, porterà - partendo domani a piazza Matteotti - la testimonianza di un paese, il Chile che ha perduto la libertà e ha visto comparire in un solo colpo la democrazia.

A distanza di un mese e mezzo così è il clima nelle fabbriche napoletane? «Dopo la risposta generosa del marzo», risponde Silvano Ridi - è subentrato nella maggior parte dei lavoratori un atteggiamento di preoccupazione su quelli che potranno essere gli effetti dell'azione delle «Brigate rosse» sulla democrazia nel nostro paese. Tuttavia questo atteggiamento, tardi ancora a trasformarsi in una coerente politica di reazione alla violenza. Non c'è ancora la consapevolezza, credo, che per isolare e sconfiggere realmente il terrorismo sia necessario che si sostituisca in campo la grande massa popolare, che queste faccende sotterranee non possono svilupparsi a fondo una campagna ideale che investa tutta la società civile».

«Ma non basta dire - aggiunge il compagno Ridi - "no al terrorismo" e dichiararsi contrari alla violenza. Alla classe operaia si chiede oggi di andare alle radici del fenomeno. La tradizione politica di lotta è una realtà che tocca da vicino - sono passati in secondo piano - le "Brigate rosse" è quello di bloccare il corretto funzionamento dello



A 87 anni il compagno e pittore Emilio Nolte non ha voluto far mancare, per il 1° Maggio, come suo personale contributo alla lotta dei lavoratori, questo disegno.

Le manifestazioni nella regione

Manifestazioni per celebrare il 1° maggio sono state organizzate dai sindacati unitari in tutti i maggiori centri della Campania. A Napoli l'appuntamento è con la piazza Matteotti con un comizio di Sergio Garavini, segretario nazionale della Federazione CGIL-CISL-UIL.

Nel pomeriggio in villa comunale è programmato uno spettacolo musicale. Negli altri centri della regione si svolgeranno iniziative di vario genere. A Salerno la manifestazione sarà a carattere provinciale.

Il concentramento dei lavoratori è fissato alle ore 9 in piazza Peruvia, il corteo dopo aver attraversato le maggiori strade del centro cittadino si concluderà a piazza Amendola con un comizio di Sergio Garavini, segretario nazionale della Federazione CGIL-CISL-UIL.

Il comitato cittadino della direzione del Pci, il ministro per il Mezzogiorno De Mita e il socialista De L'Angelo. A Caserta il corteo partirà da piazza Peruvia alle ore 9.30 e si concluderà dopo aver attraversato il centro cittadino in piazza Redentore; parlerà Paparella per la federazione unitaria. Nel pomeriggio si svolgeranno in numerosi centri del casertano dibattiti sul tema del terrorismo e della difesa della democrazia.

Sollecitata dal segretario del Psi

Una soluzione rapida della crisi al Comune

L'esponente socialista respinge ogni interessata interpretazione di una linea di rottura col Pci - Giovedì prossimo nuovo incontro

Respingendo con fermezza ogni interessata interpretazione - da destra - della posizione socialista che, per la soluzione della crisi al Comune di Napoli, mirerebbe a una rottura con il Pci, il segretario Guido De Martino, segretario provinciale del Psi, ha sollecitato, in una dichiarazione, la rapida conclusione della crisi in modo chiaro sia per quanto riguarda gli aspetti politici sia per quanto concerne gli aspetti programmatici. In particolare il Psi attende risposte chiare dalla Dc, consapevoli che questo partito non è affatto chiamato ad una subalterna aggregazione ad una maggioranza già costituita ma ad una funzione da cui nessuno possa escludere e alla quale, per quanto riguarda il Psi, anche a Napoli, nella terminologia vige in questi giorni, questo partito non può venire meno.

«Il compagno Guido De Martino nella sua dichiarazione», è partito dalla constatazione che le trattative fra i partiti democratici per dare una nuova amministrazione alla città di Napoli procedono con difficoltà e seguono una battuta d'arresto. Ciò deriva dal fatto che da circa un mese dall'apertura della crisi non si è ancora individuato il terreno comune sul quale procedere per risolvere la crisi e si spazia, o si oscilla, fra un confronto sui programmi e un'ipotesi di soluzione sul piano che pone la costruzione di un nuovo quadro politico».

«Il compagno De Martino afferma che «a giunta organica di emergenza, rituitata, per quanto riguarda il Psi, l'idea che tutto ritorni, come prima, ricostituendo, settimana dopo settimana, un rottura molto negativa fra la Dc e le forze che finora hanno retto il governo della città».

Advertisement for Citroën. Text: 'E' UN MOMENTO BUONO PER ACQUISTARE UNA CITROËN ALLA S.A.E... PERCHÈ!'. Includes logo and contact info: Viale Augusto, 136 (Fuorigrotta) - Tel. 616645, 615004 - Via Partenope, 15/18 - Tel. 402953

Sulla questione si pronuncerà il pretore

Martedì decisione sui licenziamenti all'hotel Parker

Sei lavoratori sono stati allontanati dal lavoro con una motivazione pretestuosa

Dopo domani si discuterà davanti al pretore la causa dei sei lavoratori licenziati all'Hotel Parker. Il licenziamento è stato effettuato il 30 dicembre scorso e quello di altri cinque dipendenti seguito a meno di un mese di distanza, il 20 gennaio.

Alle discutibili affermazioni del pretore, che sono in attesa di un'ordinanza che stabilisca la pena di reclusione con la quale il pretore, il 13 aprile scorso, ha ordinato che venissero licenziati, nel posto di lavoro 20 dipendenti. Tre erano stati licenziati da provvedimento della sentenza, viene ordinato che non è possibile lasciare alla decisione dell'imprenditore la facoltà di licenziare, anche se, tra i licenziati, sono compresi i sei lavoratori dell'Hotel Parker.

Dopo la bomba esplosa contro la sezione del Pci

Ferma e immediata risposta al vile attentato fascista

Combattiva assemblea nella sezione in corso Vittorio Emanuele danneggiata - Presa di mira anche la sede del collettivo «Punto rosso» - Raccolte migliaia di firme contro la violenza e il terrorismo

Immediata e di massa è stata la risposta agli attentati fascisti dell'altra notte - di cui parlano anche in tutta la città - contro una sezione del Pci e la sede del collettivo «Punto rosso». Nella condanna è stata espressa ieri sera nel corso di una affollata e combattiva assemblea svolta nella sede del collettivo, con la partecipazione dei compagni Donato e Demaria nei locali danneggiati della sezione «Quinto e Fieschetti».

I compagni deputati Stanzone e Portici, nel pomeriggio, hanno varato una interrogazione ai ministri di Grazia e Giustizia delle Finanze, in merito alle clamorose dichiarazioni del dottor Achille Della Ragione apparse sulla «Stampa» del 28 aprile scorso, in cui si dichiarava che il dottor Della Ragione avrebbe incassato oltre un miliardo a Napoli con la pratica di abusi, eludendo il d. massa.

Banco di Napoli: «Insoddisfacenti questo bilancio»

Osservazioni di Valenzi, Russo e Iacono Malcelata insoddisfatta per i rilievi critici

Non sono certo mancate le polemiche, quest'anno, al consiglio del Banco di Napoli. Tre sono, infatti, le principali voci del dibattito, in primo luogo - ha detto Valenzi - che da tempo preesiste. L'insufficienza negativa della situazione generale, in secondo luogo - si possono le scelte che sono frutto di una decisione che travalica il banco da decenni e che ha privilegiato gli impieghi speculativi rispetto a quelli produttivi.

«L'esistenza di un bilancio in perdita costruisce - ha osservato Giuseppe Russo - l'ulteriore prova dell'aggravarsi della situazione meridionale e della necessità urgente di una svolta nella politica del credito, che riveste un ruolo essenziale nella azione da svolgere per affrontare e risolvere gli immani problemi del Mezzogiorno».

«La presenza del Vignani sarebbe anzi, arrivata al punto da esasperare Russo. Valenzi e Iacono ad abbiano donato la sedia prima della votazione conclusiva. Ma di questo episodio, certo significativo nella serata di ieri non si è riusciti ad avere conferma».

«E' IN EDICOLA LA VOCE DELLA CAMPANIA»
Brigate rosse: Nrrd chiama Sud. E' il titolo di un ampio servizio pubblicato dalla «Voce della Campania» su oggi in tutte le edicole, sul collegamenti tra i terroristi meridionali e la più efficiente organizzazione everista che opera prevalentemente a Roma, Genova, Torino e Milano.

Dopo la dichiarazione del ginecologo Della Ragione interrogazione del Pci

I compagni deputati Stanzone e Portici, nel pomeriggio, hanno varato una interrogazione ai ministri di Grazia e Giustizia delle Finanze, in merito alle clamorose dichiarazioni del dottor Achille Della Ragione apparse sulla «Stampa» del 28 aprile scorso, in cui si dichiarava che il dottor Della Ragione avrebbe incassato oltre un miliardo a Napoli con la pratica di abusi, eludendo il d. massa.

I parlamentari comunisti chiedono ai ministri di sapere fino a che punto tali dichiarazioni rispondano a verità e se, nel caso, non vengano pubblicate e rese note, procedendo come è nel campo fiscale che in quello giudiziario. Se, in attesa di una adeguata e giusta regolamentazione, si intendono promuovere azioni, «entendi» ad accertare l'onta dei «anni neri», il Pci si riserva di intraprendere ogni forma di speculazione contro le donne comprese quelle non pubblicamente provocatoriamente proclamate».

Advertisement for optical services. Text: 'ESECUZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI DAL 1802'. Includes logo for 'OTTICA BALCH' and contact info: Viale Domenico Capatelli, 35-36-37 (Piazza del Gesù) Napoli - Tel. 322.631 - 312.552

Advertisement for Sato travel agency. Text: 'LE VOSTRE VACANZE 1978'. Includes list of destinations like 'NAVE AMERIKANIS', 'NAVE IRPINIA', 'LA GRECIA', 'SOGGIORNI BALNEARI' and contact info: 80127 NAPOLI - Via F. Cilea, 185-187 - Tel. (081) 644.672/646.167

TACCUINO CULTURALE

SCHERMI E RIBALTE

Oggi al Politeama l'ultima di «Cirano»

Cirano di Bergerac, il primo incontro da ragazzino, avvenne grazie alle cartine dei baci Peruggina, e il personaggio rimase per molto tempo a dire soltanto quella sua infelice battuta: «ma poi che cosa è un bacio, un apostrofo rosa...». Se ne rimane colpiti da quella frase, e si finisce per immaginarsi un Cirano di Gino Cervi, più di venti anni fa, assunse l'aspetto di un soldatuccio sanguigno e tracotato: un film ricordato a fatica ne rimanda ancora ricordi applicati, zuccherosi, commoventi per una storia tanto triste.



Premio Rizzoli: scelti i film

«Allegro ma non troppo» di Bruno Bozzetto, «Il gabbiano» di Marco Bellocchio e «Una giornata particolare» di Ettore Scola sono i tre film in lizza per l'assegnazione del premio cinematografico «Angelo Rizzoli» della prima volta che un premio cinematografico non specializzato.

Bibliografia per la scuola media

Ad iniziativa della «Libreria dei ragazzi» di Napoli (largo Ferrantini 1) che in questo modo dimostra ancora una volta di essere una struttura realmente «aperta» alle esigenze e ai bisogni del suo pubblico, è stato preparato un opuscolo di 45 pagine, una bibliografia completa dei migliori libri di storia, geografia, scienze, problemi di attualità, narrativa scritti per la scuola media e una mostra del maggior numero di titoli contenuti nel catalogo.

SCONTO SPECIALE AI LETTORI DELL'UNITA'

Presentando al botteghino del Politeama dove oggi alle 17 si tiene l'ultima replica del «Cirano» la «fascetta» dell'Unità, una rivista staccata dalla prima pagina in alto a destra comprendente la data e parte della rivista, i lettori potranno ottenere un considerevole sconto. Pagheranno infatti il biglietto della serata lire 2.500 invece di seimila.

Giulio Baffi

Gli appuntamenti

Antonio Capone e Angelo Sarà presentano l'autore. Martedì prossimo 2 maggio, alle ore 19,30, presso la galleria «Il catalogo» di Salerno sarà presentato il libro «Napoli italiana» di Antonio Ghirelli.

La partita presentata da Di Marzio

Bologna-Napoli: per chi perde sono guai

BOLOGNA-NAPOLI in programma oggi pomeriggio sarà una partita nel corso della quale entrambe le squadre si daranno battaglia fin dal primo minuto di gioco. E sarà un incontro da «sangue e arena» perché tanto i nostri avversari che noi, nei 90 minuti regolamentari, ci giocheremo un intero campionato.

Passo, infine, alla formazione. Mattolini, Bruscolotti, La Palma, Restelli, Ferraro, Catellani, Vinazzani, Juliano, Savoldi, Cassano Chiarugi.

Con l'augurio che possa apprendere oggi pomeriggio dalla radio buona notizia sulla nostra squadra, mi accomiato da voi dando appuntamento alla prossima settimana, ultima giornata di campionato che ci vedrà al S. Paolo opposti al Milan.

Franco Di Marzio

FINMA LA CITTA' DEL MOBILE. fima...Immente mobili a prezzi di fabbrica... VIA MASULLO-QUARTO (NAPOLI) tel.8761092 8761158

CINEMA: VI SEGNALIAMO

● «Rocco e i suoi fratelli» (Nuovo) ● «Medeo» (Circolo Neruda) ● «Ecco Bombo» (Empire) ● «In cerca di Mr. Goodbar» (Ariston) ● «Ciao maschio» (America)

ALTE VISIONI AMEDEO (Via Marconi, 63 - Telefono 680.266) Lunedi e martedi: Riposo

STREPIOSO SUCCESSO all'EMPIRE Il primo film italiano invitato ufficialmente al prossimo Festival di Cannes

ECCE bombo con NANNI MORETTI-LUISA ROSSI FABIO TRAVERSA-LINA SASTRI e con la partecipazione di GIULIO MAURI

AL Metropolitan Un automartino nucleare è prigioniero nel fondo dell'oceano. In S.O.S. disperato, scatta la più emozionante operazione di salvataggio.

STREPIOSO SUCCESSO AI CINEMA ARGO MIGNON

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA AGACIA-EXCELSIOR

TENENTE KOJACK IL CASO NELSON E' SUO

Compra alla bottega delle carni OK

SEDE: Via Epomeo, 11-13 - Tel. 644.373

Il pubblico applaude 2. MESE al cinema

AUGUSTEO S. LUCIA NINO MANFREDI LA MAZZETTA MALABESTIA UGO TOGNAZZI SERGIO CORBUCCI

Editori Riuniti

Giorgio Amendola Il rinnovamento del PCI

Intervista di Renato Nicolai «Interventi» - pp. 205 - L. 2.200 - Giorgio Amendola ripercorre, con senso critico e autentico, gli avvenimenti drammatici degli anni cinquanta.

Intervista di Pasquale Balsani «Interventi» - pp. 205 - L. 1.350 - Al commento degli articoli più noti della Costituzione, Umberto Terracini aggiunge un corredo preziosissimo e inedito, ricavato da manufatti personali sui protagonisti, le battaglie, gli scontri politici che caratterizzano il lungo e contrastato travaglio da cui è nata la nostra carta costituzionale.

Analisi marxista e società antiche «Nuova biblioteca di cultura» - pp. 256 - L. 4.200 - Una ricerca interdisciplinare sulla società antica alla luce dell'analisi marxista, in collaborazione con l'Istituto Gramsci.

Intervista con il compagno Claudio Verdini segretario regionale del PCI

Nulla deve impedire una giunta d'intesa

I comunisti hanno sempre sostenuto l'esigenza di favorire la collaborazione - La soluzione ottimale rimane la costituzione di una giunta a cinque - Le difficoltà dello scudocrociato non possono paralizzare la vita democratica

ANCONA - Gli industriali della provincia di Ancona si sono incontrati in occasione dell'assemblea annuale generale dei soci. Come è tradizione in questa circostanza ha svolto la relazione il presidente della Associazione Vittorio Merloni. La sala della Loggia dei Mercanti era affollata e lo è stata fino alle conclusioni svolte da Paolo Savona, direttore generale della Confindustria.

L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

La vita pubblica ha bisogno anche degli imprenditori

Elementi di novità ma anche vecchie idee nella relazione e negli interventi degli industriali

Un momento ufficiale, ma anche un momento per conoscere le opinioni degli imprenditori locali, i loro progetti, le loro valutazioni economiche e politiche. E di materiale a questo livello, sia nella relazione di Merloni che nei suoi interventi, è stato in abbondanza. Che cosa è emerso con maggiore evidenza, qual'è la filosofia dei nostri imprenditori?

Il primo messaggio lanciato con forza da Merloni è stato quello della necessità di un impegno degli imprenditori nella vita pubblica. « Uscire dai cancelli della fabbrica », ha affermato con un po' di enfasi - consapevoli del contributo che possiamo dare -.

« Era quello dedicato alla politica, ma i postulati e le conclusioni a cui giungeva (« abbiamo un governo che si regge grazie ad una quotidiana ricerca di soluzioni di compromesso e che quindi ha serie difficoltà ad impostare una politica economica di lungo periodo », sembravano prerogative di un'epoca che non è più quella attuale. « A dire il vero », ha concluso, « la situazione economica »

ta dai cinque partiti, dopo il periodo di crisi, che poi sappiamo, significa l'entrata in scena del PCI in maggioranza. Certo viene il dubbio che all'onorevole, sottile, l'idea di ritornare a scelte discriminatorie o preclusive, dando magari un colpo di spugna al 15 e al 20 giugno. Gli industriali, per concludere, come giudicano lo autunno degli ultimi processi economici marchigiani? Di ottimismo, a dire il vero, ne traspare molto poco: la crisi ha toccato anche la « micro-impresa », la mostra tecnologica non è all'altezza e si sta sempre più qualificando come una tecnologia intermedia, quindi tra i paesi sviluppati e quelli emergenti del terzo mondo.

ANCOSA - Fase interlocutoria, pausa di riflessione, ecco i termini ricorrenti, se si vuol parlare della trattativa per dare un governo alla regione. I partiti si rivedono - tutti e cinque - martedì: intanto si stanno svolgendo incontri a due. Cosa sta accadendo? E se un accordo non si trova? Per quanto tempo la Regione può stare senza governo, all'infinito?

Verdini, se lo stato di incertezza continua e non si vedono sbocchi concreti nel confronto a cinque, che farà il PCI? Noi abbiamo sempre pensato che le esigenze della regione, la parzialità della composizione dell'Assemblea regionale, richiedessero non solo una maggioranza che comprendesse tutti e cinque i partiti costituzionali, ma un assetto complessivo che in una maniera o nell'altra favorisse nel concreto la collaborazione; quindi la soluzione ottimale è senz'altro la costituzione di una giunta organica a cinque.

Forte mobilitazione in occasione del 1° maggio

Manifestazioni in tutta la regione

A Colbortolo alle 17 parlerà il compagno Bastianelli - Un fitto programma dei sindacati e dei coltivatori - A Fermignano iniziativa unitaria dei partiti

ANCONA - I lavoratori marchigiani si apprestano a celebrare la giornata del 1° maggio con un grande impegno di lotta ed una forte mobilitazione. Nei grandi centri del centro della regione sono state organizzate manifestazioni unitarie a cui parteciperanno sindacalisti e rappresentanti delle forze politiche democratiche.

Impressione suscitata dalla strage di via Fani e dai vari attentati che ne sono seguiti e che hanno causato altri morti e feriti, mentre permane un angoscioso silenzio sulla sorte dell'on. Moro, da 45 giorni ormai in mano ai suoi rapitori.

sono portati ad operare concretamente, si è sentita l'esigenza di questa riunione per dare un maggiore slancio organizzativo alle manifestazioni del 1° maggio.

ma. ma.

Sottoscrizione

ANCONA - Per ricordare il 25mo anniversario del loro matrimonio i compagni De Felici di Ancona hanno sottoscritto L'Unità.

Proprio nel giorno della loro festa il compagno Bastianelli, presidente del consiglio regionale, ha parlato anche di nuove iniziative sindacali.

« Tra le numerosissime iniziative che si svolgono in tutta la regione ci sono quelle prese dai partiti democratici oltre che dalle organizzazioni sindacali. »

« Tra gli altri ricordiamo Senigallia, Osimo, Falconara, Chiaravalle. Nel Meratese manifestazioni a Civitanova Marche (comizio con Amoretto, segretario CGIL) alle ore 10 in piazza XX Settembre. A Macerata Feltria, Novafeltria, Santoro, responsabile ufficio di zona di Civitanova. »

Oggi domenica 30 si diffonderanno in tutte le Marche oltre ventimila copie dell'Unità. Per la giornata del Primo Maggio le copie saliranno a 30 mila, così suddivise ad Ancona 10.000, a Macerata 4.118, ad Ascoli Piceno 3.412 e a Pesaro 12.021.

Occupazione, difesa delle istituzioni repubblicane sono stati i temi maggiormente dibattuti in questa manifestazione, che ha segnato una profonda volontà di operare con grande incisività tra le masse popolari. Non si è trattato di affermazioni di principio, quanto astratte, proprio perché i lavoratori

« Nel paese della manifestazione centrale si tiene tradizionalmente, dunque anche quest'anno, a Colbortolo. Alle ore 17 parlerà il compagno Renato Bastianelli, presidente del consiglio regionale. Altre manifestazioni si svolgono per iniziativa del PCI a Gradara (Piantoni), a Fermignano (una manifestazione organizzata da PCI, PSI, PRI), a S. Angelo in Vado (parlerà Bruni). »

« Per concludere riportiamo alcune delle iniziative organizzate dalla Confederazione Italiana coltivatori delle Marche. Nel Pesarese manifestazioni a Monte Cerignone, Benna, Feltrino, Novafeltria. In provincia di Macerata: Contrada Bandini (Fiastra), Pianciano di Treia. Nell'Ascolano una manifestazione si svolgerà a Carassai. »

Nota del direttivo regionale PCI

Un significativo passo avanti per dar vita a una nuova maggioranza

Tutti i partiti parteciperanno alla formazione della giunta su un programma concordato

ANCONA - Il comitato direttivo e il gruppo consiliare del PCI hanno preso atto con soddisfazione della predisposizione dichiarata da tutti e cinque i partiti della regione che partecipano alle trattative per la formazione della nuova giunta regionale, di voler operare sulla base di un programma concordato e nell'ambito di una maggioranza d'intesa in cui ogni forza possa riconoscersi con pari dignità politica e pari diritti e doveri.

Il comitato direttivo e il gruppo consiliare del PCI hanno confermato alla delegazione comunista che conduce la trattativa il mandato a sperimentare in tempi brevi tutti i possibili tentativi volti a favorire la presenza di cinque partiti della maggioranza in una giunta la cui direzione - in prima ipotesi - potrebbe essere affidata al partito di maggioranza relativa in consiglio.

« E' convinzione del PCI - si dice in una nota - che le difficoltà che si sono finora incontrate nella ricerca di una soluzione concordata dai partiti negli ultimi giorni per cercare di definire l'assetto dell'esecutivo adeguato alle esigenze nuove del governo regionale e al tempo stesso pienamente corrispondente alla visione politica di ciascuna delle forze della maggioranza, non debba rappresentare motivi di frattura e di inasprimento dei rapporti politici. »

« L'eventuale e - in questa fase delicata della vita nazionale e regionale - non auspicabile indisponibilità di uno o più partiti ad assumere, per autonoma scelta, responsabilità dirette nell'esecutivo - continua la nota del PCI - non deve però costituire motivo di turbamento nei rapporti fra le forze di una maggioranza, che si fonda sul rispetto delle libere scelte di ogni forza politica, così come d'altra parte non può rappresentare ragione per ulteriori danosi rinvii nella definizione degli assetti dell'esecutivo, dei rapporti consiliari e di quelli interni alla maggioranza. »

SAVIEM: tanti modelli tanti annunci pubblicitari diversi. Qui presentiamo quello del JN 90. Co.R.A.T. di RUGGERI S. S.S. ADRIATICA 42/B - 61100 PESARO - Tel. 21334

Ford Tesi DI ECAZZANIGA. A PRONTA CONSEGNA. FIESTA - ESCORT. CAPRI - TAUNUS. GRANADA. AUTOVEICOLI DI OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO OPPORTUNAMENTE REVISIONATI E VENDUTI CON GARANZIA A PREZZI CONCORRENZIALI. PESARO S. ADRIATICA 15 TEL. 67922. Tesi DI ECAZZANIGA.

pellegriani. vi regala il volume ARGENTINA '78*. 248 pagine, 126 tavole a colori, 96 pagine di testo e illustrazioni, prezzo di copertina 36.800 lire. Inoltre, tutti i risultati, le classifiche, i protagonisti di GARMISCH '78. Una ragione di più per acquistare un TV Color da Pellegrini, Marzocca, Tel. (071) 69036. *A cura della FIGC e della FISJ per i Campionati Mondiali di Calcio. Foto esclusive di E. Fieger, A. Gaebele, R. Martini, M. Boeckemann.

Venite a vedere che cosa è cambiato con il cambio a 5 marce dei nuovi veicoli OM Grinta da 3,5 a 4 tonnellate. Tecnologia di domani, serietà di sempre. CONCESSIONARIA S.S. ADRIATICA, 21. SCAR TEL. 916118-916338 FALCONARA. OM: una marca della IVECO.

A migliaia domani nelle piazze a difesa della democrazia Un 1° Maggio che deve ricordare molte cose

QUESTO 1° MAGGIO ha il segno di una ulteriore presa di coscienza della situazione che attraversa il Paese. Il tema della eccezionalità di questo momento storico, dei suoi problemi e della qualità delle proposte di soluzione, deve essere messo di fronte ai lavoratori come sui fatti e travestimenti della realtà. Dobbiamo affrontare con chiarezza, in questa giornata, le questioni del terrorismo, della crisi economica, della democrazia e della partecipazione.



In tutta la regione manifestazioni, dibattiti e iniziative

PERUGIA — Un primo maggio all'insegna di una lotta unitaria di massa, per rafforzare la democrazia. La federazione unitaria CGIL-CISL-UIL in Umbria, come nel resto del paese, ha lanciato un appello ai lavoratori, ai disoccupati, alle donne perché domani, tradizionale giornata di celebrazione del valore del lavoro e dei lavoratori, si scenda in tutte le piazze della Regione per dire queste posizioni insieme all'invito più fermo alle forze politiche e alle autorità preposte alle indagini che è essenziale ora, e non dopo, chiudere la partita della riforma della Polizia, dell'adeguamento dei mezzi, dell'addestramento degli uomini necessari ai compiti di prevenzione, indagine e repressione del crimine. Ma per indurre fino in fondo tutti a riflettere sulla necessità di una sforzo eccezionale, sulla assoluta ineludibilità di alcuni mutamenti, anch'essi caratterizzati da un'eccezione di novità rispetto al passato, è necessario chiedersi quanto sia giusto seguire a sopportare, giorno per giorno, di mantenere in vita atteggiamenti settari e corporativi, situazioni di spreco, di parassitismo, di clientelismo di piccolo o grande cabotaggio.

Vi sono gruppi di lavoratori, anche esteri, che seguono a comportarsi, nella definizione delle loro iniziative, e nelle scelte delle forme di lotta come se nulla, nel paese, fosse cambiato in questi anni. Essi sono obiettivamente incoraggiati da quanto si è venuto facendo nell'assenza di profitti, sacche di inazione e di inattività, seguendo un meccanismo calcato di parte, alimentando e sostenendo il corporativismo con pratiche clientelari, che agiscono sulla occupazione che sugli sviluppi di carriera, approfittando dei margini di ambiguità e di confusione resi possibili dal modo non lineare con cui si sta andando alla conclusione di importanti contratti.

Questi fatti lasciano passare la gente a pensare che si finge di cambiare per non cambiare nulla in realtà. E questo, congiunto con le reali difficoltà di affrontare i grandi temi della lotta per lo sviluppo degli investimenti, per la riconversione industriale e per l'occupazione giovanile, smentisce il divario che è in tutti, fra la percezione dello stato di crisi che viviamo e gli strumenti per farvi fronte.

Questa sensazione diffusa di possedere capacità sufficienti a comprendere, in questa condizione, umana, sociale e politica, non è sopportabile oltre, ma di non avere i mezzi, le linee e la forza per andare ad un mutamento, o la base del qualunquismo o il punto di partenza per un rifugio nella razionalità e per la ricerca della via breve, della scorciatoia, della violenza, della clandestinità, del terrorismo. In questo 1. Maggio interrogiamoci allora intorno al problema se abbiamo fatto e facciamo tutto il possibile per essere all'altezza delle questioni. Interrogiamoci se è oppure no essenziale che masse sempre più grandi partecipino alla elaborazione delle linee.

La coerenza tra l'impegno per attuare il programma nazionale di governo e la battaglia per adeguare le scelte e i programmi regionali per la ripresa economica, per l'assetto delle autonomie locali, per la scuola e l'università deve essere certa e rigorosa.

È necessario allora una grande campagna di orientamento e di mobilitazione di massa. La campagna per la raccolta delle firme contro il terrorismo, raccogliendo l'appello del 23 aprile, è un'occasione per far schiera tra le scelte e per un grande impegno di massa. Questa campagna è del resto un fatto unitario: non solo le forze politiche e democratiche, ma anche le organizzazioni sindacali, i comitati, le istituzioni, le organizzazioni di massa.

Dall'Umbria deve e può venire un contributo di valore nazionale, ha aggiunto il compagno Galli alla campagna contro il terrorismo. Questo punto da cui essere il centro della campagna elettorale che si va svolgendo a Treviso, Assisi, Amelia.

La difesa dello Stato è anche la condizione per cambiare la linea del non trattare, del non rivedere al ricatto del terrorista e la linea della difesa delle conquiste civili, del regime democratico, della vita di tutti e di quella anche dell'Umbria. La nostra posizione ha affermato Galli, è fondata sulla convinzione che una politica di unità democratica e di società nazionale deve essere pienamente operante anche in Umbria.

È necessario allora una grande campagna di orientamento e di mobilitazione di massa. La campagna per la raccolta delle firme contro il terrorismo, raccogliendo l'appello del 23 aprile, è un'occasione per far schiera tra le scelte e per un grande impegno di massa. Questa campagna è del resto un fatto unitario: non solo le forze politiche e democratiche, ma anche le organizzazioni sindacali, i comitati, le istituzioni, le organizzazioni di massa.

Dopo essersi soffermato sui problemi del partito Galli ha sottolineato il fatto che la lotta contro il terrorismo in difesa della democrazia sovietica tutta la città, come del resto in tutto il paese.

Già nella giornata del 25 Aprile il nostro partito si è mosso con grande impegno nella preparazione di manifestazioni di massa in tutta la Provincia. La risposta unitaria di massa che in quella occasione ha dato il popolo umbro sta a testimoniare quanto siano radicati i sentimenti di unità. Dalle manifestazioni del 25 Aprile è emersa anche chiaramente la volontà di non scendere a patti con i terroristi e di un semplice pronunciamento della strategia della tensione. C'è un salto netto di qualità. Allora il segno è: non, ma, invece, oggi c'è la pretesa di collocarsi a sinistra e di trovare una base, uno spazio.

È importante e ripartire al di per compiere insieme a questo tutti i dispendi pesanti della situazione umbra.

Il compagno Galli ha poi riferito dei contatti tra i partiti operanti in Umbria. Occorre però che il partito in queste nuove realtà territoriali si muova con più iniziativa.

Galli ha concluso il suo intervento affermando che dopo le elezioni amministrative del 14 maggio si renderà necessario una sessione del comitato regionale dedicata ai problemi del partito e al suo funzionamento.

Queste stesse possibilità uniche tuttavia esistono anche a livello provinciale (vedi l'esempio di Foligno). Occorre però che il partito in queste nuove realtà territoriali si muova con più iniziativa.

Galli ha concluso il suo intervento affermando che dopo le elezioni amministrative del 14 maggio si renderà necessario una sessione del comitato regionale dedicata ai problemi del partito e al suo funzionamento.

È importante e ripartire al di per compiere insieme a questo tutti i dispendi pesanti della situazione umbra.

Il compagno Galli ha poi riferito dei contatti tra i partiti operanti in Umbria. Occorre però che il partito in queste nuove realtà territoriali si muova con più iniziativa.

Galli ha concluso il suo intervento affermando che dopo le elezioni amministrative del 14 maggio si renderà necessario una sessione del comitato regionale dedicata ai problemi del partito e al suo funzionamento.

Queste stesse possibilità uniche tuttavia esistono anche a livello provinciale (vedi l'esempio di Foligno). Occorre però che il partito in queste nuove realtà territoriali si muova con più iniziativa.

Galli ha concluso il suo intervento affermando che dopo le elezioni amministrative del 14 maggio si renderà necessario una sessione del comitato regionale dedicata ai problemi del partito e al suo funzionamento.

Queste stesse possibilità uniche tuttavia esistono anche a livello provinciale (vedi l'esempio di Foligno). Occorre però che il partito in queste nuove realtà territoriali si muova con più iniziativa.

Galli ha concluso il suo intervento affermando che dopo le elezioni amministrative del 14 maggio si renderà necessario una sessione del comitato regionale dedicata ai problemi del partito e al suo funzionamento.

È importante e ripartire al di per compiere insieme a questo tutti i dispendi pesanti della situazione umbra.

Il compagno Galli ha poi riferito dei contatti tra i partiti operanti in Umbria. Occorre però che il partito in queste nuove realtà territoriali si muova con più iniziativa.

Galli ha concluso il suo intervento affermando che dopo le elezioni amministrative del 14 maggio si renderà necessario una sessione del comitato regionale dedicata ai problemi del partito e al suo funzionamento.

Queste stesse possibilità uniche tuttavia esistono anche a livello provinciale (vedi l'esempio di Foligno). Occorre però che il partito in queste nuove realtà territoriali si muova con più iniziativa.

Galli ha concluso il suo intervento affermando che dopo le elezioni amministrative del 14 maggio si renderà necessario una sessione del comitato regionale dedicata ai problemi del partito e al suo funzionamento.

Queste stesse possibilità uniche tuttavia esistono anche a livello provinciale (vedi l'esempio di Foligno). Occorre però che il partito in queste nuove realtà territoriali si muova con più iniziativa.

Galli ha concluso il suo intervento affermando che dopo le elezioni amministrative del 14 maggio si renderà necessario una sessione del comitato regionale dedicata ai problemi del partito e al suo funzionamento.

Entra nel vivo la campagna elettorale

Dal Mezzogiorno un voto per fare avanzare il Paese

MANCANO poco meno di quindici giorni alla scadenza del 14 maggio. Il confronto elettorale è ormai entrato nel vivo, diviene di giorno in giorno più serrato, nelle città e nei paesi del Mezzogiorno chiamati al rinnovo dei consigli comunali in questo primo turno di primavera. Nel corso delle ultime settimane, il dibattito sulle questioni amministrative, sui bisogni della gente, sulla vita dei Comuni, sulla finanza locale e il decentramento si è intrecciato con l'ampia partecipazione popolare alle drammatiche vicende dell'ordine pubblico.

In questo grande centro della Sardegna esistono le condizioni per un futuro diverso

Quartu non è solo un dormitorio

Un destino di «subalternità» al capoluogo regionale che può essere sconfitto - Il programma di rinnovamento dei comunisti - I guasti delle giunte di centrosinistra - Il dramma dei senza-lavoro

Dal nostro inviato

QUARTU - Circa 40 mila abitanti; una classe operaia composta da edili che, prima della crisi, trovavano lavoro nel capoluogo, una attività artigianale a livello fiorentino: è Quartu S. Elena, il terzo centro della Sardegna. Dopo Cagliari e Sassari è, dunque, la città più popolosa. Nessuno se ne accorge.

Quando è stata assunta qualche iniziativa per difendere le poche industrie esistenti, in particolare l'attività artigianale? Cosa ha fatto la giunta per l'occupazione giovanile, per combattere la disoccupazione dilagante nel settore edilizio?

Poche cifre possono rendere la drammaticità della situazione: su circa 40 mila abitanti, appena 8.222 hanno una occupazione stabile, distribuita nell'agricoltura, nel commercio, nell'artigianato, nell'edilizia, nei trasporti e nei servizi. La popolazione non attiva è di 11.972 unità. Solo il personale su conto sviluppo ha una attività produttiva.

Non è forse vero che da Quartu e dagli altri centri del Campidano partivano ogni giorno ben 12-15 mila edili per lavorare nei cantieri cagliaritari?

Non è possibile vedere Quartu, capire i suoi problemi. Siamo troppo attaccati a Cagliari. Il nostro è un destino di subalternità, dicono i quartesi. In questa campagna elettorale (il 14-15 maggio si vota per il rinnovo del Consiglio comunale) i «misteri» di Quartu vengono scoperti e chiariti. I comunisti hanno cominciato per primi, impostando ed elaborando un programma di rinnovamento nelle sezioni e nei quartieri.

Non è forse vero che da Quartu e dagli altri centri del Campidano partivano ogni giorno ben 12-15 mila edili per lavorare nei cantieri cagliaritari?

Non è possibile vedere Quartu, capire i suoi problemi. Siamo troppo attaccati a Cagliari. Il nostro è un destino di subalternità, dicono i quartesi. In questa campagna elettorale (il 14-15 maggio si vota per il rinnovo del Consiglio comunale) i «misteri» di Quartu vengono scoperti e chiariti. I comunisti hanno cominciato per primi, impostando ed elaborando un programma di rinnovamento nelle sezioni e nei quartieri.

LA LISTA DEL PCI

- 1 CORRIAS Giovanni - consigliere regionale
2 COIS Gino Franco - assessore provinciale
3 PILUDDU Andrea - segretario del comitato cittadino
4 ANGIONI Giovanni - commerciante
5 ATZORI Adriano - impiegato
6 BALLO Renzo - artigiano
7 CARDIA Gino (Ind.) - ingegnere
8 CARDIA Graziano - operaio saline
9 CAREDDA Valerio - insegnante
10 CARTA Maria Luisa - infermiera
11 CASIDDU Maria Chiara - operaia manifattura
12 CASTELLI Mario - operaio
13 COGONI Salvatore - operaio
14 CORDA Raffaele - ragioniere
15 ETZI Rosa (Ind.) - operaia agricola
16 FARA Giuseppe - op. tecnico-agricolo
17 GALANTI Giuseppe - impiegato
18 IATROPELLI Giovanna - assistente universitaria
19 IBBA Elio - perito chimico
20 LEU Giovanni - operaio-fotografo
21 MELONI Enrico - operaio ACT
22 MOI Sperandio (Ind.) - universitario
23 OLLA Graziano - portatore
24 PALLA Antonio Luigi - impiegato
25 PERRA Raimondo - impiegato
26 PICCI Vincenzo (Ind.) - stud. universitario
27 PILLAI Elio - pensionato
28 PILLAI Rosa (Ind.) - architetto
29 PIRAS Elio (Ind.) - preside
30 PIRODDI Timoteo - muratore
31 PISU Giampaolo - docente universitario
32 PISU Rosa (Ind.) - universitaria
33 PORTAS Giuseppe - muratore
34 PUDDU Ignazio (Ind.) - ingegnere
35 SARRITU Giovanni (foto Gianni) - artigiano
36 SARRITU Maria Serafina (Ind.) - universitaria
37 SOTGIU Salvatore - operaio edile
38 TOCCO Francesco - operaio elettricista
39 TOCCO Iole - operaia tessile
40 VALDES Antonio - muratore

Segni di cedimento del monopolio della DC a Castellaneta

Non è più tempo di notabili e clientele

La giunta democristiana al termine del suo mandato non ha nemmeno approvato il bilancio di previsione - I saccheggi edilizi lungo la costa - Occorre un governo che superi le discriminazioni

Dal nostro inviato

CASTELLANETA - Del Comune della provincia di Taranto dove si vota il 14 e il 15 maggio per il rinnovo dei consigli comunali, questo di Castellaneta, con i suoi 15 mila abitanti è il più grosso. Retto da una giunta monocolore da praticamente dal 1969, il comune di Castellaneta, da alle elezioni amministrative, la maggioranza assoluta alla DC che è forte di 19 consiglieri su 30. Una forza, questa della DC, che dalle elezioni regionali del 1975 non presenta più quella compattezza di una volta. I segni sono più che evidenti, dal 1975 c'è praticamente una rottura tra il gruppo dirigente della sezione locale e la compagine che dirige l'amministrazione comunale con alla testa il notaio Gabriele Semeraro, ex deputato ed ex sottosegretario al Turismo.

Non è forse vero che da Quartu e dagli altri centri del Campidano partivano ogni giorno ben 12-15 mila edili per lavorare nei cantieri cagliaritari?

Non è possibile vedere Quartu, capire i suoi problemi. Siamo troppo attaccati a Cagliari. Il nostro è un destino di subalternità, dicono i quartesi. In questa campagna elettorale (il 14-15 maggio si vota per il rinnovo del Consiglio comunale) i «misteri» di Quartu vengono scoperti e chiariti. I comunisti hanno cominciato per primi, impostando ed elaborando un programma di rinnovamento nelle sezioni e nei quartieri.

Non è possibile vedere Quartu, capire i suoi problemi. Siamo troppo attaccati a Cagliari. Il nostro è un destino di subalternità, dicono i quartesi. In questa campagna elettorale (il 14-15 maggio si vota per il rinnovo del Consiglio comunale) i «misteri» di Quartu vengono scoperti e chiariti. I comunisti hanno cominciato per primi, impostando ed elaborando un programma di rinnovamento nelle sezioni e nei quartieri.

Non è possibile vedere Quartu, capire i suoi problemi. Siamo troppo attaccati a Cagliari. Il nostro è un destino di subalternità, dicono i quartesi. In questa campagna elettorale (il 14-15 maggio si vota per il rinnovo del Consiglio comunale) i «misteri» di Quartu vengono scoperti e chiariti. I comunisti hanno cominciato per primi, impostando ed elaborando un programma di rinnovamento nelle sezioni e nei quartieri.

Non è possibile vedere Quartu, capire i suoi problemi. Siamo troppo attaccati a Cagliari. Il nostro è un destino di subalternità, dicono i quartesi. In questa campagna elettorale (il 14-15 maggio si vota per il rinnovo del Consiglio comunale) i «misteri» di Quartu vengono scoperti e chiariti. I comunisti hanno cominciato per primi, impostando ed elaborando un programma di rinnovamento nelle sezioni e nei quartieri.

Liste del PCI

- CASTELLANETA
1 CAZZATO Domenico - senatore della Repubblica
2 ACCETTA Maria Teresa - bracciante
3 ATTOLINO Gregorio - operaio Italsider
4 BARNABA Camillo - universitario
5 BIANCO Giacinto - operaio Italsider
6 BRUNO Antonio - operaio arsenale
7 CASAMASSIMA Francesco - operaio Italedi
8 COLETTA Amedeo - operaio Italc - segr. sez.
9 DANZA Domenico - operaio edile
10 D'AMBROSIO Francesco - bracciante
11 D'EREDITA' Romano - operaio Italsider
12 DI NATALE Rocco - coltivatore diretto
13 FIORENTINO Vittorio - autotrasportatore
14 GENCO Domenico - colt. dir. - pres. oleif. soc.
15 GRANILE Francesco - segr. com. di zona PCI
16 IGNAZZI Donato - coltivatore diretto
17 LORETO Rocco - professore
18 LUDDOVICO Antonio - universitario
19 NARDO' Bruno - artigiano edile (Indipendente)
20 NARDULLI Gavino - coltivatore diretto
21 NICO Rosa - studentessa
22 ORLANDO Fedele - bracciante
23 PALMISANO Giuseppe - pensionato
24 PARISI Saverio - commerciante
25 PERRONE Rosanna - studentessa
26 PETROSINO Vincenzo - agente postale
27 SCALIGINE Mario - artigiano edile
28 SOLINAS Marianna - universitaria
29 TRISOLINO Angelo - operaio arsenale
30 VOLPE Giuseppe - operaio arsenale

CAPOTERRA

- 1 FARIQU Salvatore - segretario di sezione - impiegato
2 ARGOLAS Amleto - medico
3 ATZORI Emanuele (foto Chirco) - insegnante
4 ATZORI Giancarlo - insegnante
5 BAIRE Bruno (foto Marino) - operaio
6 BENEDETTI G. Omero - operaio
7 CARDIA Elio - muratore
8 CAU Carlo - operaio
9 CONCU Giovanni - operaio
10 CONGIU Mario - impiegato
11 DESSI Egidio (Indipendente) - commerciante
12 DESSI Salvatore (foto Mandeddu) - operaio
13 GARAU Raffaele - agricoltore
14 GHISU Salvatore - operaio
15 LAI Carlo - impiegato geometra
16 PANDUCCIO Antonio - insegnante
17 PIRAS Marco - artigiano
18 PUDDU Maria Dolores (Indipendente) - studentessa
19 SANNA Battista (foto Tito) - imprenditore edile
20 SUELLA Ida - casalinga

CAPOTERRA - Positivi risultati delle sinistre

Due anni sono pochi ma il bilancio segna attivo

Capoterra non si può governare. Come si presenta oggi il PCI «comunisti» negli altri partiti della maggioranza, già discusso ed approvato dai cittadini e dai lavoratori, che deve essere completato ed ulteriormente arricchito attraverso il contributo di tutti gli altri partiti democratici, nell'assemblea, nel piccolo cabotaggio. Il più regolare generale non si è fatto, per motivi di interesse personale o di parte di conseguenza i piani di zona sono finiti nel nulla, ed il comune ha perso centinaia di milioni di finanziamento per la manutenzione e per la tutela della fascia costiera.

Capoterra non si può governare. Come si presenta oggi il PCI «comunisti» negli altri partiti della maggioranza, già discusso ed approvato dai cittadini e dai lavoratori, che deve essere completato ed ulteriormente arricchito attraverso il contributo di tutti gli altri partiti democratici, nell'assemblea, nel piccolo cabotaggio. Il più regolare generale non si è fatto, per motivi di interesse personale o di parte di conseguenza i piani di zona sono finiti nel nulla, ed il comune ha perso centinaia di milioni di finanziamento per la manutenzione e per la tutela della fascia costiera.

Capoterra non si può governare. Come si presenta oggi il PCI «comunisti» negli altri partiti della maggioranza, già discusso ed approvato dai cittadini e dai lavoratori, che deve essere completato ed ulteriormente arricchito attraverso il contributo di tutti gli altri partiti democratici, nell'assemblea, nel piccolo cabotaggio. Il più regolare generale non si è fatto, per motivi di interesse personale o di parte di conseguenza i piani di zona sono finiti nel nulla, ed il comune ha perso centinaia di milioni di finanziamento per la manutenzione e per la tutela della fascia costiera.

NUORO - Nei piccoli comuni dell'interno

È ancora tutta da fare la battaglia di civiltà

NUORO - Per la stragrande maggioranza degli elettori, Ottolenghi, Torricelli, Gadone, Isili, Giargiali, Esterzili, Ulassi, Trief, Elio Lizzorai, dove il 14 maggio si vota per il rinnovo delle amministrazioni comunali, la «battaglia per la civiltà» è ancora tutta da fare. E Elini, Trief, Lizzorai, Giargiali: come se non bastasse una «natura già abbastanza disgraziata» incassata come sono fra costoni, tutti rocciosi, stretti e piccole valli, suggestivi, ma scarsamente produttivi, ci si mette anche la «rapina» clientelare e l'incapacità delle giunte di destra e di centro destra che li hanno amministrati quasi ininterrottamente in tutti questi anni. Elini, un piccolissimo agglomerato di case, che conta 51 e no 500 «anime», le folle demagogiche della Democrazia cristiana portano questo paese a costituirsi in comune autonomo da Ibono, da cui dista appena 2 chilometri. Risultato: il territorio di Ibono, di per sé notevolissimo, «grazie a questo spezzettamento», si è ridotto ad essere per Elini poco più che un fazzoletto di terra. E per giunta non fertillissimo.

NUORO - Per la stragrande maggioranza degli elettori, Ottolenghi, Torricelli, Gadone, Isili, Giargiali, Esterzili, Ulassi, Trief, Elio Lizzorai, dove il 14 maggio si vota per il rinnovo delle amministrazioni comunali, la «battaglia per la civiltà» è ancora tutta da fare. E Elini, Trief, Lizzorai, Giargiali: come se non bastasse una «natura già abbastanza disgraziata» incassata come sono fra costoni, tutti rocciosi, stretti e piccole valli, suggestivi, ma scarsamente produttivi, ci si mette anche la «rapina» clientelare e l'incapacità delle giunte di destra e di centro destra che li hanno amministrati quasi ininterrottamente in tutti questi anni. Elini, un piccolissimo agglomerato di case, che conta 51 e no 500 «anime», le folle demagogiche della Democrazia cristiana portano questo paese a costituirsi in comune autonomo da Ibono, da cui dista appena 2 chilometri. Risultato: il territorio di Ibono, di per sé notevolissimo, «grazie a questo spezzettamento», si è ridotto ad essere per Elini poco più che un fazzoletto di terra. E per giunta non fertillissimo.

NUORO - Per la stragrande maggioranza degli elettori, Ottolenghi, Torricelli, Gadone, Isili, Giargiali, Esterzili, Ulassi, Trief, Elio Lizzorai, dove il 14 maggio si vota per il rinnovo delle amministrazioni comunali, la «battaglia per la civiltà» è ancora tutta da fare. E Elini, Trief, Lizzorai, Giargiali: come se non bastasse una «natura già abbastanza disgraziata» incassata come sono fra costoni, tutti rocciosi, stretti e piccole valli, suggestivi, ma scarsamente produttivi, ci si mette anche la «rapina» clientelare e l'incapacità delle giunte di destra e di centro destra che li hanno amministrati quasi ininterrottamente in tutti questi anni. Elini, un piccolissimo agglomerato di case, che conta 51 e no 500 «anime», le folle demagogiche della Democrazia cristiana portano questo paese a costituirsi in comune autonomo da Ibono, da cui dista appena 2 chilometri. Risultato: il territorio di Ibono, di per sé notevolissimo, «grazie a questo spezzettamento», si è ridotto ad essere per Elini poco più che un fazzoletto di terra. E per giunta non fertillissimo.

More power to the Municipality
More unity in the Municipality
The 14th May vote for PCI

TEMI arredamenti
FRIGERIO DI DESIO
ARCHITETTI ARREDATORI MAESTRI D'ARTE
GALLERIA D'ARTE MODERNA

INTERCARAVANS
STABILE ADRIATICA N. 16 - 811 300
BARI - TORRE A MARE TEL. 080-491084
ESPOSIZIONE NUOVI MODELLI 1978
LE CARDINAL
CON AGEVOLAZIONE DI PAGAMENTI

CENTRO ARREDAMENTI
CENTRO CELLINI
VIALE SALANDRA TELEFONO 080/366654 - 228930 VIA SPARANO
70124 BARI
VIALE SALANDRA TELEFONO 080/366654 - 228930 VIA SPARANO



Primo Maggio di lotta in Sicilia

Dalla nostra redazione
PALERMO. — Due tra le più significative manifestazioni per il 1. maggio siciliano, nel fitto calendario di iniziative che si svolgono in ogni provincia (tradizionale l'incontro popolare che si rinnoverà sul piano di Portella della Ginestra), ca ratterizzano la giornata di festa di domani. Sono quelle che alla « Città dei Ragazzi », al villaggio Mandrazzi di Francavilla di Sicilia (Messina) vedranno come principali protagonisti i giovani, ma anche lavoratori, famiglie intere.

La manifestazione di Palermo, organizzata dalla federazione sindacale unitaria, dai consigli di circolo delle scuole delle borgate Pallavicino e Ruffini, dal comitato di quartiere, con l'adesione delle sezioni Pci, Psi, riproporrà nella giornata di festa il tema del recupero dell'ex « Città dei Ragazzi » come struttura al servizio dei bisogni degli abitanti e dei giovani della zona. Obiettivo di lotta da almeno mesi, di tre cooperative giovanili, che ne hanno chiesto la concessione per realizzare una rete di servizi, gestiti dalle stesse cooperative. Il terreno è stato assegnato a numerose iniziative previste per il 1. maggio. Da uno spettacolo teatrale dei bambini del quartiere, alla mostra sulla Resistenza allestita dall'Arci, al dibattito sul terrorismo sino a pomeriggio inoltrato, ad uno spettacolo di musica folk.

In migliaia a Tortoli per chiedere l'assegnazione

La gente dell'Ogliastra sulle terre da coltivare

Una giornata che è stata di lotta ma anche di festa - Insieme donne, giovani, operai e braccianti - Una « lunga marcia » organizzata dai sindacati provinciali

Dal nostro corrispondente
NUORO. — Mi chiedo perché siamo uniti in questa piazza di Tortoli. Per condurre una lotta giusta e sacrosanta, per recuperare le terre incolte, per trasformarle in ricchezza, per darne garanzie e posti di lavoro stabili ai giovani e ai disoccupati. In queste parole semplici, efficaci, dette a centinaia di lavoratori, tantissimi giovani e ragazze, delegazioni provenienti da tutti i comuni dell'Ogliastra, da Antonio Meloni, bracciante agricolo, disoccupato, presidente della cooperativa « Nuova Ogliastra » di Ibbione c'è tutta quanta « la battaglia per la terra ».

Dal nostro corrispondente
TORTOLI. — « La terra a chi la lavora » stava scritto su un immenso striscione portato da donne e giovani alla testa del corteo: l'affermazione di un principio, la ricchezza, il lavoro che nasce dalla trasformazione della terra, che le durissime lotte degli anni 50 e 60 hanno fatto sì che fossero al centro delle nuove leggi « di rinascita ».

Dal nostro corrispondente
PESCARA. — Terra di pastori, l'Abruzzo ha cessato di esser da molto tempo; anche se l'etichetta fuori di qua, resiste. Terra di contadini, invece, si è verificata in gran parte: l'occupazione in agricoltura è circa un quarto del totale, nonostante il problema di terra sia stato risolto dal 72 quando gli addetti a questo settore erano oltre il 37% degli occupati.

Dal nostro corrispondente
NUOVO SANNIO. — « La battaglia per la terra » è una giornata che è stata di lotta ma anche di festa. Insieme donne, giovani, operai e braccianti. Una « lunga marcia » organizzata dai sindacati provinciali.

Dopo il mandato di cattura Ad Arcavacata ancora il ritornello della « criminalizzazione »

In una riunione molti professori fanno a gara per negare i fatti più evidenti

COSENZA. — L'Università della Calabria continua a restare al centro di discussioni e polemiche. La notizia più recente riguarda il mandato di cattura per Nino Russo, docente nel dipartimento di fisica, che si è reso irreperibile. L'accusa è di associazione sovversiva costituita in banda armata e detenzione di armi.

E' stato deciso nella riunione plenaria degli organismi scolastici In ogni scuola siciliana assemblee sul terrorismo

L'incontro si è svolto nella sede dell'ARS - La grande giornata di mobilitazione è stata fissata per il 9 maggio - Il dibattito aperto dal presidente De Pasquale - Orientamenti positivi nei cinquecentocinquanta delegati presenti con un solo intervento « stonato »



Dalla nostra redazione
PALERMO. — Ogni sabato, per un mese, nel vertice delle notizie sull'assalto terroristico alla democrazia repubblicana, centinaia di studenti palermitani hanno partecipato (per iniziativa dei sindacati confederati) ad un ciclo di conferenze di dibattito sulla costituzione.

« Un momento così grave tra il mondo della scuola e un'assemblea regionale », il panorama di alcuni saggi fattivi orientamenti: « non si può star fermi », ha esordito per esempio il provveditore agli studi, il professor Natale Botta, e ha aggiunto che occorre oggi più che mai una azione « comune e solidale per isolare i violenti e sanare con lotta ciò che è stato colpito con durezza dalle battaglie e per ciò stesso sacro e intoccabile ».

Malgrado il forte calo, l'occupazione nei campi è il 25% di quella totale

Cerca una nuova dimensione l'agricoltura in Abruzzo dopo la « fuga dalle campagne »

Occorre bloccare la degradazione delle aree interne — Oggi si aprono nuove possibilità sul piano legislativo — La grande spinta dei giovani — I comunisti propongono piani zionali e di settore

Dal nostro corrispondente
TERRACINA. — Terra di pastori, l'Abruzzo ha cessato di esser da molto tempo; anche se l'etichetta fuori di qua, resiste. Terra di contadini, invece, si è verificata in gran parte: l'occupazione in agricoltura è circa un quarto del totale, nonostante il problema di terra sia stato risolto dal 72 quando gli addetti a questo settore erano oltre il 37% degli occupati.

Dal nostro corrispondente
TERRACINA. — Terra di pastori, l'Abruzzo ha cessato di esser da molto tempo; anche se l'etichetta fuori di qua, resiste. Terra di contadini, invece, si è verificata in gran parte: l'occupazione in agricoltura è circa un quarto del totale, nonostante il problema di terra sia stato risolto dal 72 quando gli addetti a questo settore erano oltre il 37% degli occupati.

« Un momento così grave tra il mondo della scuola e un'assemblea regionale », il panorama di alcuni saggi fattivi orientamenti: « non si può star fermi », ha esordito per esempio il provveditore agli studi, il professor Natale Botta, e ha aggiunto che occorre oggi più che mai una azione « comune e solidale per isolare i violenti e sanare con lotta ciò che è stato colpito con durezza dalle battaglie e per ciò stesso sacro e intoccabile ».

Martedì a Pescara convegno del PCI

Martedì 2 maggio, alle ore 15.30, nel salone del comitato regionale del Pci Lanterna Sud 76, Pescara, i problemi dell'agricoltura abruzzese saranno discussi in un convegno che sarà concluso dal compagno Pio La Torre.

Ad Altamura si è discusso di un libro importante proprio in quanto « scomodo »

Il libro di Banca Tragni ripropone oggi il dibattito culturale e politico su questi episodi. Nella sala consiliare c'erano lo scrittore Gianni Rodari, il professor Fabio Perini, capogruppo comunista al Comune, e il sacerdote don Nicola Dileo, in rappresentanza del vescovo.

Perché si può ancora « morire di Murgìa »

Dal nostro corrispondente
ALTAMURA (Bari). — Dibattito sui pastorelli della Murgìa e sulla piaga dello sfruttamento minorile. Nella manifestazione patrocinata dall'amministrazione comunale, è stata presentata la recente pubblicazione del racconto saggio « Morire di Murgìa » della scrittrice Banca Tragni (editrice FEAL). Il racconto ricostruisce la storia di Michele Colonna, il ragazzo pastore di Altamura che alcuni anni fa si suicidò sulla Murgìa e per il quale si aprì un processo che in prima istanza condannò i padroni e i massari, in appello invece li assolvè tutti.

Dal nostro corrispondente
ALTAMURA (Bari). — Dibattito sui pastorelli della Murgìa e sulla piaga dello sfruttamento minorile. Nella manifestazione patrocinata dall'amministrazione comunale, è stata presentata la recente pubblicazione del racconto saggio « Morire di Murgìa » della scrittrice Banca Tragni (editrice FEAL). Il racconto ricostruisce la storia di Michele Colonna, il ragazzo pastore di Altamura che alcuni anni fa si suicidò sulla Murgìa e per il quale si aprì un processo che in prima istanza condannò i padroni e i massari, in appello invece li assolvè tutti.

Dal nostro corrispondente
ALTAMURA (Bari). — Dibattito sui pastorelli della Murgìa e sulla piaga dello sfruttamento minorile. Nella manifestazione patrocinata dall'amministrazione comunale, è stata presentata la recente pubblicazione del racconto saggio « Morire di Murgìa » della scrittrice Banca Tragni (editrice FEAL). Il racconto ricostruisce la storia di Michele Colonna, il ragazzo pastore di Altamura che alcuni anni fa si suicidò sulla Murgìa e per il quale si aprì un processo che in prima istanza condannò i padroni e i massari, in appello invece li assolvè tutti.

Villa Asquer finalmente concessa ai cagliaritari

CAGLIARI. — « Villa Asquer al quartiere / villa Asquer alla gente: questo slogan scandiva qualche mese fa la folla di giovani, di donne, di bambini, di vecchi e di lavoratori nel giardino della villa Asquer, occupata simbolicamente per iniziativa del comitato di quartiere « Maria e Cap. All'originale e giusta forma di protesta erano presenti anche i giovani dei gruppi culturali cagliaritari, dei movimenti giovanili dei partiti autonomisti, delle associazioni studentesche ».

Nadia Tarantini

« Villa Asquer al quartiere / villa Asquer alla gente: questo slogan scandiva qualche mese fa la folla di giovani, di donne, di bambini, di vecchi e di lavoratori nel giardino della villa Asquer, occupata simbolicamente per iniziativa del comitato di quartiere « Maria e Cap. All'originale e giusta forma di protesta erano presenti anche i giovani dei gruppi culturali cagliaritari, dei movimenti giovanili dei partiti autonomisti, delle associazioni studentesche ».

OFFICINE ORTOPEDICHE
Feola
50 anni di attività
AFFILIATA F.I.O.T.O.
LECCE, via B. Calvi, 1
Tel. 26.583
Recupero:
BRINDISI - TARANTO
GALLIPOLI
(consultare elenco telefonico)



Il bilancio dell'attività della giunta di sinistra

Il volto della città in questi anni è cambiato

SIAMO nel pieno svolgimento di una campagna elettorale decisamente diversa dal passato, gli elementi di novità si vedono in ogni sede...

quasi hanno prodotto nel tessuto urbano, nelle tradizioni politiche e nei principi morali di settori importanti della città...



A 15 giorni dalle elezioni perdura

il silenzio di alcune forze politiche

La DC crotonese non ha ancora fatto conoscere il suo programma

Lo schieramento scudo-crociato non ha accantonato l'ipotesi di un ritorno al centrosinistra...

Dal nostro corrispondente

CROTONE - Nove liste in lizza con un complessivo di 315 candidati sono presenti in questa campagna elettorale...

forza che l'ammontare di formazioni politiche presenti rispetto alla precedente consultazione (2 in più) - un impegno più consistente per fare chiarezza nelle rispettive posizioni e nelle impostazioni di prospettiva...

volontà di fare accrescere la confusione, rispolverando logori motivi di quarantottesca memoria in un misto di gratuito scandaletto politico al quale qualche esponente politico ci ha ormai abituati...

Non è però, la fondazione o meno di questo traguardo - sempre presente nella DC crotonese come fosse un richiamo della foresta - quanto invece l'obiettivo immediato che con esso si vuole raggiungere...

Noi ci permettiamo di dubitare perché conosciamo l'intelligenza degli elettori crotonesi i quali hanno visto anche in questi giorni la chiarezza nella quale si muove il PCI...

A Crotona una campagna elettorale aperta, all'insegna del confronto con i cittadini In ogni casa, per sapere anche gli errori

«Vogliamo avere un rapporto più stretto con la gente, far conoscere le cose che abbiamo fatto e sapere dove abbiamo sbagliato» - A colloquio con il compagno Colurcio, capolista comunista - Il recupero di intere zone

Segna attivo a Cutro la lotta contro la speculazione edilizia

Il buon lavoro svolto dall'amministrazione di sinistra - Impostazione unitaria

CUTRO Il 14 maggio si voterà anche a Cutro che, dopo la città di Crotona, è il centro più grosso del Crotonese chiamato a rinnovare il Consiglio Comunale col sistema proporzionale...

Nostro servizio

CROTONE - A 14 giorni dal voto per il rinnovo del consiglio comunale e del consiglio di città, la giunta di sinistra ha affrontato senza reticenze il colloquio con gli elettori...

Nostro servizio

pagno Giovanni Colurcio - è l'unico modo per capire quali siano state le scelte fatte dal consiglio comunale e dalla giunta di sinistra...

Nostro servizio

ze: perché non dovremmo averle come punto di partenza nel colloquio con i lavoratori, con i giovani, le donne...

Nostro servizio

ne si parla soprattutto di un problema quasi irrisolto: quello della casa, il modo più grosso di occupazione della città...



Manifesto degli indipendenti candidati nelle liste del PCI

Vogliamo essere in prima fila nel rinnovamento della città

CROTONE - «Il perché di una scelta». Con questo titolo i sette indipendenti candidati nelle liste comunali e provinciali hanno presentato un loro manifesto che spiega i motivi della adesione da essi data all'impostazione della campagna elettorale del PCI...

Nuccio Marullo

In Sicilia il PCI per una campagna elettorale all'insegna del confronto

UN VOTO PER AVERE COMUNI PIÙ EFFICACI

ABBIAMO sostenuto fin dal primo momento che nella attuale drammatica situazione del paese, la campagna elettorale doveva essere condotta da tutte le forze democratiche con senso di responsabilità, con equilibrio, senza strumentalizzazioni e furbesche manovre propagandistiche.

Il voto, un voto che prima il PCI, è un voto che aiuta a realizzare spediteamente alla Regione, tutte quelle misure di decentramento urbanistico, di emergenza economica, di risanamento urbano, contro le quali non mancheranno le resistenze di forze conservatrici: tutte misure che puntano a rafforzare il comune e la sua azione a favore del popolo, a rompere l'assolutismo clientelare e burocratico regionale.

Devolezza che non si può cedere al ricatto, pena la dissoluzione dello Stato democratico e della stessa convivenza civile nel nostro paese, ci sembrano tutti elementi ben presenti nell'orientamento dell'opinione pubblica e dell'elettorato. La stessa campagna elettorale, momento di largo contatto di massa, può contribuire a rafforzare questi orientamenti e a sconfiggere aree di insoddisfazione e disimpegno.

non è solo uno strumento più favorevole di lotta, ma un valore in sé, un valore di cui sostanziare una nuova società socialista. Ricorderemo che per allargare e rafforzare la democrazia bisogna risolvere i gravi problemi economici e sociali del paese, che per sviluppare la democrazia c'è bisogno di rompere definitivamente la pregiudiziale della nuova maggioranza: ricorderemo che questa pregiudiziale permise alla DC di mantenere in Italia e in Sicilia un monopolio del potere che tanti guasti ha portato sul terreno del funzionamento dello Stato e della regione e sul terreno economico e sociale.

Più potere al Comune
Più democrazia del Comune
Più unità nel Comune
[] Per essere protagonisti della riforma della Regione e dello Stato
[] Per poter contribuire a decidere la programmazione regionale e nazionale
[] Per moralizzare la cosa pubblica



Le difficoltà non mancano, ma il Comune ha lavorato bene: e i risultati sono sotto gli occhi di tutti

A Comiso la giunta ha portato servizi, case e scuole materne

Una ricchissima serie di iniziative culturali - L'impegno nei confronti dell'edilizia economica e dell'assistenza sanitaria - La DC gioca allo scontro frontale: ha cercato di impedire anche il voto sul bilancio - A colloquio con il sindaco, compagno Giacomo Cagnes

Dal nostro inviato
COMISO (Ragusa) - Sulla piazza si affaccia ancora la insegna della antica «Legna dei contadini» ora aderente al PCI: un barlume della memoria storica delle lotte e del rifiuto di sangue di Comiso alla democrazia. Il 14 maggio oltre diciannovemila elettori si recano alle urne in questo grande centro agricolo del ragusano, che ha segnato da sempre con una significatività ed originale presenza la propria partecipazione alla storia della isola.

vicino al popolo
C'è un comune più vicino agli interessi popolari infatti dietro lo scarso elenco di cifre che il sindaco assente, compagno Nicola Cagnes, ci mostra: il Comune ha acquisito 15 mila metri quadri di aree per edilizia economica e verde: ha stanziato 203 milioni per la assistenza sanitaria e sociale: 312 milioni per nuove attrezzature per gli uffici: 137 milioni per attività culturali: ha ottenuto e speso finanziamenti per 3 miliardi e seicento milioni per case

Una fuga di cervelli
Questa è la terra di fuga di cervelli: dalla scuola d'arte di Comiso, sorta ai primi del novecento per valorizzare la tradizione artigianale dei «segnanti» della pietra locale, rennero fuori - per abbandonare quasi subito la loro terra - il pittore Fiume, lo scultore Verduzzo, il ceramista Meli, lo scultore Cappello, il pittore Piero Guccione, lo incisore Gullino, lo stilografo Brancato. E si tratta di recuperare i pochi, ma non per questo meno significativi, elementi del patrimonio storico-ambientale di questo borgo dall'incisa e relativamente giovane (poco più di due secoli).

Una fuga di cervelli
Questa è la terra di fuga di cervelli: dalla scuola d'arte di Comiso, sorta ai primi del novecento per valorizzare la tradizione artigianale dei «segnanti» della pietra locale, rennero fuori - per abbandonare quasi subito la loro terra - il pittore Fiume, lo scultore Verduzzo, il ceramista Meli, lo scultore Cappello, il pittore Piero Guccione, lo incisore Gullino, lo stilografo Brancato. E si tratta di recuperare i pochi, ma non per questo meno significativi, elementi del patrimonio storico-ambientale di questo borgo dall'incisa e relativamente giovane (poco più di due secoli).

Spinta alla cooperazione
La risposta di Comiso, in quegli anni si tradusse in una forte spinta alla cooperazione e all'associazione democratica. Quando i compagni della cooperativa «La proletaria» (falsamente odierno di un miliardo e seicento milioni, oltre centomila occupati, una serie di importanti opere pubbliche alla volta), intraprese verso nel '72 la loro attività, sembrò come una sfida contro un muro di diffidenza e di ostilità. Adesso sono la azienda capofila di una vasta zona: renno da Modica, da Vittoria, da Campobello di Licata, da Francofonte qui a Comiso per discutere, per imparare.

Vincenzo Vasile
In questi giorni drammatici ci è stato sottolineato non solo da noi, ma da più parti, il valore delle posizioni di misura e responsabilità democratica espresse dal gruppo dirigente Dc: la fermezza nel respingere ogni mistificatrice confusione tra l'obiettivo della salvezza di Moro con ogni possibile limitazione delle Br e del loro attacco esercito alla repubblica, e al tempo stesso, la consapevolezza della forza che è già venuta, continua ad essere operante e non può venire a mancare, dai rapporti di nuova unità e solidarietà democratica tra i grandi partiti popolari.

Ma c'è qualcuno che tira fuori l'abito vecchio della «crociata»
In questi giorni drammatici ci è stato sottolineato non solo da noi, ma da più parti, il valore delle posizioni di misura e responsabilità democratica espresse dal gruppo dirigente Dc: la fermezza nel respingere ogni mistificatrice confusione tra l'obiettivo della salvezza di Moro con ogni possibile limitazione delle Br e del loro attacco esercito alla repubblica, e al tempo stesso, la consapevolezza della forza che è già venuta, continua ad essere operante e non può venire a mancare, dai rapporti di nuova unità e solidarietà democratica tra i grandi partiti popolari.

Le ricchezze della città svaniscono a bordo delle autobotti, «risucchiate» dalle manovre speculative

A Pachino manca pure la cantina sociale (e il buon vino prende la via del nord)

Dettono legge non più di 5 o 6 mediatori che smistano in Francia, in Piemonte o in Veneto il pregevole prodotto - Il ruolo di controllo svolto dal PCI - Una DC che non partecipa nemmeno alla manifestazione per il 25 Aprile - La valorizzazione turistica della zona

Dal nostro inviato
PACHINO (Siracusa) - Colore, un rosso quasi nero, sul palato rimane un sapore pastoso, impregnato del sole che batte forte nelle campagne dello zoccolo sud orientale della Sicilia, a sud di Tripoli: caratteristica tipica, quasi assolutamente neutra. Non crea problemi tecnici. Insomma, mischiare con altri vini quello di Pachino. I francesi prendono per loro il mosto peggiore, forzando il mercato quando è saturo, per ottenere prezzi più bassi: il vino migliore se l'accaparrano piemontesi e veneti che coloriscono i loro vini, alzandone la gradazione.

La centralità agricola, non a caso, caratterizza il programma della lista dei comunisti pachinesi: (due indipendenti, tre donne, sette giovani) per le elezioni del 14 maggio. Un comune rinnovato, che coinvolge nell'amministrazione la partecipazione popolare, per intervenire in maniera incisiva - spiega Nino Tusa, della segreteria regionale, capoluogo nel comune - per il decollo dell'economia di questa zona.

La centralità agricola, non a caso, caratterizza il programma della lista dei comunisti pachinesi: (due indipendenti, tre donne, sette giovani) per le elezioni del 14 maggio. Un comune rinnovato, che coinvolge nell'amministrazione la partecipazione popolare, per intervenire in maniera incisiva - spiega Nino Tusa, della segreteria regionale, capoluogo nel comune - per il decollo dell'economia di questa zona.

La centralità agricola, non a caso, caratterizza il programma della lista dei comunisti pachinesi: (due indipendenti, tre donne, sette giovani) per le elezioni del 14 maggio. Un comune rinnovato, che coinvolge nell'amministrazione la partecipazione popolare, per intervenire in maniera incisiva - spiega Nino Tusa, della segreteria regionale, capoluogo nel comune - per il decollo dell'economia di questa zona.

La centralità agricola, non a caso, caratterizza il programma della lista dei comunisti pachinesi: (due indipendenti, tre donne, sette giovani) per le elezioni del 14 maggio. Un comune rinnovato, che coinvolge nell'amministrazione la partecipazione popolare, per intervenire in maniera incisiva - spiega Nino Tusa, della segreteria regionale, capoluogo nel comune - per il decollo dell'economia di questa zona.

La centralità agricola, non a caso, caratterizza il programma della lista dei comunisti pachinesi: (due indipendenti, tre donne, sette giovani) per le elezioni del 14 maggio. Un comune rinnovato, che coinvolge nell'amministrazione la partecipazione popolare, per intervenire in maniera incisiva - spiega Nino Tusa, della segreteria regionale, capoluogo nel comune - per il decollo dell'economia di questa zona.

L'impegno dei comunisti per lo sviluppo

L'Abruzzo non può aspettare

NEL momento in cui tracciamo queste brevi note, non ha ancora avuto uno sbocco la tragica e angosciata vicenda dell'on. Moro. Ma già il dibattito politico aereo sul cinico e terrificante ricatto del BR influenza e polarizza l'attenzione della pubblica opinione, conferma e sottolinea il giudizio espresso nella recente sessione del nostro C.C., secondo cui la data del 16 marzo segna uno «spartiacque» nella realtà italiana, né è pensabile che si possa tornare ad una «normalità» di vecchio tipo.

La campagna elettorale per il voto del 14 maggio si svolge in questa situazione politica: una situazione in cui i terroristi vogliono la trattativa con lo Stato, e forze di opinione di disparata e contraddittoria estrazione sostengono la opportunità, o addirittura l'opportunità, di una trattativa.

Al di là della buona o malevola di coloro che questo sostengono, è necessario vedere estremamente chiari gli obiettivi e i termini di una trattativa, che sono quelli della legittimazione, del pieno riconoscimento di un controparte politico fondato su bande armate e sulla logica dell'assassinio, e della frantumazione del patto della convivenza civile.

Ora, qualunque sia l'esito di questa drammatica vicenda sulle cui valutazioni e implicazioni rimandiamo a quanto ha affermato il C.C. del nostro partito e alla conseguente ampia esposizione del nostro giornale, dobbiamo essere consapevoli che l'insieme delle questioni relative alla situazione politica nazionale e al dibattito politico relativo, avranno un'importanza determinante nella battaglia elettorale del 14 maggio.

Questo non solo non può essere evitato, ma dobbiamo considerarlo fatto normale e utile. Come non affrontare, in un momento di intensa mobilitazione popolare quale quello delle elezioni amministrative che coinvolgeranno oltre quattro milioni di elettori, questa fondamentale tematica?

Ebbene noi comunisti ci sentiamo impegnati a fare da affioranti nuotando da due punti di riferimento per noi essenziali e decisivi: la difesa del potenziamento e il rinnovamento democratico delle libere istituzioni repubblicane sorte dalla Resistenza; il consolidamento della democrazia della unità di tutte le forze democratiche nello sforzo comune che è necessario per uscire dalla crisi che travaglia il Paese, su una linea di risanamento e di rinnovamento della economia e della società.

Al di là e al di fuori di questi punti di riferimento non vi sono vie praticabili se non quella che porta al precipitare incontrollato della disgregazione economica, sociale e politica.

Ovviamente tutto questo non significa che vanno elusi o trascurati tutti i problemi relativi alla condizione regionale e locale, che sono poi i contenuti immediati di una proposta di sviluppo economico e sociale. Al contrario, che la trattativa di questi problemi va incisivamente collocata in questo quadro più complessivo.

Si tratta di indicare con chiarezza i termini della battaglia regionale in atto, che è caratterizzata dall'impegno del nostro partito per avviare in termini concretamente operativi le prime, fondamentali scelte di una politica regionale di programmazione. E' in atto una significativa svolta nell'impegno operativo del Parlamento italiano.

Con la conclusione della crisi travagliata che ha portato alla situazione politica nuova in cui per la prima volta, dopo trenta anni, il Partito Comunista Italiano è parte integrante e riconosciuta della maggioranza politica che dirige il Paese, il Parlamento italiano, con rinnovato rigore e fermezza, si è impegnato a constatare la drammaticità della situazione determinata dal terrorismo, ha iniziato ad affrontare i grandi nodi insoliti della realtà economica, sociale, morale; legge per l'aborto, nuova legge per l'ordine pubblico, legge di riforma della famiglia, nuove norme costituzionali, bilancio dello Stato, misure di carattere economico.



Nostro servizio
VASTO (Chieti) — Città «del Vasto» è scritto in un manifesto ufficiale, accanto alla lista del PCI presentata da una settimana: e città Vasto si avvia sempre più a diventare, con un incremento demografico che lo ha visto quasi raddoppiare gli abitanti della DC vastese, arroccata nella sua maggioranza assoluta al comune (16 seggi su 30), legata, anzi radicata, nella pratica delle clientele e della «manancia» elettorale.

I comuni che votano
PROVINCIA DI CHIETI (votano in tutto 18 comuni): VASTO, CASOLI e GUARDIAGRELE (con la proporzionale), Carunchio, Castiglione Messer Marino, Dogliola, Fraine, Lentella, Montazzoli, Palena, Pietraferrazzana, Quadri, Rocca S. Giovanni, Roio del Sangro, Scerni, Tuffilo, Torricella Peligna, Villa S. Maria (col sistema maggioritario).
PROVINCIA DI TERAMO (votano 6 comuni): NOTARESCO e PINETO (con la proporzionale), Bellante, Colonnella, Corchiano, Valle Castellana (col sistema maggioritario).
PROVINCIA DI PESCARA (votano 7 comuni): PIANELLA e POPOLI (con la proporzionale), Bussi sul Tirino, Cugnoli, Manoppello, Pescosansonesco, Sant'Eufemia a Maiella (con la maggioritaria).
PROVINCIA DELL'AQUILA (votano 17 comuni): PRATOLA PELIGNA (col sistema proporzionale), Ateleta, Barete, Capitignano, Cocullo, Fossa, Ofena, Prezza, Raiano, S. Demetrio de' Vestini, Tornimparte, Tione degli Abruzzi, Civita d'Antino, Civitella Roveto, Morino, Pereto, Scurocola Marsicana (con il sistema maggioritario).

Luigi Sandirocco
Un programma elettorale che raccoglie le esigenze della popolazione - Il ruolo decisivo dei giovani - Il problema della partecipazione Le lacerazioni e i contrasti oggi non servono

A Vasto lo sviluppo «facile» mostra la corda, ma per la DC tutto va sempre benissimo
Caos urbanistico e industria fragile: ecco cosa resta dell'«isola felice»

comunale prima della campagna elettorale. 158 punti, dato che l'opposizione di sinistra (PCI e PSI) aveva abbandonato la seduta per protesta. Bilancio, edilizia sociale, mercato litico, le variazioni al piano regolatore e una miriade di questioni, per accontentare un po' tutti. Il TAR proprio in questi giorni ha annullato le deliberazioni per illegittimità.

Sul piano regolatore, ad esempio, esisteva un impegno dalla fine di gennaio - dopo due incontri tra le forze politiche - perché la Giunta presentasse agli altri partiti un promemoria sullo stato di attuazione del vecchio piano, il che avrebbe consentito di discutere un'eventuale variante generale su una base concreta.

Qualche «simep», infatti, anche la DC di Vasto ne ha dovuto prendere negli ultimi tempi: regolarmente rimasti sulla carta, o malamente «tracciati», come l'esodo precedente dimostrò.

Nato all'ombra della proprietà terriera assenteista - e dell'onorevole Spataro - il «potere assoluto» della DC vastese si è adeguato ai tempi: negli anni '60 e l'arrivo dell'industria nella vicina S. Salvo, gli imprenditori edili in prima persona si sono «messi in lista», governando la città con una vernice «manageriale».

Ciò che ha favorito il mito di un'espansione senza limiti, di «isola felice» in conti non scritti.

I temi dello sviluppo regionale nei dibattiti con la gente
PESCARA — Inevitabilmente, intrecciata ai temi del terrorismo, della difesa delle istituzioni - che hanno visto in Abruzzo, ultimo esempio, l'ampiezza e la varietà delle iniziative per il 25 aprile - la campagna elettorale si è aperta nella nostra regione in tutti i 40 comuni che voteranno il 14 e il 15 maggio per il rinnovo dei consigli comunali. Con comizi, ma anche con incontri popolari (come a Popoli, nella sala consiliare, con la partecipazione di Di Giulio) e dibattiti in piazza (come a Bussi, «i comunisti rispondono» sulle questioni nazionali e locali, incontro con il sindaco comunista e il compagno Quercio).

Il «dopo 20 giugno», in qualche misura, influisce sul dibattito elettorale: cosa mancherà per chiudere dell'anno una realtà regionale che vede da oltre un anno un'intesa di programma alla Regione e nelle due principali città (L'Aquila e Pescara) e tutta una miriade di esperienze diverse, segnate dal tentativo di risolvere unitariamente problemi ardui.

Entrano di prepotenza in questa campagna elettorale i temi dello sviluppo regionale - d'attualità, per lo svolgersi, contemporaneamente, delle consultazioni sul programma di sviluppo votato in Consiglio Regionale - e la lotta dei giovani disoccupati per il lavoro, scandita in Abruzzo dalla rimessa a cultura delle terre incolte e dalla formazione di decine di cooperative.

Vi entra il dibattito sulle nuove competenze degli enti locali, insieme alla richiesta di servizi adeguati a condizioni di vita nuove: dai consultori - con la definitiva approvazione in questi giorni della legge regionale - agli asilo-nido, ai centri sociali. Si svolge, perciò, per forza di cose, all'insegna della concretezza.

Industria e turismo non hanno fatto abbandonare alla città una certa attività «concretistica»: il consumismo inestinguibile su una mentalità arretrata con esiti a volte clamorosi (storie di «brutti» o di «lotte»); in genere favorendo l'autocompiacimento a scapito della vita politica e culturale.

Dopo la gestione commissariale
Il PCI a Pratola propone una giunta di larga unità
Nostro servizio
PRATOLA PELIGNA — Percorrendo la statale 17, che divide in falde la montagna di quasi simmetriche, Pratola ci si presenta come un paese arroccato intorno al santuario della Madonna della Libera e circondato da collinette sulle quali si indovina l'organizzazione geometrica dei vigneti.

NOTARESCO - Positivo il bilancio delle sinistre
Il PRG è solo l'ultima importante realizzazione
Nostro servizio
NOTARESCO — Sono sette le liste presentate a Notaresco, una città di 400 abitanti per le prossime elezioni amministrative: PCI, PSI, DC, PLI, PSDI, MSI e DN.

La giunta aveva ereditato una difficile realtà - Priorità e programmazione degli interventi La chiusura della Democrazia Cristiana - La lista e il programma dei comunisti
La lista presentata dal PCI ripropone tra i candidati il sindaco uscente Felice Di Gregorio e tra i nuovi, per la prima volta, una donna, la prof. Ila Di Felletta.

Popoli: la nostra scelta è stata quella dei servizi
Sono stati realizzati il consultorio, l'asilo-nido e i consigli di quartiere
Nostro servizio
POPOLI (Pescara) — Il paese - visto dall'ultima curva della Tiburtina Valeria - ha un'aria distesa e un poco sonnecchiosa; eppure ha tradizioni di lotta radicate nel tempo e una dialettica politica vivace.

La giunta aveva ereditato una difficile realtà - Priorità e programmazione degli interventi La chiusura della Democrazia Cristiana - La lista e il programma dei comunisti
Non mancano a questo proposito ignobili tentativi di utilizzare i fatti di questi giorni a scopo elettorale. E' il caso del MSI che con un giornale murale ha lanciato accuse sconsiderate che la popolazione ha saputo giustamente valutare e respingere come una vergognosa provocazione.

La giunta aveva ereditato una difficile realtà - Priorità e programmazione degli interventi La chiusura della Democrazia Cristiana - La lista e il programma dei comunisti
Rosetta Ciarrocchi



La giunta aveva ereditato una difficile realtà - Priorità e programmazione degli interventi La chiusura della Democrazia Cristiana - La lista e il programma dei comunisti
Rosetta Ciarrocchi

La giunta aveva ereditato una difficile realtà - Priorità e programmazione degli interventi La chiusura della Democrazia Cristiana - La lista e il programma dei comunisti
Rosetta Ciarrocchi

Il partito «scudocrociato» legato alla politica delle clientele
Un «frettoloso» Consiglio comunale per riaggiustare una poco gloriosa amministrazione
Pasticci tutti dc sulle varianti al piano regolatore
L'«espansione» urbanistica della città - tutta scandita da distorsioni, abbattimento del centro storico insieme alla mancanza di servizi essenziali - ha fatto crescere di pari passo un ceto medio imprenditoriale e commerciale, quell'«isola felice» anche favorito dall'afflusso turistico, che vede d'estate convergere sulla spiaggia d'oro che va da Punta Penna a S. Salvo fino a mezzo milione di «spresen zesi».